



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Commissario Straordinario n. 28 del 06/07/2016

OGGETTO: ARO COMUNE DI CASTELVETRANO – Esecuzione D.D.G. n. 1996 del 27/11/2014 – Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica. Approvazione capitolato d’oneri e quadro economico di spesa.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **sei** del mese di **luglio** alle ore 12,30 in Castelvetrano nella Casa Comunale, il Commissario Straordinario dott. Francesco MESSINEO, nominato con D.P. n. 532/Gab del 22/03/2016, assistito dal Segretario Generale dott. Livio Elia MAGGIO, adotta la presente deliberazione con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che il III° Settore Servizi Tecnici ha predisposto la proposta di deliberazione in oggetto, trasmessa dalla Segreteria Generale in data 05/07/2016 e qui di seguito integralmente trascritta:

“Premesso che:

- Con deliberazione di C.C. n. 45 del 06/08/2013 si è provveduto ad istituire, ai sensi e per gli effetti dell’art. 5, comma 2-ter della L.R. 08/04/2010, n. 9 e successive modificazioni, l’Area di Raccolta Ottimale (ARO) coincidente con la delimitazione territoriale del Comune di Castelvetrano, all’interno dell’ATO n. 18 TRAPANI PROVINCIA SUD, ai fini dell’organizzazione dell’affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica nel territorio comunale;
- Con decreto D.D.G. n. 1996 del 27/11/2014 del Dirigente Generale – Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di pubblica Utilità – Dipartimento dell’Acqua e dei rifiuti – Servizio V Ispettorato e Osservatorio dei Rifiuti – si approvava il piano di intervento dell’Ambito di raccolta Ottimale del comune di Castelvetrano, adottato con deliberazione di G.M. n. 365 del 01/09/2014, elaborato in coerenza con le linee guida emanate dal Dipartimento regionale delle acque e dei rifiuti, pubblicate sul sito istituzionale il 19/07/2013 e s.m.i.;

- *In esecuzione del D.D.G. n. 1996 del 27/11/2014 del Dirigente Generale – Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di pubblica Utilità – Dipartimento dell’Acqua e dei rifiuti – Servizio V Ispettorato e Osservatorio dei Rifiuti – il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi sull’approvazione del capitolato d’oneri e del quadro economico di spesa.*
- *In data 22/01/2016 con nota prot. 292/U.U., a seguito di istruttoria, il dirigente del III settore inoltrava, con relativi allegati, la proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: “ARO COMUNE DI CASTELVETRANO – Esecuzione D.D.G. n. 1996 del 27/11/2014 – Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica. Approvazione capitolato d’oneri e quadro economico di spesa”;*
- *In data 06/04/2016 con nota Prot. Gen. 11868, il Commissario Straordinario con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale, nominato con D.P. n. 532/Gab del 22/03/2016, restituiva al Dirigente del III settore la proposta deliberativa sopra richiamata, proponendo, per le motivazioni contenute nella stessa nota, di apportare alcuni correttivi di seguito meglio descritti:*
 1. *Indicazione dell’imputazione di spesa da riportarsi nel quadro esterno dell’atto deliberativo proposto;*
 2. *Sostituire la dizione riportata all’art. 1 del capitolato speciale d’appalto e capitolato d’oneri proposto “La Stazione appaltante verifica annualmente i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, applicando in caso di mancato raggiungimento degli stessi le penalità di seguito stabilite all’art. 9 “Penalità”” con il seguente testo “Il Comune di Castelvetro mediante i propri uffici e servizi esercita la funzione di vigilanza sull’espletamento dell’appalto e verifica annualmente i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, applicando in caso di mancato raggiungimento degli stessi le penalità di seguito stabilite all’art. 9 “Penalità”.”*

Considerato che:

- *Le modifiche richieste con nota prot. Gen. 11868 del 06/04/2016, da parte del Commissario Straordinario, risultano pienamente condivise, in quanto finalizzate, sul profilo finanziario, a consentire una migliore verifica della copertura economica dell’intervento, e sul profilo descrittivo generale dei contenuti del capitolato speciale d’appalto e capitolato d’oneri, ad ovviare e prevenire qualsivoglia equivoco in materia di attribuzione della competenza sulle funzioni di vigilanza dell’esecuzione dell’appalto.*

Visto/a:

- *Il piano d’intervento approvato con decreto D.D.G. n. 1996 del 27/11/2014 del Dirigente Generale – Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di pubblica Utilità – Dipartimento dell’Acqua e dei rifiuti – Servizio V Ispettorato e Osservatorio dei Rifiuti;*
- *Il capitolato speciale d’appalto e capitolato d’oneri predisposto dal III Settore uffici tecnici, in conformità alle linee guida A.R.O. pubblicate il 19/09/2013, relativo all’appalto del servizio quinquennale, di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica, riformulato in base alle proposte del Commissario Straordinario giusta nota prot. Gen. 11868 del 06/04/2016;*
- *Il quadro economico di spesa relativo all’appalto del servizio quinquennale, di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica;*
- *La L.R. 08/04/2010, n. 9 e successive modificazioni;*
- *La L.R. n. 5/2014 ed in particolare l’art. 47 comma 20 che dispone “le aree di raccolta ottimale costituite ai sensi della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che intendano affidare il*

servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara ad evidenza pubblica si avvalgono dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici di cui all'articolo 9 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12”;

- *Il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
- *Il D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;*
- *Il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016;*
- *Il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 3 del D.L. 174/2012 e s.m.i.;*
- *Il parere di regolarità contabile;*
- *Lo statuto Comunale;*
- *Il regolamento comunale di contabilità;*
- *Il testo unico degli EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;*

Tutto ciò premesso e considerato

P R O P O N E
AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

1. *Di prendere atto del piano d'intervento approvato con decreto D.D.G. n. 1996 del 27/11/2014 del Dirigente Generale – Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità – Dipartimento dell'Acqua e dei rifiuti – Servizio V Ispettorato e Osservatorio dei Rifiuti – allegato al presente (Allegato n. 1).*
2. *Di approvare, in esecuzione del D.D.G. n. 1996 del 27/11/2014, dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità – Dipartimento Regionale delle Acque e dei rifiuti – Servizio V Ispettorato e Osservatorio dei Rifiuti, il capitolato speciale d'appalto e capitolato d'oneri predisposto dal III Settore uffici tecnici, relativo all'appalto del servizio quinquennale, di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica, allegato al presente (Allegato n. 3).*
3. *Di approvare, in esecuzione del D.D.G. n. 436 del 13/04/2015, dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità – Dipartimento Regionale delle Acque e dei rifiuti – Servizio V Ispettorato e Osservatorio dei Rifiuti – il quadro economico di spesa relativo all'appalto del servizio quinquennale, di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica allegato al presente (Allegato n. 4).*
4. *Di dare atto che, ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) e dei nuovi principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 “competenza potenziata”, la copertura finanziaria relativa al servizio di che trattasi, il cui importo complessivo, per il quinquennio, ammonta ad € 26.796.033,76 e così definita:*
 - *€ 5.359.206,75 a carico della missione 9 – programma 3 – titolo 1 – macro aggregato 103 del redigendo bilancio preventivo 2016/2018 in corrispondenza degli stanziamenti previsti nell'anno 2017;*
 - *€ 5.359.206,75 a carico della missione 9 – programma 3 – titolo 1 – macro aggregato 103 del redigendo bilancio preventivo 2016/2018 in corrispondenza degli stanziamenti previsti nell'anno 2018;*
 - *Per quel che riguarda gli esercizi successivi all'esercizio finanziario 2018, le somme da finanziare pari ad € 5.359.206,75 annue, relative agli esercizi 2019, 2020 e 2021, saranno impegnate, ai sensi dell'art. 183, comma 6, lettera b), del D. Lgs. 267/2000, al codice 09.03.1.103 dei relativi bilanci sui quali, con la presente delibera, si assume apposita obbligazione nella definizione delle relative previsioni degli stanziamenti di spesa.*

5. *Di dare mandato al dirigente del III Settore degli adempimenti consequenziali.*”

Esaminata la proposta di deliberazione di che trattasi;

Dato atto che la stessa è corredata dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa e contabile;

Osserva:

- Che nella materia in esame è di recente intervenuta la Ordinanza 30 giugno 2016, n. 6/Rif emessa dal Presidente della Regione Siciliana, intitolata “Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana” che all'art. 4 (*Altri adempimenti straordinari*) testualmente prescrive:
 - “1. I Comuni, in forma singola o associata, con piani di intervento approvati in forza dell'art. 5, comma 2 ter della legge regionale n. 9/2010 dovranno concludere le procedure di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti entro il 15 luglio 2016.
 - 2. I Comuni, in forma singola o associata, con piani di intervento approvati in forza dell'art. 5, comma 2 ter della legge regionale n. 9/2010, in caso di affidamento a terzi dovranno presentare gli atti di gara all'UREGA, entro il 15 luglio 2016. L' UREGA è diffidata a non accettare in ingresso atti di gara presentati dai comuni, in forma singola o associata, oltre il 15 luglio 2016.
 - 3. I piani di intervento presentati al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti nonché quelli approvati che alla data di emanazione della presente ordinanza non sono stati attuati, entro i termini di cui ai precedenti commi 1 e 2, non potranno essere più utilizzati se non come sezionali del piano d'ambito della S.R.R..”
- Che il Comune di Castelvetro rientra fra i Comuni indicati all'art. 4, comma 1 cit., dato che il Piano di intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell'ARO coincidente con il territorio comunale predisposto con delibera della Giunta Municipale n. 365 dell'1/09/2014 è stato approvato con decreto 27/11/2014, n. 1996 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- Che per conseguenza, ai sensi dell'art. 4 cit. appare doveroso concludere, per la parte di competenza di questo Comune, che include necessariamente la approvazione della proposta di deliberazione in esame, con la massima sollecitudine, e comunque entro il prescritto termine del 15 luglio c.a., la procedura di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti;

Ritenuto, conclusivamente, che la proposta di deliberazione, completa nella documentazione ed emendata secondo le indicazioni del Commissario Straordinario appare aderente agli interessi del Comune di Castelvetro e conforme alle indicazioni espresse dal Presidente della Regione Siciliana ed è pertanto meritevole di approvazione;

Per tutte le superiori considerazioni;

D E L I B E R A

1. Di prendere atto del piano d'intervento approvato con decreto D.D.G. n. 1996 del 27/11/2014 del Dirigente Generale – Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità – Dipartimento dell'Acqua e dei rifiuti – Servizio V Ispettorato e Osservatorio dei Rifiuti – allegato al presente (Allegato n. 1).
2. Di approvare, in esecuzione del D.D.G. n. 1996 del 27/11/2014, dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità – Dipartimento Regionale delle Acque e dei rifiuti – Servizio V Ispettorato e Osservatorio dei Rifiuti, il capitolato speciale d'appalto e capitolato d'oneri predisposto dal III Settore uffici tecnici, relativo all'appalto del servizio quinquennale, di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica, allegato al presente (Allegato n. 3).
3. Di approvare, in esecuzione del D.D.G. n. 436 del 13/04/2015, dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità – Dipartimento Regionale delle Acque e dei rifiuti

– Servizio V Ispettorato e Osservatorio dei Rifiuti – il quadro economico di spesa relativo all'appalto del servizio quinquennale, di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica allegato al presente (Allegato n. 4).

4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) e dei nuovi principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011 “competenza potenziata”, la copertura finanziaria relativa al servizio di che trattasi, il cui importo complessivo, per il quinquennio, ammonta ad €. 26.796.033,76 e così definita:
 - €. 5.359.206,75 a carico della missione 9 – programma 3 – titolo 1 – macro aggregato 103 del redigendo bilancio preventivo 2016/2018 in corrispondenza degli stanziamenti previsti nell'anno 2017;
 - €. 5.359.206,75 a carico della missione 9 – programma 3 – titolo 1 – macro aggregato 103 del redigendo bilancio preventivo 2016/2018 in corrispondenza degli stanziamenti previsti nell'anno 2018;
 - Per quel che riguarda gli esercizi successivi all'esercizio finanziario 2018, le somme da finanziare pari ad €. 5.359.206,75 annue, relative agli esercizi 2019, 2020 e 2021, saranno impegnate, ai sensi dell'art. 183, comma 6, lettera b), del D. Lgs. 267/2000, al codice 09.03.1.103 dei relativi bilanci sui quali, con la presente delibera, si assume apposita obbligazione nella definizione delle relative previsioni degli stanziamenti di spesa.
5. Di dare mandato al dirigente del III Settore degli adempimenti consequenziali.
6. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2°, della L.R. 44/91.

Li, 06/07/2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

f.to Enrico Caruso

Letta e sottoscritta in data e luogo indicati nella intestazione.

Il Commissario Straordinario
f.to dott. Francesco Messineo

Il Segretario Generale
f.to dott. Livio Elia Maggio

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetrano, 06/07/2016</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE <i>f.to Dott. Livio Elia Maggio</i></p> <hr/>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <hr/>
--	--

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <hr/>
--



CITTÀ DI CASTELVETRO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

SETTORE _____

UFFICIO _____

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(CON I POTERI E LE ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE)
(NOMINATO CON D.P. N. 532/G.A.B. DEL 22/03/2016)**

OGGETTO: ARO COMUNE DI CASTELVETRO -
ESECUZIONE D.D.G. N. 1996 DEL 27/11/2014- Assessorato
Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità - Servizio di
spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi
urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed
altri servizi di igiene pubblica.
Approvazione capitolato d'oneri e quadro economico di spesa.

Esaminata ed approvata dal
Commissario Straordinario

il 5 6 LUG. 2016

con deliberazione n. 28

Dichiarata immediatamente esecutiva
ai sensi dell'art. 12 comma 1° della
L.R. 44/91.

NO
 SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quale concerne la regolarità tecnica esprime

parere: FAVOREVOLE

Data 22 APR. 2016

Il Dirigente
Ing. Gianluigi Imhoff

Li

Li 22 APR. 2016

L'ASSESSORE RELATORE

ASSESSORE AI SERVIZI TECNICI
Eng. Vincenzo Chiofalo



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
URBANI TECNICI
Ing. Gianluigi Imhoff

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime

parere: FAVOREVOLE e in attesa
della copertura finanziaria

Data 2-5-2016

IL DIRIGENTE SETTORE
PROGNOSTICO FINANZIARIA
E GESTIONE DELLE RISORSE
Dot. Annisa Antonino Di GOMI

IMPLI CAZIONE DELLA SPESA
SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE
PROPOSTA € 26.796.033,76

ALLA MISSIONE 8 PROGRAMMA 3 TITOLO 1
MACRO AGGREGATO 103

IPR. N. 64

Data 22 APR. 2016

Il Responsabile

IL SINDACO

Premesso che:

- con deliberazione di C.C. n. 45 del 06/08/2013 si è provveduto ad istituire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2 ter della L.R. 08/04/2010, n. 9 e successive modificazioni, l'Area di Raccolta Ottimale (ARO) coincidente con la delimitazione territoriale del Comune di Castelvetro, all'interno dell'ATO n.18 (RAPAN) PROVINCIA SUD, ai fini dell'organizzazione dell'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica nel territorio comunale;
- con decreto D.D.G. n. 1996 del 27/11/2014 del Dirigente Generale - Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti - Servizio V Ispezione e Osservatorio dei Rifiuti - si approvava il piano di intervento dell'Ambito di raccolta Ottimale del comune di Castelvetro, adottato con deliberazione di G.M. n. 365 del 01/09/2014, elaborato in coerenza con le linee guida emanate dal Dipartimento regionale delle acque e dei rifiuti, pubblicate sul sito istituzionale il 19/07/2013 e s.m.i.;
- in esecuzione del D.D.G. n. 1996 del 27/11/2014 del Dirigente Generale - Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti - Servizio V Ispezione e Osservatorio dei Rifiuti - il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi sull'approvazione del capitolato d'oneri e del quadro economico di spesa;
- in data 22/01/2016 con nota prot. 292/M.U., a seguito di istruttoria, il dirigente del III settore inoltrava, con relativi allegati, la proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: *"ARO COMUNE DI CASTELVETRO - ESECUZIONE D.D.G. N. 1996 DEL 27/11/2014 - Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità - Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica. Approvazione capitolato d'oneri e quadro economico di spesa."*;
- in data 06/04/2016 con nota Prot. Gen. 11868, il Commissario Straordinario con i poteri e le attribuzioni del Consiglio comunale, nominato con D.P. n. 532/Gab del 22/03/2016, restituiva al Dirigente del III settore la proposta deliberativa sopra richiamata, proponendo, per le motivazioni contenute nella stessa nota, di apportare alcuni correttivi di seguito meglio descritti:
 1. incasellamento dell'imputazione di spesa da riportarsi nel quadro esterno dell'atto deliberativo proposto;
 2. Sostituire la dizione riportata all'art. 1 del capitolato speciale d'appalto o capitolato d'oneri proposto: *"La Stazione appaltante verifica annualmente i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, applicando in caso di mancato raggiungimento degli stessi le penalità di seguito stabilite all'art 9 "Penalità"."* con il seguente testo: *"Il comune di Castelvetro mediante i propri uffici e servizi esercita la funzione di vigilanza sull'espletamento dell'appalto e verifica annualmente i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, applicando in caso di mancato raggiungimento degli stessi le penalità di seguito stabilite all'art 9 "Penalità"."*

Considerato che:

- le modifiche richieste con nota prot. Gen. 11868 del 06/04/2016, da parte del Commissario Straordinario, risultano pienamente condivise, in quanto finalizzate, sul profilo finanziario, a consentire una migliore verifica della copertura economica dell'intervento, e sul profilo descrittivo generale dei contenuti del capitolato speciale

d'appalto e capitolato d'oneri, ad avviare e prevenire qualsivoglia equivoco in materia di attribuzione della competenza sulle funzioni di vigilanza dell'esecuzione dell'appalto.

Visto/a:

- il piano d'intervento approvato con decreto D.D.G. n. 1996 del 27/11/2014 del Dirigente Generale – Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità – Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti – Servizio V Ispettorato e Osservatorio dei Rifiuti;
- il capitolato speciale d'appalto e capitolato d'oneri predisposti dal III Settore uffici tecnici, in conformità alle linee guida A.R.C. pubblicate il 19/09/2013, relativo all'appalto del servizio quinquennale, di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica, riformulato in base alle proposte del Commissario Straordinario giusta nota prot. Gen. 11868 del 06/04/2016,
- il quadro economico di spesa relativo all'appalto del servizio quinquennale, di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica.
- la L.R. 08/04/2010, n.9 e successive modificazioni;
- la L.R. n. 5/2014 ed in particolare l'art. 47 comma 20 che dispone *“ le aree di raccolta ottimale costituite ai sensi della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 2, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che intendano affidare il servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani mediante gara ad evidenza pubblica si avvalgono dell'ufficio regionale per l'espletamento di gara per l'appalto di lavori pubblici di cui all'articolo 9 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 ”;*
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs n. 50 del 18/04/2016;
- il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 3 de. D.L. 174/2012 e s.m.i.;
- il parere di regolarità contabile;
- lo statuto Comunale;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il testo unico degli E.C.L.L. vigente nella Regione Siciliana;

Tutto ciò premesso e considerato:

P R O P O N E AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

1. di prendere atto del piano d'intervento approvato con decreto D.D.G. n. 1996 del 27/11/2014 del Dirigente Generale – Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità – Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti – Servizio V Ispettorato e Osservatorio dei Rifiuti – allegato al presente (Allegato n. 1);

2. di approvare, in esecuzione del D.D.G. n. 1996 del 27/11/2014, dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti – Servizio V Ispettorato e Osservatorio dei Rifiuti, il capitolato speciale d'appalto e capitolato d'oneri predisposto dal III Settore uffici tecnici, relativo all'appalto del servizio quinquennale, di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica, allegato al presente (Allegato n. 3)

3. di approvare, in esecuzione del D.D.G. n. 436 del 13/04/2015 ,

dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti - Servizio V Ispezzionato e Osservatorio dei Rifiuti - il quadro economico di spesa relativo all'appalto del servizio quinquennale, di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica allegato al presente (Allegato n. 4);

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs 267/2000 (TUEL) e dei nuovi principi contabili di cui al D. Lgs 118/2011 "competenza potenziata", la copertura finanziaria relativa al servizio di che trattasi, il cui importo complessivo, per il quinquennio, ammonta ad € 26.796.033,76, è così definita:

- € 5.359.206,75 a carico della missione 9 - programma 3 - titolo 1 - macro aggregato 103 del redigendo bilancio preventivo 2016/2018 in corrispondenza degli stanziamenti previsti nell'anno 2017;
- € 5.359.206,75 a carico della missione 9 - programma 3 - titolo 1 - macro aggregato 103 del redigendo bilancio preventivo 2016/2018 in corrispondenza degli stanziamenti previsti nell'anno 2018;
- per quel che riguarda gli esercizi successivi all'esercizio finanziario 2018, le somme da finanziare pari ad € 5.359.206,75 annue, relative agli esercizi 2019, 2020 e 2021, saranno impegnate, ai sensi dell'art. 183, comma 6, lettera b), del D. Lgs 267/2000, al codice 09.03.1.103 dei relativi bilanci sui quali, con la presente delibera, si assume apposita obbligazione nella definizione delle relative previsioni degli stanziamenti di spesa.

5. di dare mandato al dirigente del III settore degli adempimenti consequenziali.

Castelvetro, 22/04/2016

IL SINDACO
Avv. Fulvio Cerantola

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
Ing. Cesare Baccin



**CITTÀ DI
CASTELVETRO
SULMARE**

Libera Consorzio Comunale di Trapani

Palazzo Rignelli - Piazza Umberto I n° 5
91022 Castelvetro (TP) - tel. 0924 905295 - 909218

Gabinetto del Sindaco



Al Commissario Straordinario
SEDE

Oggetto: ARO COMUNE DI CASTELVETRO - ESECUZIONE D.D.G. n. 1996 del 27/11/2014- Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità - Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica.
Approvazione capitolato d'oneri e quadro economico di spesa.

Faendo seguito alla nota prot. n. 22755 del 04/07/2016 si ritrasmette la proposta di deliberazione relativamente all'approvazione capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, in quanto è necessario ed urgente che l'atto venga adottato al fine di consentire l'immediata trasmissione all'UREGA.

Ciò in quanto con Ordinanza del Presidente della Regione n. 6/Ril del 30/06/2016 sono state dette nuove direttive per lo svolgimento del servizio, disponendo che i comuni possono procedere autonomamente all'affidamento dello stesso, alle condizioni nella stessa riportate, qualora entro il prossimo 15 luglio gli atti di gara pervengano all'UREGA.

Si allega, a tal fine:

- Ordinanza del Presidente della regione Siciliana n. 6/Ril del 30/06/2016;
- Nota prot. n. 22755 del 04/07/2016 del Dirigente del 01° Settore Uffici Tecnici.

Il Sindaco
Avv. Felice Junior Errante



Città di Castelvetro *Selvaute*

III SETTORE: *Uffici Tecnici*

Via della Rosa, n. 1 C.da Ciallanti
Tel. 0924-309694

91022 Castelvetro (Tp)
Telefax. 0924-309655

Prot. N. 22755 del 04/07/2016

AL SIGNOR SINDACO

OGGETTO: ARO COMUNE DI CASTELVETRO – ESERCUZIONE D.D.G. N. 1996 DEL 27/11/2014- Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità - Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica.
Approvazione capitolato d'oneri e quadro economico di spesa.

Avendo in riferimento la proposta di deliberazione di pari oggetto, trasmessa in ultimo con nota prot. 1895/117 del 22/04/2016, ed in ordine alla nota del Sindaco del 04/05/2016 prot. 21/Ciab e alla nota del Commissario Straordinario del 09/05/2016 prot. gen. N. 15965, con le quali, per le motivazioni ivi contenute, si restituiva la proposta di deliberazione inoltrata, si rappresenta che, in data con 30/06/2016 (pubblicata sul sito istituzionale il 01/07/2016) è stata emessa l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana N. 6/Rif., dove, nell'evidenziare che è in itinere la procedura di valutazione dell'introduzione di un nuovo assetto organizzativo degli ambiti territoriali ottimali, all'art. 4 si è disposto, altresì, quanto segue:

1. *I Comuni, in forma singola o associata, con piani di intervento approvati in forza dell'art. 5 comma 2 ter della legge regionale n. 9/2010 dovranno concludere le procedure di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti entro il 15 luglio 2016.*
2. *I Comuni, in forma singola o associata, con piani di intervento approvati in forza dell'art. 5 comma 2 ter della legge regionale n. 9/2010, in caso di affidamento a terzi dovranno presentare gli atti di gara all'UREGA, entro il 15 luglio 2016. L'UREGA è diffidato a non accettare in ingresso atti di gara presentati dai comuni, in forma singola o associata, oltre il 15 luglio 2016.*
3. *I piani di intervento presentati al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti nonché quelli approvati che alla data di emanazione della presente ordinanza non sono stati attuati, entro i termini di cui ai precedenti commi 1 e 2, non potranno essere più utilizzati se non come sezionati del piano d'ambito della S.R.R..*
4. *Il Presidente della Regione Siciliana, su proposta dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità procede alla presa d'atto delle dotazioni organiche delle singole Società per la regolamentazione rifiuti - in deroga all'art. 7 comma 9 della legge regionale 9/2010 anche relativamente alle (...) modalità di cui all'art. 4, quarto*

comma della legge regionale 29 dicembre 1962 n. 68 e successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto sopra esposto, nella considerazione che per definire gli atti e le numerose incombenze relative alle procedure di affidamento del servizio in argomento, occorre preliminarmente, approvare il capitolato d'oneri e il quadro economico di spesa e quindi l'atto deliberativo proposto, al fine di non incorrere in inosservanza rispetto all'Ordinanza del Presidente della Regione, ovvero, invero, a quanto disposto dal 3° comma dell'art. 4 della stessa Ordinanza, appare opportuno rimandare la proposta di deliberazione di pari oggetto, già inoltrata in data con nota prot. 1895/UT del 22/04/2016, per la definitiva valutazione ed approvazione, representando l'urgenza, per consentire come detto, l'avvio e completamento delle consequenziali e complesse attività di settore, i cui tempi di fatto appaiono già non adeguati.

Si allega, altresì, copia dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana N. 6/Rif. Del 30/06/2016

IL DIRIGENTE
Ing. Gianfrancesco Ingegnere



COMUNE DI CASTELVETRANO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

COLLEGIO DEI REVISORI

Parere n. 36/2016 del 02/05/2016 Prot. 43

AL Segretario Generale
Dr. Livo Rita Maggio
SEDE

PARERE sulle deliberazioni da adottare del Commissario Straordinario (con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale).

Presenta di delibera: II Settore Uffici tecnici.

Oggetto: ARC COMUNE DI CASTELVETRANO – ESECUZIONE D.O.G. N. 1886 DEL 27/11/2014 - Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità - Servizio di smazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica.
Approvazione capitolato d'oneri e quadro economico di spesa.

Il Collegio dei Revisori:

Vista la delibera di cui all'oggetto;

Visti gli atti allegati;

Visti i pareri obbligatori resi dai Dirigenti Responsabili dei servizi interessati;

Vista la legislazione vigente (decreto legislativo 237/2009);

Visto il Regolamento di Contabilità - art. 86;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Programmazione Finanziaria e Gestione delle Risorse;

Preso atto che le notizie e gli elementi descritti nella proposta di deliberazione e negli atti e documenti allegati sono stati sottoposti a controllo così come dalla sottoscrizione positiva del Responsabile del Servizio e dal Responsabile di Ragioneria e sono conformi alle norme ed ai regolamenti sopra citati.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Esprime parere favorevole e di imputare la somma di euro 26.796.033,70 così definita :

euro 5.359.206,75 al redigendo bilancio preventivo 2016/2018 in corrispondenza degli stanziamenti anno 2017 ;

euro 5.359.206,75 al redigendo bilancio preventivo 2016/2018 in corrispondenza degli stanziamenti anno 2018 ;

euro 5.359.206,75 annue relative agli esercizi 2019,2020 e 2021 sui quali vi assume apposita obbligazione .

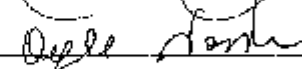
IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Maria Nastasi (Presidente)

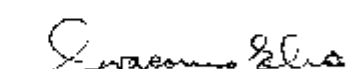




Dr. Angela Nastasi (Componente)



Dr. Giacomo Elia (Componente)



Allegato N. 2



COMUNE DI CASTELVETRANO
PROV. DI TRAPANI

3° Settore Uffici Tecnici

Area di Recupero Originale

***PIANO DI INTERVENTO IN ATTUAZIONE DELL'ART.
5, COMMA 2 - TER DELLA L.R. N°9/2010 e ss.mm.ii.
NELLE MORE DELL'ADOZIONE DEI PIANI D'AMBITO***



Il Dirigente del Settore : Ing. Giuseppe Di Leo

Approvato con delibera della Giunta Municipale n. 365 del 01/09/2014

Castelvetrano, 13/08/2014

PIANO D'INTERVENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI SUL TERRITORIO DELL'A.R.O. DI CASTELVETRANO

PREMESSA GENERALE

Nel riordino dello scenario gestionale del ciclo dei rifiuti in Sicilia concepito dalla legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, "Piano regionale di Gestione dei rifiuti in Sicilia", è stato stabilito all'art.6 che - in attuazione di quanto disposto dall'articolo 45 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2 - per l'esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti, la provincia ed i comuni ricompresi in ciascun ambito territoriale ottimale costituiscono, per ogni A.T.O., una società consuntile di capitali per l'esercizio delle funzioni affidate alla società stessa con la presente legge.

Le società saranno denominate "Società di regolamentazione del servizio di gestione rifiuti", da qui l'acronimo S.R.R.

La S.R.R. è chiamata dalla legge a svolgere, conseguentemente, funzioni di organizzazione in ordine alla gestione dei rifiuti in ambito provinciale, prendendosi l'obiettivo di bypassare la frammentazione e la singolarità delle gestioni, di conseguire economicità di gestione, di porsi a garanzia della efficienza ed efficacia del servizio e di addivenire ad una auspicabile autosufficienza nella gestione dei rifiuti urbani, all'interno del territorio provinciale dell'A.T.O. di riferimento.

Nello specifico, competono alla stessa S.R.R. l'elaborazione, l'approvazione e l'aggiornamento del Piano d'Ambito, e l'individuazione dei soggetti cui affidare la gestione del servizio e la gestione (e/o eventuale realizzazione) degli impianti necessari all'autosufficienza dell'intero ciclo.

Il legislatore siciliano ha poi aggiunto il comma 2-ter all'art. 5 della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9, introdotto dall'art. 1, comma 2, della legge regionale 9 gennaio 2013 n. 3, articolo che sancisce la facoltà in capo ai Comuni di procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, secondo le procedure indicate dallo stesso articolo.

Infatti, l'articolo 1, comma 2, della L.R. n.3/2013, stabilisce specificatamente che i Comuni, in forma singola o associata, e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, possono procedere all'organizzazione ed alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, sulla base di perimetrazioni territoriali da loro stessi definite (Aree di Raccolta Ottimali) A.R.O. e di un corrispondente Piano di intervento atto a dimostrare che l'organizzazione del servizio nell'A.R.O. rispetti i principi di differenziazione, efficienza, adeguatezza ed efficacia.

Conseguentemente, il piano d'intervento è lo strumento di programmazione attraverso il quale le linee strategiche individuate e delineate nel Piano Regionale di Gestione Rifiuti vengono tradotte in un complesso di interventi che, coerentemente al Piano d'Ambito della S.R.R. di appartenenza, garantiscono la sostenibilità economica ed operativa della gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito di Raccolta Ottimale.

Nelle more dell'adozione del Piano d'Ambito da parte delle S.R.R., considerata la situazione emergenziale riguardante la raccolta dei rifiuti in Sicilia nonché l'approssimarsi della scadenza definitiva delle attività in capo alle Società d'Ambito, con l'emanazione della Direttiva n. 2/2013, l'Assessore Regionale all'Energia ed Ai Servizi di Pubblica Utilità ha individuato un iter abbreviato finalizzato ad avviare con maggior celerità il quadro organizzativo definito all'art. 5, comma 2-ter della L.R. 9/2010, con particolare riferimento all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti da parte dei comuni.

La richiamata Direttiva n. 2/2013, dunque, formula le "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito".

Le suddette linee di indirizzo sono quelle predisposte dal Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti in data 4 aprile 2013 e rilevate dalla Giunta Regionale con apposito atto deliberativo n. 143 del 22 aprile 2013.

Le direttive sopra indicate, nel ritrattare le modalità di perimetrazione degli A.R.O. già in precedenza illustrate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con l'emissione della Direttiva n. 1/2013, le quali devono essere recepite nel Piano d'Ambito e devono, perlanto, essere coerenti con le indicazioni del Piano stesso, evidenziano che "... l'attuazione del processo di pianificazione di cui sopra comporterebbe la subordinazione, da un punto di vista temporale e contenutistico, dell'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani da parte dei comuni a delle aggregazioni di A.R.O. rispetto all'adozione del Piano d'Ambito. Prima di procedere all'affidamento del servizio, i comuni dovrebbero attendere, infatti, l'adozione del Piano da parte delle S.R.R., nonché la necessaria approvazione da parte dei competenti organi regionali. Nelle more dell'adozione del Piano d'Ambito, considerata la situazione emergenziale riguardante la raccolta dei rifiuti urbani in Sicilia, nonché l'approssimarsi della cessazione definitiva delle attività in capo alle Società d'Ambito (prevista per il 30 settembre 2013), si ravvisa la necessità di individuare un iter finalizzato ad ovviare tempestivamente il disegno organizzativo definito dall'art. 5 comma 2-ter della L.R. 9/2010, con particolare riferimento all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto da parte dei comuni. In fase di prima attuazione degli adempimenti di cui alla citata Direttiva 1/2013, è opportuno, dunque, prevedere un percorso operativo che tenga conto anche di quanto appena evidenziato.

La direttiva, quindi, si pone l'obiettivo di indirizzare l'attività dei comuni, nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito, definendo gli indirizzi per le attività operative in merito a:

1. Perimetrazione delle Aree di Raccolta Ottimali;
2. Redazione dei Piani di Intervento per l'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto sul territorio dell'ARO.
3. Sottoscrizione delle convenzioni di ARO.
4. Avvio delle procedure di affidamento del servizio.

Con delibera della G.M. n. 210 del 05/06/2013, ratificata dal C.C. con delibera n. 45 del 06/08/2013, è stato già delimitato l'ARO coincidente col II perimetro del territorio comunale di Castelvevrano.

Nelle more dell'adozione del Piano d'Ambito, quindi, i comuni, per la redazione del Piano di Intervento relativo all'organizzazione del servizio nelle A.R.O. di propria pertinenza, devono attenersi alle indicazioni di cui alle Linee Guida emanate dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

In particolare, il Piano di Intervento dovrà contenere i seguenti elementi:

1. Una ricognizione dello stato di fatto del servizio, con riferimento allo spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati;
2. L'individuazione delle criticità eventualmente emergenti dalla situazione di cui sopra;
3. Il dettaglio delle modalità organizzative del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto;
4. La pianificazione economico-finanziaria, con la valutazione dei costi del servizio.

Le attività previste dal P.I. sono finalizzate al raggiungimento, nel più breve tempo possibile, delle percentuali di raccolta differenziata fissate per legge, con specifico e particolare riferimento alla L.R.

n. 09/2010 e ss.mm.ii. L'ulteriore sviluppo e la necessaria maggior implementazione della raccolta differenziata dovranno tenere conto, in questa fase, oltre che delle attuali potenzialità impiantistiche e disposizione, anche, eventualmente, della realtà operative ed esterne rispetto al territorio. Contemporaneamente alla rinodotazione dei sistemi di raccolta differenziata vigenti da operare al fine di efficientarne ed ottimizzarne i risultati, si dovrà procedere alla **acquisizione di nuovi mezzi e attrezzature specifiche per la raccolta differenziata**, nonché alla modernizzazione e riorganizzazione dei centri comunali di raccolta (C.C.R.) o delle isole ecologiche (I.E.) e centri ambientali mobili (CAM) eventualmente esistenti, ed infine all'attivazione di tutte le necessarie convenzioni con i Consorzi di filiera.

All'interno del presente Piano si ritiene utile fare cenno all'individuazione degli impianti comprensoriali a supporto della raccolta differenziata, con particolare riferimento al trattamento della frazione organica, attualmente raccolta in maniera differenziata solo in alcune parti del territorio comunale.

Il presente P.I., in linea con le previsioni di cui all'art 9 della legge regionale n. 9 dell'8 aprile 2010, ha lo scopo di definire le modalità organizzative e di gestione del servizio necessarie anche ad ottenere il raggiungimento dei livelli minimi di R.D. fissati, da ultimo, dalla richiamata legge.

In particolare, considerando che nel periodo di gestione dell'ex A.T.O. TP2 Bolice Ambiente S.p.A. ora in liquidazione, la percentuale di R.D. rilevata nell'anno 2013 si è attestata intorno al 7%, la nuova pianificazione della gestione del servizio è volta ad innalzare questa percentuale al valore del 65% con riferimento all'anno 2015, con un recupero di materia previsto intorno al 50%, così come imposto dalle vigenti leggi.

In sintesi, le modalità di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, così come concepite nel presente piano di intervento comunale di raccolta differenziata, hanno essenzialmente i seguenti obiettivi finali:

1. L'aumento della percentuale di raccolta differenziata per ricondurla al dettato normativo già sopra evidenziato (65% entro l'anno 2015);

2. Complessiva riduzione della quantità di rifiuti prodotti.

Relativamente al raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 1, prevede l'implementazione ed il monitoraggio delle seguenti attività:

- massimizzazione della raccolta differenziata;
- valorizzazione della frazione organica dei rifiuti;
- raggiungimento e mantenimento della massima efficienza di gestione del servizio di igiene urbana;
- raggiungimento e mantenimento della massima efficienza dell'impiantistica esistente a supporto della raccolta;
- ottimizzazione, contenimento e razionalizzazione della spesa;
- massima diffusione della sensibilizzazione relativa alle corrette politiche ambientali.

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 2 occorre lavorare ed investire in maniera forte nell'attivazione di iniziative atte a sensibilizzare ed incentivare le categorie economiche che possono svolgere un ruolo fondamentale nell'attività di riduzione complessiva della produzione dei rifiuti; categorie che per loro natura possono svolgere un ruolo determinante in merito, come ad esempio: a) le piccole e grandi attività commerciali per i grandi volumi prodotti di talune tipologie di rifiuto in base alla categoria merceologica dell'attività, b) i consumatori finali nei confronti dei quali occorre certamente operare costantemente una forte opera di sensibilizzazione tendente all'adozione di

comportamenti che possano portare a raggiungere un'ipo-produzione dei rifiuti prodotti per abitante. Inoltre, nella redazione del Piano di Intervento, è previsto che il Comune debba tener conto delle disposizioni vigenti in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti, con particolare riferimento al disposto dell'art. 19 della L.R. 9/2010 ed ai contenuti dell'Accordo Quadro Regionale sottoscritto in data 06/08/2013 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità rappresentato dall'Assessore al ramo pro-tempore Dott. Marino – le OO.SS. Regionali rappresentative del settore e la rappresentanza titolata dell'A.N.C.I., sezione Sicilia.

Il Piano di Intervento una volta approvato dai competenti organi dell'Ente Locale, verrà inviato all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, che si esprimerà in merito all'avvenuto rispetto dei principi stabiliti dall'art. 5, comma 2-ter della L.R. 9/2010, secondo le modalità fissate dalla stessa norma.

METODO STANDARD DA UTILIZZARE PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE PERCENTUALI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA.

Il vigente D. Lgs. n. 4/2008, art. 2, comma 20, (integrando il D. Lgs. n. 152/06, art. 183, comma 1, lett. F) e s.s.mm.ii.), indica ed individua come "raccolta differenziata" quella raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, ivi compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia.

La frazione organica umida è raccolta separatamente tramite appositi contenitori a svuotamento riutilizzabili o tramite l'utilizzo di sacchetti biodegradabili certificati.

a) Metodo di calcolo della raccolta differenziata.

La percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata viene calcolata come rapporto tra la sommatoria del totale dei rifiuti raccolti in modo differenziato effettivamente avviati al recupero (al netto degli scarti) e gli eventuali rifiuti inerti da costruzione e demolizione provenienti da attività di manutenzione di civile abitazione, e la sommatoria della quantità totale dei rifiuti prodotti.

Ai fini del predetto calcolo della percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti da ciascun Comune, devono altresì essere considerati i quantitativi di rifiuti che rispondono contemporaneamente ai seguenti requisiti:

- devono essere classificati come rifiuti urbani (D. Lgs. 152/06, art. 184, comma 2), in conformità alla classificazione dei rifiuti di cui alla decisione della Commissione Europea 2000/532/CE e successive modifiche ed integrazioni, tramite attribuzione di uno dei codici CER, e come rifiuti assimilabili agli urbani in base ad una esplicita previsione del regolamento comunale adottato ai sensi dell'articolo 198, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- devono essere raccolti direttamente dai Comuni, dal gestore del servizio pubblico oppure tramite ditta convenzionata con il gestore stesso;
- devono rientrare nel regime di tariffazione previsto per i rifiuti urbani;
- devono essere raccolti all'origine in modo separato rispetto agli altri rifiuti urbani e raggruppati in frazioni merceologiche omogenee.

Di conseguenza, ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 11, del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, così come convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, la percentuale di raccolta differenziata è risultante dal rapporto tra la somma dei pesi e delle frazioni di rifiuti raccolte in maniera differenziata destinate al recupero e la quantità dei rifiuti urbani complessivamente raccolti secondo la seguente formula:

$$\% \text{ di Raccolta Differenziata} = \frac{RD}{RT} \times 100$$

dove:

- RT (RIFIUTI TOTALI) = RI + RD;

- RD (RACCOLTA DIFFERENZIATA) = sommatoria dei kg di Rifiuti Urbani raccolti all'origine in modo separato, rispetto agli altri Rifiuti Urbani, e raggruppati in frazioni merceologiche omogenee.

b) Rifiuti urbani conteggiati tra i rifiuti raccolti in modo differenziato ed avviati al recupero.

Al fine di garantire una corretta applicazione del metodo standard per il calcolo della raccolta differenziata, vanno conteggiati tra i rifiuti raccolti in modo differenziato effettivamente avviati al recupero-riciclo - al netto degli scarti e sovralli - le seguenti tipologie di rifiuti:

1. La raccolta multi-materiale (CER 150106) dei rifiuti urbani effettivamente destinati al riutilizzo, riciclaggio, recupero di materia al netto degli scarti e sovralli, ove effettuata. Nel caso di effettuazione di un sistema di raccolta multi-materiale, il Comune dovrà dichiarare i quantitativi di scarto derivanti dai processi di selezione dello stesso multi-materiale. Nell'eventualità che l'Ente Locale non dovesse dichiarare tale quantitativo, sarà applicata la percentuale di scarto del 15%. Attualmente è in corso una specifica campagna di verifica dei quantitativi di scarto medi, risultanti dalla selezione del multi-materiale conferito alle piattaforme, da parte del Sottosegretario di Stato in collaborazione con il CONAI, che potrebbe portare in tempi brevi ad una eventuale introduzione e ridefinizione della percentuale di scarto minimo attualmente fissato al 15%. Nel caso in cui, invece, il Comune dimostri - tramite la presentazione delle relative documentazioni (F.I.R. etc.) o mediante dichiarazione motivata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impianto di selezione/trattamento di cui l'Ente si serve, e previa e necessaria valutazione della Struttura del Sottosegretario e dell'ARPA Sicilia - di ottenere una quota di scarto inferiore a quella sopra specificata, la quantità di raccolta differenziata avviata concretamente al recupero sarà computata decurtando la quota di scarti indicata;

2. La raccolta mono-materiale dei rifiuti urbani raccolti mediante tale modalità è conteggiata nella loro totalità ai fini della valutazione della percentuale RD;

3. I rifiuti organici provenienti da usanze domestiche e non domestiche (rifiuti assimilati) sono conteggiati nella loro totalità ai fini della valutazione della percentuale RD;

4. I rifiuti della frazione verde, destinati al recupero di materia, derivanti dalla manutenzione del verde pubblico e privato, sono conteggiati nella loro totalità ai fini della valutazione della percentuale RD;

5. I rifiuti provenienti dalla raccolta selettiva di frazioni merceologiche omogenee pericolose, (es. pile, batterie al piombo esauste, farmaci scaduti, toner, contenitori etichettati, T e/o F), finalizzati a garantirne un separato smaltimento rispetto al rifiuto indifferenziato in considerazione della loro finalità ambientale, sono conteggiati nella loro totalità ai fini della valutazione della percentuale RD;

6. I rifiuti ingombranti sono computabili ai fini del calcolo della raccolta differenziata, solo se effettivamente recuperati, desumibile ciò dal FIR o da dichiarazione motivata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impianto di trattamento/recupero o previa valutazione della Struttura del Sottosegretario di Stato e dell'ARPA Sicilia;

7. I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE); rientra nel calcolo della percentuale di raccolta differenziata l'intero quantitativo dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche

conferiti presso le isole ecologiche comunali sia dai cittadini che dai distributori in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 151/2005;

8. Indumenti ed abiti usati; la raccolta degli indumenti (es. abiti, coperte, scarpe, etc.), effettuata dal servizio pubblico, viene calcolata interamente ai fini della valutazione della percentuale RD;

9. Oli vegetali esausti, provenienti da flussi domestici e da pubblici esercizi, raccolti con appositi contenitori; vengono computati interamente ai fini della valutazione della percentuale RD;

10. Rifiuti inerti, derivati da attività di manutenzione e di ristrutturazione di civili abitazioni, raccolti presso le stazioni ecologiche comunali; contribuiscono alla determinazione della percentuale RD sommandoli al totale raccolto in modo differenziato avviati al recupero, nonché al totale di rifiuti prodotti, per una quantità non superiore alla quantità ottenuta moltiplicando 5 kg/ab/anno per il numero di abitanti residenti nel Comune nell'anno in esame. Tali rifiuti rientrano ai fini del calcolo delle percentuali di raccolta differenziata solo se rispettano i seguenti requisiti:

- il rifiuto è prodotto dall'utenza domestica;
- la tipologia del materiale è costituita da intonaci, laterizi, accessori da bagno, rivestimenti ceramici, pavimenti in cotto, marmi, cemento etc.;
- il rifiuto raccolto è classificato con il codice CER 170904 – rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 e il codice CER 170107 – miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106;
- tale raccolta è espressamente prevista nel regolamento comunale;
- il rifiuto è conferito presso le stazioni ecologiche comunali, presidiate ed allestite per il raggruppamento delle varie frazioni omogenee di rifiuti urbani conferite dalle utenze domestiche, realizzate e gestite ai sensi del DM Ambiente 08 aprile 2008 (disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato - Art. 183, comma 1, lett. Cc) del D. Lgs. 152/2006;
- la quantità del rifiuto conferita presso la stazione ecologica viene registrata su un registro cartaceo e/o informatizzato, che deve essere reso accessibile per eventuali controlli, dal quale si deve evincere: il nome, il cognome, l'indirizzo ed il Comune del soggetto conferente, la quantità depositata. I quantitativi prodotti in abitazioni diverse da quella di residenza possono essere conferiti presso la stazione ecologica del Comune, ma non possono essere computati ai fini del calcolo della percentuale RD;
- la quantità di rifiuto di cui al punto precedente è avviato ad impianti di recupero autorizzati ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

c) Rifiuti conteggiati tra i rifiuti urbani totali prodotti.

Ai fini di una corretta effettuazione del calcolo della raccolta differenziata prodotta seguendo l'applicazione del metodo standard, sono conteggiati nel totale dei rifiuti urbani prodotti le seguenti tipologie di rifiuti:

- i rifiuti della pulizia e spazzamento stradale di aree pubbliche, di strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime o lacuali e rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti ingombranti destinati a smaltimento;
- gli scarti e i sovrasti della raccolta della raccolta differenziata del multi-materiale, ove previsto;
- i rifiuti destinati alla combustione avviati eventualmente al recupero di energia o altre forme di recupero effettuate a "vallo" delle raccolte previo processo merito dei rifiuti tal quali (es. i quantitativi di materiali di risulta da impianti di selezione e trattamento di rifiuti tal quali per la

produzione di CDR e frazione organica stabilizzata (FOS);

- i rifiuti cimiterali;
- altri rifiuti urbani indifferenziati non specificati altrimenti;
- rifiuti urbani misti.

Nel caso in cui il servizio sia gestito da enti gestori terzi, sono condizioni necessarie ai fini della validazione della raccolta:

- presenza di convenzioni/contratto di appalto ecc., stipulato ai sensi della legge, in cui si specifica che il servizio viene effettuato per conto del Comune;
- documentazione contabile dalla quale risultino i quantitativi effettivamente raccolti e la provenienza;
- le frazioni raccolte devono derivare da superfici soggette a TARSU o TIA o simili e dalla aree di cui alle lettere "d" ed "e" dell'art. 184, comma 2, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

PERIMETRAZIONE DELL'AREA DI RACCOLTA OTTIMALE

Le A.R.O., così come concepite dal legislatore regionale, possono comprendere il territorio di uno o più comuni, fermi restando i limiti di cui al D.L. 78/2010, art. 14 commi 28 e ss., con le modifiche apportate dall'art. 19 del D.L. 95/2012.

Così come già in premessa specificato, l'Area di Raccolta Ottimale in ordine alla quale viene redatto il presente Piano di Intervento, coincide *in toto* con il territorio Comunale di Castelvetrano.

La Direttiva Assessoriale n. 2/2013, emanata dall'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità pro-tempore, dispone che l'ambito di affidamento del servizio (A.R.O.) deve essere definito prendendo in considerazione i criteri inseriti nel Capitolo 8 delle Linee Guida Regionali per la redazione dei Piani d'Ambito, basandosi, in particolare, sui seguenti parametri:

- *Popolazione bacino di utenza e Densità abitativa.*
- *Caratteristiche morfologiche e urbanistiche.*
- *Caratteristiche delle attività commerciali e terziarie.*
- *Logistica dei flussi di conferimento agli impianti.*

Con riferimento al primo parametro, *popolazione o bacino di utenza e densità abitativa*, e con il supporto dell'Ufficio Anagrafe del Comune, è stata condotta un'indagine sulla popolazione residente in ordine sia alla sua distribuzione sull'intero territorio comunale (centro, frazioni) sia al numero dei nuclei familiari.

Il territorio comunale, esteso per circa 20.700 ha, si compone oltre che del centro urbano di Castelvetrano, di due frazioni balneari: Marinella di Selinunte e Triscina. Esso conta complessivamente una popolazione di circa 31.762 abitanti con picco nel periodo estivo di circa 230.000 persone.

- *Provincia: Trapani*
- *Comune: Castelvetrano*
- *Regione: Sicilia*
- *Estensione Territoriale: 20.700 HA*
- *Zona Climatica: D*
- *Classificazione Sismica: Categoria II Zona 2 Grado Sismicità S=9*
- *Cod. ISTAT: 81006*
- *C.A.P.: 91022*

- *Comuni confinanti: Santa Ninfa, Salemi, Campobello, Mazara, Menfi e Partanna.*
- *Indirizzo sede Municipale: Piazza Umberto I° n.3*
- *Indirizzo sito Internet: www.comune.castelvetrano.gov.it*

La popolazione residente è concentrata prevalentemente nel centro urbano del Comune di Castelvetrano, per un totale di circa 30.260 abitanti, mentre nelle frazioni balneari risiedono stabilmente circa 1.502 abitanti.

Il numero di famiglie residenti è risultato pari a circa 12.495 nuclei nel centro urbano di Castelvetrano, invece nella frazione di Marinella di Selinunte è risultato pari a circa 367 nuclei familiari e nella frazione di Triscina di Selinunte pari a circa 280.

	RESIDENTI	NUCLEI FAMILIARI
Centro	30.260 ab.	12.495
Marinella di Selinunte	270 ab.	367
Triscina di Selinunte	632 ab.	280
Totale	31.162 ab.	13.142

Inoltre, le bellezze storico-artistiche, archeologiche e naturali dei luoghi fanno in modo che ogni fine settimana, nel periodo autunnale/invernale, ed ogni giorno, nel periodo primaverile/estivo il territorio comunale ed in particolare la frazione di Marinella di Selinunte, diventino meta di numerosi visitatori giornalieri provenienti dai comuni vicini e da fuori isola. Tali ulteriori evidenze e peculiarità della comunità di che trattasi giustificano e rendono quanto mai opportuna la penetrazione proposta.

Al fine di ponderare l'effettiva popolazione di riferimento utilizzando i dati di produzione dei rifiuti del 2013 è stato calcolato il coefficiente di picco (cp), con massima produzione di rifiuti nei mesi di Luglio: Kg. 1.750.130 ed Agosto: Kg. 1.963.620, applicando il quale, la popolazione di riferimento risulta pari a 50.000 abitanti.

Con riferimento al secondo paragrafo, *Caratteristiche Morfologiche e Urbanistiche*, il territorio della Città di Castelvetrano-Selinunte sorge su un terreno collinare, che scende verso il mare, posto nell'estremo sud-ovest della Sicilia, al centro del Mar Mediterraneo e rappresenta, di fatto, il principale centro urbano dell'entroterra Belicino. Sulla costa, si trovano le frazioni balneari di Marinella di Selinunte e Triscina di Selinunte.

Esso confina a Nord con il Comune di Santa Ninfa e Salemi, a Ovest con i Comuni di Mazara del Vallo e Campobello di Mazara, a Sud con il canale di Sicilia insistente nel mare Mediterraneo e ad Est con i vicini Comuni di Menfi e Partanna.

L'economia locale si basa in prevalenza sull'agricoltura, sull'industria di trasformazione dei prodotti agricoli, e sul terziario.

Particolare rilevanza all'interno del tessuto economico del Comune di Castelvetrano ha assunto, nell'ultimo decennio, l'insediamento commerciale, artigianale, industriale presente in e da Strascato, che ha visto nascere numerosissime attività, riferimento e richiamo anche per i limitrofi Comuni della Valle del Belice ed in generale per tutti quelli della Provincia di Trapani.

Le principali vie di accesso alla Città sono:

- Autostrada A29 Palermo-Mazara del Vallo attraverso gli svincoli Castelvetrano, Castelvetrano Nord e Castelvetrano Sud;
- Strada Statale 115;
- Gli aeroporti più vicini: Aeroporto Falcone-Borsellino di Palermo e Aeroporto Vincenzo Florio di Cda Birgi;
- La linea ferroviaria Palermo - Trapani;

Lo stato dei collegamenti è giudicato buono in relazione alla bretella autostradale A29, mentre si lamenta l'insufficienza strutturale e di condizione della S.S. 115, nelle sue numerose ramificazioni, in rapporto all'intenso traffico che si svolge soprattutto nel tratto Mazara - Trapani; anche i collegamenti ferroviari sono giudicati carenti, sia per insufficienze strutturali (vetustà del tracciato, binario unico); sia per scarsa efficienza operativa (bassa velocità di esercizio con conseguente dilatazione dei tempi di percorrenza, insufficiente frequenza delle corse).

Il territorio è caratterizzato, inoltre, da un tipo di urbanizzazione diffusa con molte case sparse e una vegetazione caratterizzata da due aree boscate principali: la Riserva Orientata del Belice e l'Area forestale limitrofa alla diga Della.

La restante vegetazione in prossimità di nuclei abitativi può considerarsi rada, adatta per pascoli o coltivata ad uliveto e vigneto. La morfologia del territorio è di tipo prevalentemente collinare. Sono presenti un invaso artificiale, la Diga Della, e quattro corsi d'acqua di tipo fluviale e torrentizio, che attraversano il territorio: il fiume Belice, il fiume Modione e il fiume Della ed il torrente Rucamino.

Nel complesso, la morfologia del territorio si presenta con caratteri da costieri a sub-collinari per circa l'80% dell'estensione, e collinari per il restante 20%, con pendii che fanno rilevare pendenze variabili, in relazione ai litotipi che li costituiscono.

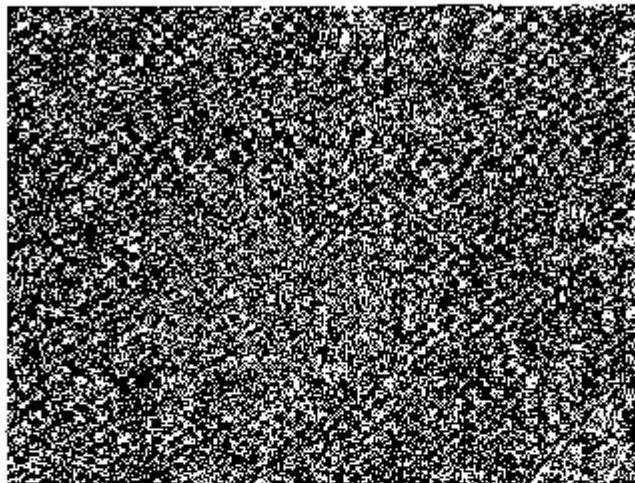
La sua apertura sul mar Mediterraneo e la giacitura leggermente declive, conferiscono al territorio delle caratteristiche climatiche favorevoli e un interesse paesaggistico notevole.

Le aree urbane sono prevalentemente localizzate nel centro del territorio comunale, mentre le due frazioni costiere sono sostanzialmente luoghi di villeggiatura, particolarmente densi di seconde case.

L'altimetria del territorio comunale è compreso tra la quota 0 e 200 m sul s.l.m.

Come rilevabile dalla seguente aerofotogrammetria riportante le delimitazioni del centro urbano, nel territorio si possono individuare i seguenti agglomerati abitativi:

centro urbano



Il Centro urbano racchiude in sé il centro storico del comune.

Detto centro storico è compreso tra le seguenti vie:

Via Mazara, Viale XX Settembre, Via Amadeo di Savoia Duca D'Aosta, Via Enrico Toti, Via di Maio, Via Fabio Filzi, Via Giuseppe Mazzini, Via Quintino Sella, Via Vittorio Veneto, Via Goffredo Mameli, Via Sciascia, Via Martiri d'Ungheria, Via Selinunte, Via XXIV Maggio, Via Giuseppe Garibaldi, Via Pietro Collotta, Via Ruggero Settimo, Via Pastrengo.

Invece, il così detto centro urbano, è compreso tra le seguenti vie:

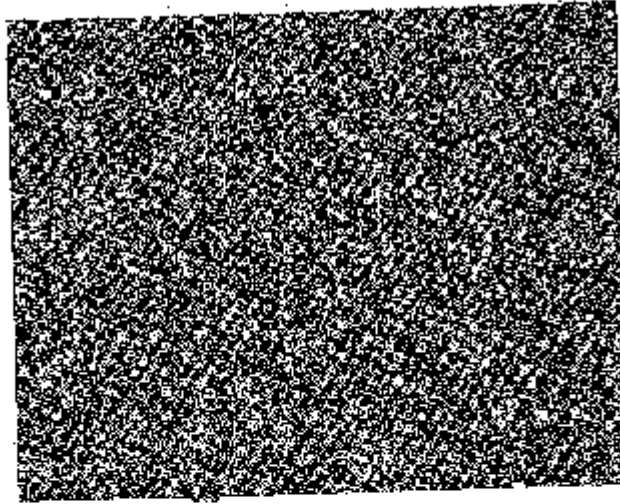
Via Trupani, Via Giallonghi, Via Giovanni Gandolfo, Via Antonio Gramsci, Via Beati Morti, Via Giovanni Gentile, Via Roma, Via Giacomo Leopardi, Via Pietro Luna.

Si tratta di un tessuto edilizio residenziale diffuso e costituito da isolati dal perimetro irregolare e di spessore variabile, che comprendono una doppia fila di case a pseudo-schiera con un muro di spina in comune, scavati all'interno da una trama viaria. Questi spazi inediticati costituiscono contemporaneamente il sistema di aggregazione dell'edilizia ed il sistema di accesso alla residenza. In linea di massima, le abitazioni si sviluppano su due piani o su tre piani e, spesso, il piano terra è adibito a funzioni non residenziali. L'edilizia esistente è realizzata con materiali e tecnologie povere, caratteristiche dell'architettura così detta minore.

Il tessuto urbano inoltre, assume configurazioni diverse nei quartieri realizzati in epoche differenti: invece, i nuclei realizzati in epoche successive presentano impianti più regolari.

Nel territorio, oltre il centro urbano, si possono individuare i seguenti agglomerati abitativi: marinella di Selinunte e Triscina di Selinunte.

Marinella di Selinunte



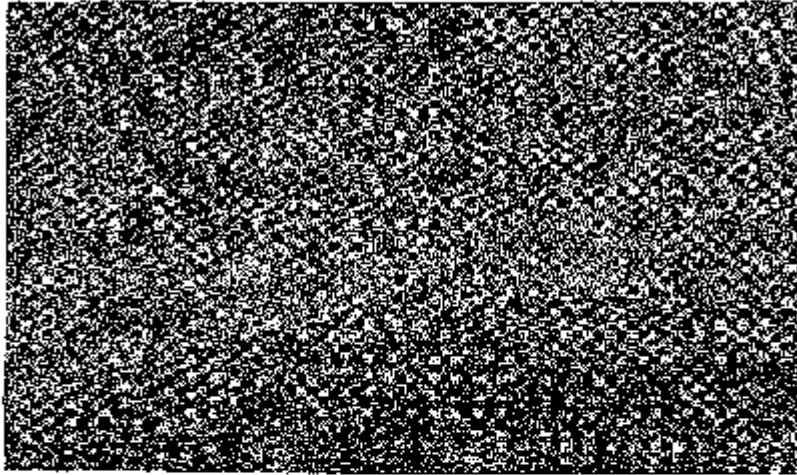
Marinella di Selinunte è una delle frazioni litoranee del Comune di Castelvolturno, dal cui centro dista circa 13 km. L'abitato, sorto alla fine dell'Ottocento nella parte sud-orientale della provincia di Trapani, si estende su un lungo litorale sabbioso, posto tra la foce del fiume Selinon, nei pressi dell'Acropoli Selinuntina, e il porticciolo ad est di Marinella.

Oggi è un centro turistico - balneare. La pesca vi è ancora praticata con piccoli pescherecci che sono prevalentemente a servizio delle attività turistiche e tutti i giorni, soprattutto nel periodo estivo, si svolge il locale mercato del pesce.

Il tessuto urbano esistente è costituito da un aggregazione di edifici in prevalenza unifamiliari, per lo più a piano terra o a una elevazione fuori terra. Si tratta di edifici sugli allineamenti stradali in aderenza e a saturazione degli isolati, alcuni di essi con annessa area di pertinenza e verde privato.

Infine, sono presenti in cospicuo numero delle ville unifamiliari con annesso verde privato di pertinenza.

Trisegna di Selinunte



La frazione balneare di Triscina di Selinunte confina ad Est con l'area Archeologica di Selinunte, mentre ad Ovest è contigua alla frazione di Tre Fontane del Comune di Campobello di Mazara.

La frazione è nata e si è maggiormente ampliata nella seconda metà del XX secolo attraverso l'edificazione di case parzialmente abusive. Essa è collegata con il Comune di Castelvetro e con la vicina frazione di Marinella di Selinunte da autobus extraurbani.

Il Lungomare è costituito da edifici allineati alla strada, in aderenza e a saturazione degli isolati ed in prevalenza ad una elevazione fuori terra.

Con riferimento all' terzo parametro, *Caratteristiche delle attività commerciali e terziarie*, come già anticipato, precedentemente, il Comune di Castelvetro si pone come il centro a maggiore vocazione agricola della valle del Belice, incentrata sulla coltivazione della vite, dell'olivo e degli agrumi e sui prodotti ad esse collegati, quali uva, vino, mosto, olio e una qualità particolarmente pregiata di oliva da tavola (oliva Noccellara del Belice), grazie anche alla particolare fertilità dei terreni e all'abbondanza d'acqua.

Anche le caratteristiche delle attività commerciali e terziarie risultano peculiari nel territorio comunale, dove il settore terziario comprende principalmente servizi commerciali, gastronomia, turismo e servizi bancari, mentre esistono nel territorio sia piccoli che grandi centri commerciali e supermercati di medie e grandi dimensioni.

Le attività di maggior dimensionamento sono quelle insistenti nei pressi della così detta zona commerciale-artigianale presente in C.da Stracallo.

Comunque, quasi tutte le attività commerciali presenti sul territorio del Comune e frazioni possono essere definite di piccola-media dimensione e risultano nella quasi totalità prive di aree di pertinenza adibite a parcheggio e/o alle operazioni di carico e scarico. Esse sono ubicate per la maggiore nel

centro storico della città.

Inoltre, sono presenti diverse strutture alberghiere, particolarmente sviluppatesi negli ultimi decenni, soprattutto nelle località balneari di Marinella di Selinunte e Triscina.

Le utenze domestiche, dai ruoli TIA, risultano pari a n. 15.885 mentre, complessivamente, le utenze non domestiche risultano pari a n. 1.825, con distribuzione nelle categorie di cui al D.P.R. n. 158/1999 effettuata così come riportato nella tabella seguente:

COSTO ANNUO PER UTENZA DOMESTICA		COSTO PER UTENZA NON DOMESTICA	
L. 1999		L. 1999	
Categoria	Costo	Categoria	Costo
1	100	100	100
2	100	100	100
3	100	100	100
4	100	100	100
5	100	100	100
6	100	100	100
7	100	100	100
8	100	100	100
9	100	100	100
10	100	100	100
11	100	100	100
12	100	100	100
13	100	100	100
14	100	100	100
15	100	100	100
16	100	100	100
17	100	100	100
18	100	100	100
19	100	100	100
20	100	100	100
21	100	100	100
22	100	100	100
23	100	100	100
24	100	100	100
25	100	100	100
26	100	100	100
27	100	100	100
28	100	100	100
29	100	100	100
30	100	100	100
31	100	100	100
32	100	100	100
33	100	100	100
34	100	100	100
35	100	100	100
36	100	100	100
37	100	100	100
38	100	100	100
39	100	100	100
40	100	100	100
41	100	100	100
42	100	100	100
43	100	100	100
44	100	100	100
45	100	100	100
46	100	100	100
47	100	100	100
48	100	100	100
49	100	100	100
50	100	100	100
51	100	100	100
52	100	100	100
53	100	100	100
54	100	100	100
55	100	100	100
56	100	100	100
57	100	100	100
58	100	100	100
59	100	100	100
60	100	100	100
61	100	100	100
62	100	100	100
63	100	100	100
64	100	100	100
65	100	100	100
66	100	100	100
67	100	100	100
68	100	100	100
69	100	100	100
70	100	100	100
71	100	100	100
72	100	100	100
73	100	100	100
74	100	100	100
75	100	100	100
76	100	100	100
77	100	100	100
78	100	100	100
79	100	100	100
80	100	100	100
81	100	100	100
82	100	100	100
83	100	100	100
84	100	100	100
85	100	100	100
86	100	100	100
87	100	100	100
88	100	100	100
89	100	100	100
90	100	100	100
91	100	100	100
92	100	100	100
93	100	100	100
94	100	100	100
95	100	100	100
96	100	100	100
97	100	100	100
98	100	100	100
99	100	100	100
100	100	100	100

	Popolazione	Superficie	Densità	Superficie Urbanizzata	Superficie Agricola	Superficie Forestale	Superficie Idrica	Superficie Libera
Castelvetrano	21.100	29,3	719,8	1.000	18.000	1.500	500	1.100
Alcamo	20.500	14,5	1.413,8	1.500	17.000	1.000	500	1.500
Trapani	18.500	10,5	1.761,9	1.000	16.000	1.000	500	1.000
Mazara del Valice	17.000	14,5	1.172,4	1.000	15.000	1.000	500	1.000
Santh'Angelo di S. Maria	16.500	11,0	1.500,0	1.000	14.000	1.000	500	1.000
Comiso	15.500	12,0	1.291,7	1.000	13.000	1.000	500	1.000
Canicattì del Mare	14.500	12,0	1.208,3	1.000	12.000	1.000	500	1.000
San Tomaso	14.000	12,0	1.166,7	1.000	11.000	1.000	500	1.000
Sciacca	13.500	11,0	1.227,3	1.000	10.000	1.000	500	1.000
Palermo	13.000	11,0	1.181,8	1.000	9.000	1.000	500	1.000
Santh'Angelo di S. Leo	12.500	11,0	1.136,4	1.000	8.000	1.000	500	1.000
Siracusa	12.000	11,0	1.090,9	1.000	7.000	1.000	500	1.000
Mazara del Valongo	11.500	11,0	1.045,5	1.000	6.000	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	11.000	11,0	1.000,0	1.000	5.000	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	10.500	11,0	954,5	1.000	4.000	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	10.000	11,0	909,1	1.000	3.000	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	9.500	11,0	863,6	1.000	2.000	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	9.000	11,0	818,2	1.000	1.000	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	8.500	11,0	772,7	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	8.000	11,0	727,3	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	7.500	11,0	681,8	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	7.000	11,0	636,4	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	6.500	11,0	590,9	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	6.000	11,0	545,5	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	5.500	11,0	500,0	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	5.000	11,0	454,5	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	4.500	11,0	409,1	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	4.000	11,0	363,6	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	3.500	11,0	318,2	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	3.000	11,0	272,7	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	2.500	11,0	227,3	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	2.000	11,0	181,8	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	1.500	11,0	136,4	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	1.000	11,0	90,9	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	500	11,0	45,5	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	200	11,0	18,2	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	100	11,0	9,1	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	50	11,0	4,5	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	25	11,0	2,3	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	10	11,0	0,9	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	5	11,0	0,5	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	2	11,0	0,2	1.000	500	1.000	500	1.000
Castellana Grotte	1	11,0	0,1	1.000	500	1.000	500	1.000

Attività Commerciali presenti nel territorio.

Dopo un periodo di forte sviluppo economico, (sviluppo delle attività industriali ed artigianali su nella zona del centro abitato che nelle località di Marinella di Selinunte e Triscina) iniziato a partire dagli anni sessanta, nel territorio del Comune di Castelvetrano buona parte degli insediamenti si sono trasformati in piccoli o medie attività artigianali o commerciali/industriali.

La quasi totalità delle attività commerciali, quali bar, banche, ristoranti, negozi etc. è concentrata nella zona del centro storico; al di fuori del Centro Storico sono presenti importanti insediamenti nell'area commerciale/artigianale: piccoli/medi centri commerciali, alcune altre attività commerciali di ristorazione, strutture alberghiere ed attività di svago ed intrattenimento.

Sono presenti inoltre in maniera consistente strutture alberghiere ed anche attività commerciali nelle località di Marinella di Selinunte e Triscina.

Di seguito, a maggior chiarezza del dato, si riportano alcuni quadri riepilogativi contenenti una specifica delle diverse tipologie di attività presenti nel territorio comunale:

N.	DETERMINAZIONE	UBICAZIONE	POPOLAZIONE RESIDENTE (STIMA)
1	Albergo/Ristorante	Città - Via. 90 - V.P. S. GIULIANO degli Spenali	150
2	Agriturismo	Marinella - S.P. Campobello Mare	3/20
3	Albergo/Ristorante	Marinella - via Albano (A. L. ESTE)	6/100
4	Albergo/Ristorante	Marinella - via Pallanuov (ADMPTO)	6/200
5	Albergo/Ristorante	Marinella - via Pignatelli RABAZZAY	5/100
6	Albergo	Marinella - via Pallanuov (DEFO)	6/200
7	Albergo	Marinella - via Ubbio	5/50
8	Albergo/Ristorante	Marinella - SS. 113 ex 100 - L. DIONISIO	5/40
9	Albergo/Ristorante	Marinella - Belle Mare (V. ALTE SERASSO)	8/300
10	Albergo/Ristorante	Marinella - Fregene - S. Salvatore CIGANELLHOTEL	3/400
11	Albergo/Ristorante	Marinella - Belle Mare (V. GIOVANNI PARADISE)	7/300
12	Albergo/Ristorante	Marinella - Belle Mare - PARADISE	9/600
13	Residence/Pastorale	Marinella - via Pignatelli - C. A. L. CAMPANIA	8/600
14	Camping/Ristorante	Marinella - SS. 113 - A. CHENA	5/150
15	Residence/Ristorante	Trisacina - via n. 90 - VILLA ROSSA	4/40
16	Residence	Trisacina - Via n. 1 - TRISACINA MARE	4/60
17	Albergo/Ristorante	Città - SS. 113 - Bagno S. Teresa	3/20
18	Camping HAWAII	Trisacina - Via. n. 115 - HAWAII	2/20
19	Centro Com. VARIO	Città - via Caduti di Nassifera EDIDIA	30/900
20	Commercio Legno	Città - via Tagliata	6
21	Centro Commerciale	Città - via Caduti di Nassifera BELLICITA'	58/500
22	Commercio Mobili	Città - SS. 113 ex 100 - C. L. G. de' MOBILI	10
23	Commercio Mobili	Città - via Caduti di Nassifera TOTO	6
24	Commercio Mobili	Città - via Marinella - R. A. L. T. A.	10
25	Commercio Scarpe	Città - via Caduti di Nassifera	8
26	Corfiorzio Agrario	Città - via Parnassus	4
27	Comun. Mar. Agrario	Città - via Marinella	4
28	Comun. Mar. Agrario	Città - via Seguria	6
29	Comun. Mar. Agrario	Città - via Seguria	4
30	Commercio veicoli	Città - via Parnassus	3

31	Commercio Retaili	Città - via Campobello - ALFA	4
32	Commercio Retaili	Città - via Morvillo - RENAULT	6
33	Commercio Retaili	Città - via Marinella -	6
34	Commercio Retaili	Città - via Caduti di Nassysia -	5
35	Commercio Tessuti	Città - via Maricelli - TREK	20/100
36	Commercio Tessuti	Città - via Marinella - CINATOWN	6/15
37	Commercio Materiale Edile	Città - via Erante Vecchia - LUBO	6
38	Commercio Materiale Edile	Città - via Campobello - CERAMICHE	10
39	Commercio Materiale Edile	Città - via Marsala - CLEMENTI	8
40	Commercio Materiale Edile	Città - via Marsala - GIGINTANO	7
41	Commercio Materiale Edile	Città - via Serpetta - LEOPOLTORE	7
42	Commercio Materiale Edile	Città - via Marinella ex. A29 -	5
43	Commercio Alimentare	Città - via Ferrigno - EURODESPAR	15/80
44	Commercio Alimentare	Città - via Gentile - PUNTOPIE	10/50
45	Commercio Alimentare	Città - via Sapparon - DESPAR	10/50
46	Commercio Alimentare	Città - via Sergio - LIDL	15/80
47	Commercio Alimentare	Città - via Caduti di Nassysia - CONAD	4/10
48	Commercio Alimentare	Città - via Caduti di Nassysia - EUROSPIN	15/80
49	Commercio Alimentare	Città - via Caduti di Nassysia - DISCOUNT	10/50
50	Commercio Alimentare	Città - via Marinella - FORTE	6/25
51	Commercio Alimentare	Città - via Campobello -	4/15
52	Commercio Alimentare	Città - via Sapparon - Ortoburta	20/40
53	Commercio Alimentare	Marinella - via Isaro -	4/10
54	Commercio Alimentare	Marinella - via -	3/8
55	Superstore Alimentare	Città - via Partanna - GRICOLI	25
56	Cantina Sociale	Città - via Tagliola -	1/6
57	Cantina Sociale	Città - via Partanna -	3/10
58	Cantina Sociale	Città - C.da Zangara - ZANGARA	3/10
59	Industria Olearia	Città - via Mattarella - LOMBARDO	1/10
60	Industria Olearia	Città - via Mattarella - ex. PERUZZA	4/15
61	Industria Olearia	Città - Via Bresciana - BUSCAINO	2/10
62	Industria Olearia	Città - Via Sergio -	2/10

CANTIERI			
63	Industria Oledrig	Città - via Coda - PUGLIA	2/30
64	Industria Olearia	Città - via F. Spillare - DI. ILLICIA	2/10
65	Industria Tessile	Città - via Libertà - BONANNI	4
66	Industria Calcearia	Città - via Sergio	4
67	Industria Mobili	Città - via Partanna - IMAR	7
68	Industria Tubi Plastici	Città - via Polignone	10
69	Industria Divani	Città - via Mercurio	8
70	Industria Saponi	Città - SS. 115	5
71	Ind. Gruppi Concharità	Città - via Marcella - MAR	3
72	Industria Colofonia	Città - via Re di Puglia - BAP	5
73	Industria Mobili	Città - via Puccino	4
74	Industria lavoro ferro	Città - via D'Avolio	4
75	Sale Ricevimenti	Città - SS. 115 - S. Teresa L'Espresso	3/210
76	Sale Ricevimenti	Città - SS. 115 - S. Teresa	3/300
77	Sale Ricevimenti	Città - via Usmia - Baglio Teonica	4/200

Ai fini di una miglior comprensione del dimensionamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti si riporta, qui di seguito, una tabella di sintesi recante il numero complessivo di utenze Commerciali ed anche di utenze speciali che giornalmente devono usufruire dei servizi di raccolta RSU e RD.

Comune di Castelvolturno				
Utenza	Castelvolturno Centro	Mottola di Selinunte	Triscina	Totale
Utenze Commerciali				
Bar	60	19	9	94
Ristoranti	36	0	5	60
Farmacie	9	1	0	10
Supermercati	24	4	3	31
Attività di commercio all'ingrosso non alimentari > 200 mq	30	0	1	31
Utenze Speciali				
Scuole	30	4	6	38
Ospedali	1	0	0	1
Casertano	4	0	0	4

Con riferimento al quarto parametro, *Logistica dei flussi di conferimento agli impianti*, risulta particolarmente problematica e costosa la logica dei flussi di conferimento dei rifiuti agli impianti intercomuni e finali, per l'assenza nel territorio di impianti di trattamento o/o recupero o/o smaltimento.

Di contro, l'esistenza di impianti privati autorizzati entro un raggio di 40 km dal perimetro comunale consente di prevedere a costi relativamente sostenibili il conferimento dei rifiuti immediatamente dopo ogni servizio di raccolta, ove si abbia cura di assicurare il pieno carico per gli automezzi impiegati.

Il territorio del comune di Castelvetro ha un'ottima viabilità essendo attraversato longitudinalmente dall'autostrada Palermo-Mazara, dalla strada statale 115 e dalla linea ferrata Palermo-Trapani.

RICOGNIZIONE DELLO STATO DI FATTO DEL SERVIZIO, CON RIFERIMENTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Il Comune di Castelvetro ha stipulato con la Belice Ambiente S.p.A. A.T.O. TP2 un contratto di Servizio per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e di tutte le attività complementari di igiene urbana, così come definito decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni.

In atto, dunque, il servizio di gestione integrata dei rifiuti viene espletato dalla Società d'Ambito "Belice Ambiente Spa" in liquidazione, con sede legale in Santa Ninfa presso il Centro Servizi della Zona Artigianale.

La società è stata costituita nel 2003 a seguito del Commissariamento della Regione Siciliana per affrontare l'emergenza rifiuti in Sicilia, e del Decreto del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti del 19/04/2001 con il quale è stato individuato anche l'ambito ATO TP2.

La Società Belice Ambiente ha avviato il servizio di gestione integrata dei servizi di igiene urbana ed ambientale nel territorio di pertinenza sin dal 01 gennaio 2005 nel territorio dei comuni Suci, assorbendo anche uomini e mezzi dagli stessi e attivando fin da subito un sistema integrato di gestione del servizio.

La Società risulta iscritta all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali, ai sensi del D.M. 28.04.1998 n. 406 per le seguenti categorie:

- Categoria 1 (raccolta e trasporto di rifiuti urbani assimilati) Classe B
- Categoria 1 e 10 (integrazione centri di raccolta) Classe R.

La società è a capitale interamente pubblico ed ha come soci i Comuni ricadenti nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale TP2 e la Provincia Regionale di Trapani (ora Libero Consorzio Comunale di Trapani), che detiene il 10 % delle azioni, mentre il restante 90% del pacchetto azionario è stato suddiviso in ragione della popolazione residente quale risultante al 31.12.2001 in base ai dati del censimento ISTAT.

I servizi, sino all'espletamento della gara per l'individuazione del nuovo gestore, vengono gestiti dalla società Belice Ambiente su tutto il territorio comunale, alle condizioni e secondo le modalità previste dal contratto di servizio e nel rispetto delle norme tecniche relative allo svolgimento delle operazioni rientranti nel ciclo integrato dei rifiuti, salvo integrazione ad opera del Comune in materia di spazzamento.

La ex Società d'Ambito Belice Ambiente, ora in Gestione Commissariale dall'01/10/2013, aveva la piena responsabilità sull'attività di organizzazione, vigilanza e controllo del servizio, di cui, per ultimo, al contratto di servizio del 31.12.2009.

Di seguito si riporta report riepilogativo dei costi del servizio sostenuti dal sopra citato soggetto

gestore relativamente alle attività di raccolta (RSU e RD), trasporto e smaltimento effettuato nel Comune di Castelvetrano:

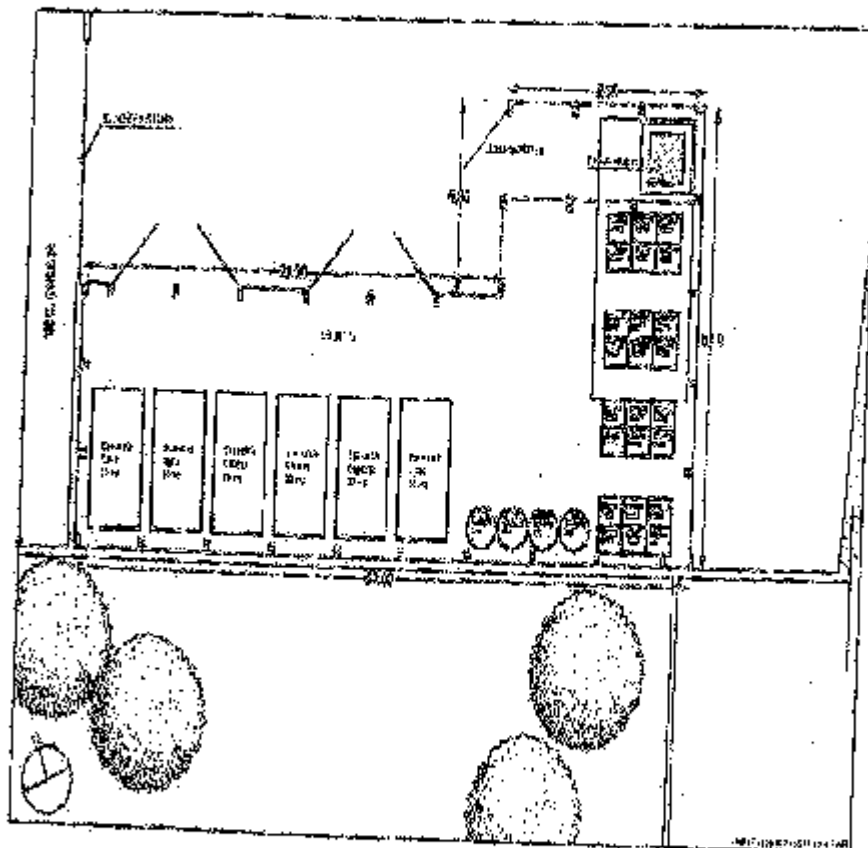
COSTO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO ESEGUITO DALL'ATO BELICE AMBIENTE NELL'ANNO 2013.

COSTI DIRETTI	
	Importo (valori espressi in euro)
1) COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU (C.T.S.)	1.558.509,61
2) COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO (C.T.R.)	40.172,27
3) COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU E RICICLO (C.R.T.)	1.320.310,68
4) COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE (C.R.D.)	801.880,89
5) SPAZZAMENTO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE (C.S.L.)	37.290,24
COSTI INDIRETTI	
	Importo (valori espressi in euro)
Quota costi indiretti (50%) attribuiti in base al quantitativo rifiuti conferiti in discarica nel 2013.	512.544,69
Quota costi indiretti (30%) attribuiti in base alla popolazione residente secondo ultimo censimento Istat al 31/12/2010.	252.168,90
Quota costi indiretti (20%) attribuiti in base alla percentuale di partecipazione azionaria	151.117,89
TVA 10% su totale complessivi costi	467.399,52

Dall'esame dei dati sopra riportati relativamente al costo del servizio attualmente sostenuto con il soggetto gestore Belice Ambiente S.p.A. in liquidazione, l'incidenza del costo del servizio attuale annuo per ciascun abitante è pari a circa € 161,00.

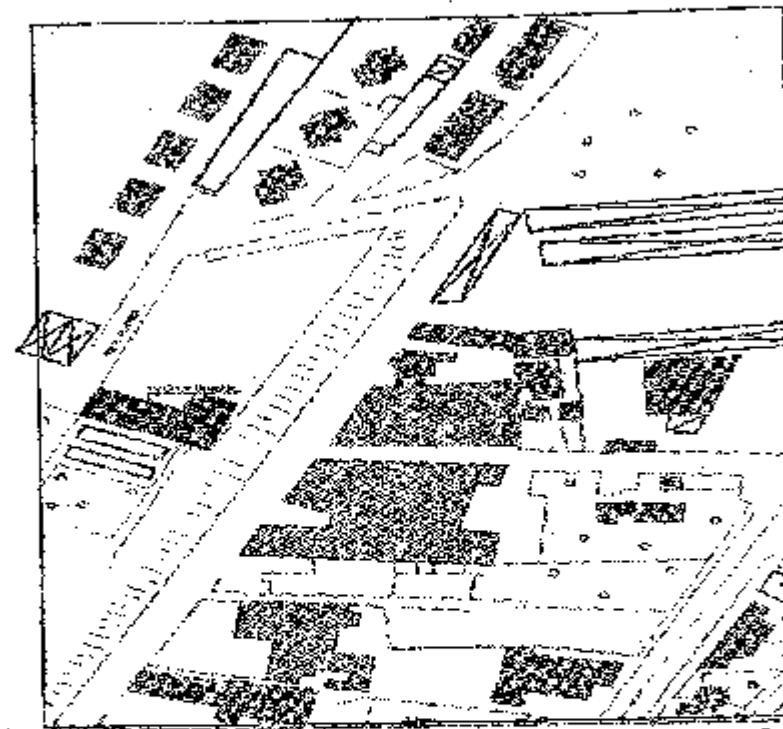
IMPIANTISTICA PRESENTE: RACCOLTA DIFFERENZIATA (DEPOSITO, STOCCAGGIO, TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO)

Allo stato attuale, il Comune di Castelvetrano ha a disposizione un'area adibita ad isola ecologica, temporaneamente affidata al soggetto gestore *Belice Ambiente S.p.A.*, sita in Via Roma (Dietro piazzale ed. AGIP) che occupa una superficie complessiva pari a circa di mq. 350 (qui di seguito riprodotta in uno stralcio della planimetria).



Presso l'isola ecologica si ricevono i conferimenti da parte degli utenti delle frazioni di rifiuti differenziati (vetro, carta, plastica etc.), conferimenti che, in base ai vigenti regolamenti comunali differenziali la tariffa sui rifiuti, dovrebbero dare diritto ad eventuali sgravi sulla stessa. Al fine di incentivare al massimo la raccolta differenziata in città e avvicinarsi il più possibile a quelle che sono le percentuali *ope legis* previste dalle vigenti normative in materia, è, però, intenzione di

questa A.C. provvedere ad un utilizzo totale dell'area ove attualmente insiste detto impianto, avente una superficie di estensione complessiva pari a circa 2.300 mq., come rilevabile dal seguente stralcio planimetrico:



Un utilizzo totale dell'area in questione permetterà di adeguare il sito in modo da farlo usufruire a Centro Comunale di Raccolta, posizionato nel cuore della Città, adatto sia a ricevere i conferimenti di frazioni nobili da parte dell'utenza, sia a divenire centro di stoccaggio temporaneo delle frazioni di R.D. prelevate durante l'attività giornaliera di raccolta differenziata porta a porta nel centro storico, con un notevole risparmio sui costi di raccolta e sui tempi di percorrenza dei mezzi permettendo un'importante ed auspicabile ottimizzazione logistica del servizio.

Ovviamente, così come previsto dalle vigenti norme in materia, la previsione di impianti per trattamento/recupero/smaltimento idonei a garantire l'autosufficienza dell'intero ambito resta demandata alla competenza della SRR.

Destinazione attuale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata ed indifferenziata.

In atto, le principali frazioni di rifiuti raccolti nel Comune di Castelvetroano vengono conferite dalla

società gestore del servizio, Befco Ambiente SpA, nei sotto indicati impianti:

- Indifferenziati (CRR 200301): discarica per rifiuti non pericolosi sita in C/da Campana Misiddi nel territorio del Comune di Campobello di Mazza.
- Scarti vegetali (CER 200201): impianto di Compostaggio sito in C/da Favara Airone nel territorio del Comune di Castelvetrano;
- Carta/cartone (CER 150101 e 200101): D'Angelo Vincenzo srl Alcamo;
- Imballaggi plastica (CER 150102): D'Angelo Vincenzo srl Alcamo;
- Imballaggi vetro e vetro (CER 150107 200102): Saron srl Marsala;
- RAEE (CER 200123 - 200136): PG Società Cooperativa srl Belpasso Catania - (CER 200135): SRAP srl Agrigento;
- Ingombranti (CER 200307):
- Imballaggi in metallo (CER 150104): D'Angelo Vincenzo srl Alcamo;
- Pneumatici fuori uso (CER 160103): SAM srl e D'Angelo Vincenzo;
- Metalli Ferrosi (CER 191202): SAM srl e D'Angelo Vincenzo.

Il Comune di Castelvetrano ha attualmente in itinere il perfezionamento delle convenzioni con alcune piattaforme autorizzate dai Consorzi nazionali di filiera di riferimento; quindi, di fatto, potrebbero non essere utilizzati, gli stessi impianti intermedi e finali dove attualmente conferisce il predetto attuale gestore del servizio.

All'uopo, infatti, è stata condotta una analisi di mercato per valutare le condizioni migliori per il conferimento dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata.

Sono state inoltrate specifiche richieste in merito alle seguenti ditte:

- MAECO S.r.l., PETROSINO;
- D'ANGELO VINCENZO S.r.l., ALCAMO;
- SARCO S.r.l., MARSALA;
- S.A.M. S.r.l., SCIACCA.

Altresì, come preavviato, si sono avviate le procedure per stipulare le convenzioni con i consorzi di filiera come il: COMIECO, COREPLA, E COREVE.

L'obiettivo proposto, per come detto in premessa è di il 65% di raccolta differenziata entro il 31/12/2015.

DATI DI CONFERIMENTO ANNI 2009 - 2010 - 2011 - 2012 - 2013 espressi in Kg.

Anno 2009

Type	Code	Q1		Q2		Q3		Q4		YTD		Budget	Variance	Comments	
		Actual	Target	Actual	Target	Actual	Target	Actual	Target						
Administrative	001														
Advertising	002														
Business Development	003														
Construction	004	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000		
Customer Support	005														
Finance	006														
General & Administrative	007	5000	5000	5000	5000	5000	5000	5000	5000	5000	5000	5000	5000		
Human Resources	008														
Information Technology	009	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000	2000		
Legal	010														
Marketing	011	3000	3000	3000	3000	3000	3000	3000	3000	3000	3000	3000	3000		
Operations	012														
Product Development	013	4000	4000	4000	4000	4000	4000	4000	4000	4000	4000	4000	4000		
Procurement	014														
Real Estate	015														
Research & Development	016	1500	1500	1500	1500	1500	1500	1500	1500	1500	1500	1500	1500		
Sales	017	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000	1000		
Software	018														
Supply Chain Management	019														
Training	020														
Travel	021														
Warehouse	022														
Other	023														
Subtotal															
Total															

differenziare imposte dalla normativa vigente.

Il servizio, in atto espletato dalla Belice Ambiente SpA in liquidazione, prevede:

1) Segmento spazzamento:

Attualmente il servizio di spazzamento manuale nel territorio del Comune di Castelvetrano e nelle frazioni di Selinunte e Triscina, in carico al soggetto gestore Belice Ambiente S.p.A. in liquidazione, viene eseguito manualmente ed interessa circa 21.800 mq, su un reale fabbisogno di spazzamento manuale (anche eseguito a rotazione con frequenza settimanale) che, invece, dovrebbe interessare strade e pubbliche vie per un totale di circa 310.000 mq.;

Il servizio di spazzamento meccanico non viene eseguito dal soggetto attuale gestore del servizio per carenza di mezzi adeguati allo scopo; lo spazzamento meccanico delle strade e delle piazze cittadine e delle frazioni risulta di fondamentale importanza per il benessere complessivo del territorio poiché dovrebbe essere effettuato, secondo necessità, interessando alternativamente ben 406.000 mq di territorio.

Ben si comprende, dunque, l'importanza che dovrà assumere tale tipologia di servizio nell'implementazione di un nuovo sistema di igiene ambientale, che dovrà necessariamente sforzarsi, nonostante le quasi ormai inesistenti risorse finanziarie di cui gli BE,LL. dispongono, di garantire una maggior vivibilità del territorio ai cittadini.

2) Segmento raccolta e trasporto rifiuti:

Allo stato attuale i rifiuti vengono conferiti dalle utenze domestiche in parte nei cassonetti stradali (indifferenziato, carta/cartone, vetro/lattine, plastica, pile, farmaci, contenitori di prodotti tossici o infiammabili, abiti usati, oli vegetali/animali esausti) o in parte col sistema porta a porta (frazioni differenziate, scarti vegetali, ingombranti e RAEE).

Per le utenze non domestiche è inoltre previsto un sistema di raccolta porta a porta per carta/cartone, vetro/lattine e plastica.

Dal novembre 2009, in via sperimentale, in una piccola zona del centro urbano di Castelvetrano è stata avviata la raccolta porta a porta di indifferenziato, plastica, carta/cartone, vetro e alluminio che copre circa 8.000 utenze domestiche.

I rifiuti indifferenziati vengono in atto conferiti presso la Discarica per RSU sita nel territorio del Comune di Campobello di Mazara, gestita dal soggetto gestore del servizio Belice Ambiente S.p.A., che dista dal centro cittadino circa 12 km.

Detto impianto, però, è presumibilmente destinato a raggiungere la sua capacità massima autorizzata (500.000 mc) entro la fine dell'anno in corso; conseguentemente dovrà ricrearsi altro impianto ove conferire il rifiuto indifferenziato.

Conseguentemente, nella redazione del presente piano di intervento dovrà essere tenuto in debita considerazione che, successivamente all'esaurimento della capacità autorizzata della discarica di Campobello di Mazara, i rifiuti indifferenziati dovranno essere trasferiti e smaltiti in altro impianto certamente ben più distante da quello attualmente a disposizione, con un'incidenza dei costi di trasporto che sicuramente avrà un gravoso peso specifico all'interno dei costi totali di conferimento dei RSU.

La parte organica del rifiuto proveniente dalla raccolta è invece conferita presso l'impianto di compostaggio, allo stato gestito dalla Belice Ambiente S.p.A. soggetto gestore, e sito nel territorio del Comune di Castelvetrano ad una distanza di 3 Km. dal centro urbano.

Il trasporto dei rifiuti avviene con le seguenti modalità: dopo avere effettuato la raccolta dei rifiuti, gli autocompattatori a disposizione si portano presso le discariche, ove avviene il conferimento. Invece il rifiuto proveniente dallo spazzamento viene caricato nei mezzi utilizzati dall'operatore e da questi negli autocompattatori che provvedono al trasporto in discarica. I mezzi e le attrezzature essenzialmente utilizzati sono auto-compattatori, minicompattatori, costipatori, gasoloni con vasca.

INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ EVENTUALMENTE EMERGENTI.

A partire dall'anno in cui l'A.T.O. TP2 ha per legge assunto l'onere della gestione del servizio, l'andamento della raccolta differenziata è stato caratterizzato da una inversione di tendenza; regressione che ha condotto, in generale, ad un progressivo peggioramento del servizio.

Nell'anno 2009 la percentuale di raccolta differenziata nel comune di Castelvetrano si attestava intorno al 20,17 % contro la percentuale del 6,67% definitivamente registrata nel corso dell'anno 2013.

Di contro si è avuta una lievitazione dei costi del servizio rispetto all'ultimo anno di gestione pre A.T.O., pervenendo ad un costo complessivo del servizio pari ad euro 5.341.594,69 nell'anno 2013.

In particolare le criticità del servizio riguardano:

a. La raccolta porta a porta nel centro urbano di Castelvetrano viene effettuata a macchia di leopardo per la carenza dei mezzi utilizzati ed, inoltre, a causa della mancata fornitura dei contenitori da litri 40, necessari al completamento del servizio di raccolta porta a porta di RD; conseguentemente, non si è potuta estendere tale tipologia di raccolta in tutto il territorio del Comune;

b. Lo spazzamento interessa solo il centro storico e viene effettuato in particolare nella zona che va dalla parte alta della via Roma alla piazza Garibaldi e nelle vie adiacenti; ciò a causa di carenza di personale da parte del soggetto gestore, spesso aggravata da numerosi episodi di malattia, infortunio o altro.

PERSONALE

Ai fini anche dell'inserimento nel futuro bando di assegnazione del servizio a terzi della cosiddetta clausola sociale, è utile rilevare la consistenza del personale in atto adibito al servizio in questo Comune. Dai dati forniti dalla Società Belice Ambiente SpA in Liquidazione, risulta che il personale fisso utilizzato per lo svolgimento del servizio, composto da operatori, autisti e caposquadra, tutti lavoratori a tempo indeterminato, è di complessive 51 unità, come evidenziato nella sottostante tabella, e, conseguentemente, il rapporto attuale operatori/utenti è pari a 1 su 622:

DIPENDENTI		
N.	MANSIONE SVOLTA	LIVELLO
34	Operatore Ecologico	Livello 2°
07	Operatore Ecologico	Livello 3°
07	Autista	Livello 3°
03	Capo Squadra	Livello 4°

II. PIANO DI COMUNICAZIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO

Il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati in materia di R.D., deve avvenire necessariamente con una sinergia tra Ente, cittadini, istituzioni e non può certamente essere demandato in via esclusiva alla buona volontà degli utenti.

E' necessario organizzare ed implementare una continua campagna di comunicazione e sensibilizzazione a partire, in primis, dalle scuole primarie.

Occorre informare e formare gli utenti attraverso incontri periodici di comunità, attraverso manifesti, comunicati, rinnovo di calendari di raccolta e vademecum che hanno lo scopo di evitare quel fisiologico e statistico calo di attenzione generato nel tempo sulle attività di selezione domestica delle frazioni di R.D.

E' altresì fondamentale un forte impegno dell'amministrazione comunale volto alla prevenzione ed alla repressione in ordine al mancato rispetto delle regole vigenti sulle modalità di conferimento dei rifiuti con l'applicazione di sanzioni esemplari che fungano da monito e da deterrente al fine di incentivare i giusti comportamenti da parte dei cittadini.

La gestione complessiva del servizio che si intende realizzare dovrà essere correttamente e costantemente monitorata dall'Ente, anche attraverso l'individuazione di personale preposto, in tutti i vari segmenti di servizio, in guisa tale da poter avere contezza ed immediatezza di risposta anche nei confronti del cittadino, di altre istituzioni o associazioni di scopo oltreché per avere sotto controllo il mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi necessari.

Fondamentale in proposito sarà l'attività del Corpo di Polizia locale ed, eventualmente, di altri soggetti preposti ai controlli ambientali che potranno in convenzione effettuare per conto dell'Ente i servizi di controllo ambientale del territorio e di segnalazione alle autorità competenti di comportamenti in contrasto con le normative ed ordinanze vigenti in materia di rifiuti.

CARTA DEI SERVIZI AGLI UTENTI

Con l'emanazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 recante "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici locali", sono stati dettati i principi cardine su cui fondare il rapporto fra gestore ed utenza, al fine di garantire il massimo grado di trasparenza attuabile.

Nella Carta dei Servizi di cui dovrebbe dotarsi ciascun A.R.O., sono espressamente indicati i diritti degli utenti e i principi generali e di pubblico interesse che devono ispirare la prestazione dei servizi, riconoscendosi così i diritti di trasparenza, di partecipazione e di informazione del cittadino e definendosi le modalità e tempistiche di presentazione di eventuali reclami o proposte da parte di questi ultimi.

La carta dei servizi deve riportare i principali obiettivi di qualità e i livelli standard del servizio, nonché le finalità dello stesso e le modalità organizzative in atto applicate.

Dovrà essere resa disponibile a qualsiasi utente e consegnata a ciascun nuovo utente al momento della sottoscrizione del contratto di servizio.

La stessa dovrà altresì essere disponibile sul sito del gestore.

La Carta dei Servizi è uno degli strumenti indispensabili per la definizione e per il monitoraggio degli standard qualitativi del e attività erogate dal gestore di un servizio pubblico.

La Carta dei Servizi dovrà essere preventivamente approvata con la partecipazione di rappresentanti degli utenti (comitati di cittadini, associazioni o enti di rappresentanza nel territorio).

DINAMICHE E METODICHE PROGETTUALI

Le linee generali e gli obiettivi finali che si intendono perseguire possono sinteticamente essere così rappresentati:

1. **Contenimento della produzione dei rifiuti;**
2. **Valorizzazione del rifiuto, partendo dal rifiuto ed arrivando al riciclo, al recupero e ricorno delle materie prime e al riuso, puntando alla valorizzazione delle materie seconde e al conseguente risparmio energetico;**
3. **Raggiungimento delle percentuali minime di raccolta differenziata finalizzata al recupero ed al riciclo come previsto dalle vigenti normative in materia.**
4. **Raggiungimento, negli anni a venire, di una autosufficienza completa nello smaltimento della parte dei rifiuti indifferenziati da avviare in impianto.**

Alla luce di quanto sopra detto, dunque, il ruolo dell'Amministrazione Comunale di Castelvetrano appare fondamentale per una necessaria e costante promozione, alla ad un incremento delle percentuali di raccolta differenziata, per concepire ed implementare un servizio che sia sempre più centrale nella vita sociale ed economica della comunità di riferimento.

Questi in sintesi i punti salienti che dovranno essere affrontati e risolti.

Le superiori analisi impongono, di fatto, una strategia programmatica adatta ad incrementare in modo sostanziale ed esponenziale le percentuali di raccolta differenziata.

Tale programma organizzativo non può che porsi, in prima fattuta, i seguenti obiettivi per il raggiungimento degli scopi predetti:

- L'attuazione di un servizio di raccolta differenziata "porta a porta" completo, che raggiunga tutti gli utenti del Comune di Castelvetrano e frazioni senza esclusione alcuna.
- La massima pulizia e decoro della Città con l'adozione di un sistema che agevoli il cittadino nel conferire i rifiuti e contestualmente funga da deterrente ad un indiscriminato ed inconsapevole rilascio degli stessi.

Il sistema di raccolta dei rifiuti urbani deve essere organizzato e pianificato in guisa tale da raggiungere, come più volte detto, una percentuale di raccolta differenziata pari a circa il 65% entro l'anno 2015.

Cristallizzato l'obiettivo di raccolta differenziata generale, si devono estrapolare gli obiettivi percentuali di raccolta previsti per ciascuna frazione merceologica, così come rappresentati nella tabella che segue.

I dati sotto riportati sono frutto di esperienze vissute sul campo nella raccolta dei rifiuti effettuata nell'intero ambito regionale; le ricavate percentuali teoriche di composizione delle frazioni di rifiuto sono il risultato di un indagine condotta, su larga scala, dalla società AMIA, sulle diverse frazioni di rifiuti, da un campione di vari comuni siciliani, indagine che peraltro è specificatamente contenuta all'interno del P.L.C.R.

FRAZIONE	% LETTERATURA
Organico + verde	37,80%
Carta	22,16%

Vetro	6,76%
Plastica	12,68%
Metalli	2%
Alluminio	0,42%
Legno	1,80%
Ingombranti	0,37%
RAEE	0,06%
Indifferenziato	45,95%
TOTALE	100,00%

PRINCIPI E FINALITA' DAL CASSONETTO AL PORTA A PORTA

Il primo elemento cardine su cui si ritiene prioritario intervenire è il sistema della raccolta e dei conferimenti in discarica.

È ampiamente e statisticamente consolidato il fatto che il sistema industriale e meccanizzato (centralizzato su grandi mezzi di raccolta e grandi cassonetti comporta fisiologicamente un aumento costante della produzione dei rifiuti e, di riflesso, la raccolta differenziata stagna a livelli troppo bassi non riuscendo a superare, se non in casi eccezionali, il 30-35% di differenziazione in alcuni territori.

L'Amministrazione del Comune di Castelvetroano, a tal fine, intende avviare una completa riorganizzazione del servizio andando ad eliminare tutti i cassonetti di prossimità dal centro urbano ed estendendo la raccolta differenziata domiciliare "Porta a porta", attualmente operata nel solo centro abitato del Comune, all'intero territorio comunale ed alle sue due importanti frazioni balneari di Marinella di Selinunte e Triscina di Selinunte.

A tal fine, per conseguire gli obiettivi prefissati, si intendono istituire, oltre alla già esistente isola ecologica situata in via Roma nel centro urbano di Castelvetroano, altre 2 isole ecologiche stagionali nelle frazioni balneari di Marinella di Selinunte e Triscina.

In dette isole ecologiche, le utenze potranno conferire in maniera specifica qualsiasi tipologia di rifiuti consentita tramite tessera magnetica collegata con un sistema informatico che registra ogni conferimento ed attribuisce all'utente un punteggio che si trasforma in un bonus economico che consentirà all'utente un ristoro economico.

Nella riorganizzazione complessiva del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti urbani occorre tener conto di numerosi fattori, non da ultimo, del fattore locale.

Infatti, l'implementazione di un nuovo sistema modello produce essenzialmente risultati diversi in relazione al contesto socio-culturale nel quale viene applicato, alla topografia ed ai sistemi di viabilità delle realtà in cui si applica.

Conseguentemente, la scelta del sistema più efficace deve necessariamente essere una scelta di mediazione tra diverse necessità, a volte anche in palese contrasto tra loro, che sia atta a raggiungere un risultato che possa essere considerato il più opportuno ed il migliore raggiungibile da tutti i soggetti legittimamente interessati, anche in termini di valutazione del rapporto costo/beneficio.

Il servizio di raccolta che si intende prevedere nel presente Piano rappresenta un sistema integrato: un sistema nel quale il polo principale è la raccolta differenziata, correttamente dimensionata e articolata come un servizio unico di raccolta di diverse frazioni e, categoricamente, non concepita come un servizio aggiuntivo e concomitante alla raccolta indifferenziata dei rifiuti.

Ragion per cui risulterà adesso opportuno trattare o parlare di "Raccolta Differenziata" della frazione residuale - che non potendo essere in altro modo recuperata e/o riciclata, va raccolta in maniera organizzata per essere destinata agli impianti di smaltimento finale - e non più di rifiuti raccolti in maniera indifferenziata.

Su scala nazionale ed internazionale, infatti, è ormai dato consolidato ed acquisito il fatto che gli unici sistemi di raccolta che consentono il raggiungimento ed anche il superamento della fatidica soglia del 40% di raccolta differenziata sono sistemi di gestione integrata, all'interno dei quali non è data la possibilità all'utenza in genere di poter conferire in maniera indifferenziata i rifiuti prodotti, e che prevedono, invece ed esclusivamente, una raccolta per tipologia (carta, cartone, vetro, plastica, acciaio, alluminio, organico, R.U.P., rifiuti ingombranti ecc.) in maniera tale da poter conferire direttamente in maniera preventivamente differenziata al servizio pubblico ossia adottando la cd. "selezione domestica dei rifiuti" sia per le utenze domestiche che per le non domestiche.

All'interno di questo sistema integrato, così come brevemente potanzi sintetizzato, al posto della raccolta indifferenziata avviene una raccolta di quei rifiuti che per loro natura e per le tecnologie al momento disponibili non possono essere ancora recuperati o riciclati o soggetti al riuso; questa frazione di rifiuto è quella che individuiamo come "frazione residua" ossia quella parte residuale di rifiuto che rimane dopo i processi di selezione delle frazioni recuperabili di cui parliamo.

Questo sistema integrato di gestione dei rifiuti, la sintesi quindi, nel Comune di Castelvetrano e frazioni prevede di intercettare le frazioni differenziate di rifiuto tramite:

- Raccolta domiciliare, ossia cd. Raccolta "porta a porta", a seguito di preventivo processo di selezione domestica da parte di tutte le utenze, sia domestiche che non, in base ad un planning di ritiro settimanale precedentemente organizzato e reso disponibile a ciascuna singola utenza.
- Consegna diretta da parte degli utenti o/o punti di consegna prestabiliti ed organizzati e gestiti in conformità a quanto previsto dalle vigenti normative in materia.

IMPIANTISTICA (DEPOSITO, STOCCAGGIO, TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO)

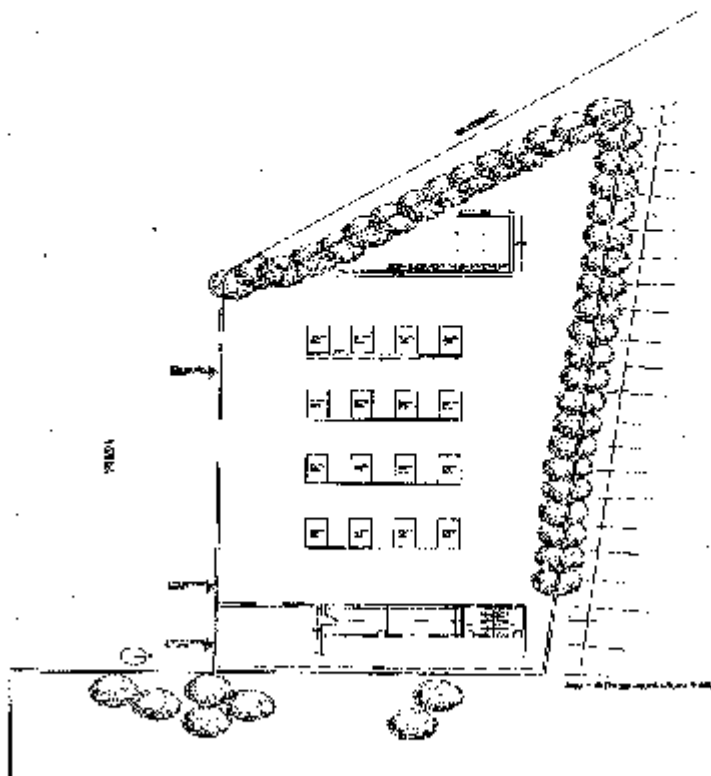
Come già detto, il Comune di Castelvetrano ha a disposizione un'area adibita ad isola ecologica, sita in Via Roma (Dietro piazzale ed. AGIP) che attualmente occupa una superficie complessiva pari a circa di mq. 350.

La disciplina dei centri di raccolta e delle isole ecologiche per la raccolta dei rifiuti urbani differenziati è stata dettata dal Ministero dell'Ambiente con D.M. 8 Aprile 2008, ad integrazione delle previsioni normative di cui all'articolo 183, comma 1, lettera cc), del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

Il centro di raccolta potrà annualmente accogliere tutte le tipologie previste dal D.M. 8 aprile 2008 e classificate dall'art. 184 del D.Lgs. 152/06. Presso dello centro, si potranno ricevere i conferimenti da parte degli utenti delle frazioni di rifiuti differenziati (vetro, carta, plastica etc.); il cittadino, dunque, può conferire i propri rifiuti differenziati in forma gratuita senza alcun costo.

Al fine, inoltre, di incentivare in maniera estremamente importante i processi virtuosi di selezione dei rifiuti per singola frazione, potranno essere previsti anche dei corrispettivi per alcune tipologie particolari di frazioni differenziate, inasprimento la previsione finanziaria nel Regolamento del Comune di Castelvetro, afferente la tariffa sui rifiuti, oltre che nel Regolamento di Cessione dello stesso impianto. Solo per poco tempo, in passato, tale previsione era concretamente attuata; è utile quindi riprendere e rafforzare tale forma incentivante.

Al fine di incentivare al massimo la raccolta differenziata in città e avvicinarsi il più possibile a quelle che sono le percentuali *ope legis* previste dalle vigenti normative in materia, è, però, intenzione di questa A.C., provvedere ad un utilizzo totale dell'area ivi attualmente insediato detto impianto, per una superficie di estensione complessiva pari a circa 2.300 mq., come già detto nelle premesse (vedi scherma planimetrica sottoriportata).



Tale utilizzo avrà il fine di realizzare un Centro Comunale di Raccolta, posizionato nel cuore della Città, adatto sia a ricevere i conferimenti di frazioni nobili da parte dell'utenza, sia - qualora necessario - a centro di stoccaggio temporaneo delle frazioni di R.D. prelevate durante l'attività giornaliera di raccolta differenziata porta a porta nel centro storico.

Di fondamentale importanza, quindi, risulta essere l'esistenza di un'area di siffatta tipologia, attrezzata per lo stoccaggio temporaneo di alcune tipologie particolari di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, sempre aperta ai cittadini, dove sia possibile portare qualsiasi tipo di scarto e di rifiuto, anche ingombrante.

Tutto ciò consentirà certamente di ottimizzare i flussi di trasporto agli impianti di conferimento, oltre che di garantire il conferimento diretto da parte dell'utenza.

Nella parte di tale area non dotata di copertura, l'utenza potrà conferire a titolo esemplificativo:

- legno;
- verde, scarti di potatura e ramaglie in genere;
- apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) di varie tipologie;
- materiali ferrosi;
- carta e cartone;
- plastica;
- vetro;
- materiali in genere destinati al recupero.

Nelle strutture coperte si potranno invece conferire il titolo esemplificativo:

- oli e grassi vegetali;
- accumulatori al piombo e pile o batterie esauste;
- medicinali scaduti;
- tubi fluorescenti;

Trattasi, ovviamente, di stoccaggio operato in via provvisoria per il successivo avvio alle piattaforme di smaltimento, trattamento e/o recupero.

Tale area comprende un grande piazzale, recintato e dotato di tutti gli accorgimenti e le dotazioni previste per legge dal già citato D.M. 8 aprile 2008, dove saranno dislocati circa 10 container atti all'accoglimento dei diversi materiali differenziati, una pesa per i piccoli automezzi commerciali e le automobili (per un eventuale pesatura del mezzo conferito) ed un'area dotata di strutture prefabbricate da adibire ad ufficio e a servizi igienici.

Sarà garantita la presenza costante di un operatore e la pesa dei piccoli materiali con allocazione frontale rispetto al sistema computerizzato che gestisce la ricarica delle tessere.

I rifiuti conferiti nell'isola ecologica vengono pesati ad ogni scarico e il peso del rifiuto, a seconda del materiale conferito, verrà trasformato in un punteggio.

I cittadini che si servono delle isole ecologiche verranno preliminarmente registrati tramite apposita tessera magnetica individuale - che verrà consegnata ad ogni utente che ne farà richiesta - per censire i conferimenti effettuati ed il correlato punteggio attribuito.

Tale sistema di conferimento volontario degli utenti presso il predetto impianto consentirà un risparmio certo sui costi generali di raccolta in capo all'Ente poiché si basa sul principio del "far muovere il rifiuto" verso la sua destinazione intermedia o finale non svolgendo, di fatto, le attività di prelievo domiciliare o meno demandate solitamente al servizio di raccolta, con un abbattimento netto dei costi afferenti.

SISTEMA DI INFORMATIZZAZIONE

L'isola Ecologica risulta composta da cassoni scartabili per la raccolta differenziata dei rifiuti e/o di altri contenitori ove allocare le frazioni differenziate di rifiuto conferite dagli utenti.

Come già trattato al precedente punto, dovrà essere dotata di Software con Database remoto per una gestione informatizzata atta a favorire sia la tracciabilità dei conferimenti, correlandola automaticamente all'identificazione dell'utente tramite apposita tessera magnetica individuale, sia ai fini della cristallizzazione dei dati sia per consentire con immediatezza il riconoscimento di eventuali vantaggi all'utente "virtuoso".

Questo modello di gestione rappresenta oltreché una scelta tecnico/strategica quasi obbligata per attuare un sistema di raccolta dei rifiuti che possa garantire il raggiungimento delle imposte percentuali di RD ed un abbattimento al minimo della frazione indifferenziata, anche e soprattutto una scelta culturale e morale dopo che politica.

Si chiede a tutta la comunità Castelvetranese un piccolo, ma allo stesso tempo, grande impegno per fare in modo che i rifiuti da problema diventino una risorsa sia per l'ambiente che per la comunità stessa; risorsa da riutilizzare e/o da recuperare nell'ottica di quella sostenibilità ambientale tanto dibattuta e spesso rimasta priva di contenuti ma unica soluzione possibile a preservare l'ambiente in cui viviamo e che dovrà essere cura delle future generazioni verso le quali, certamente, abbiamo questo dovere morale inrinunciabile.

I VANTAGGI PER I CITTADINI

I vantaggi recanti sui cittadini in virtù dell'applicazione di un sistema di raccolta rifiuti integrato sarebbero molteplici.

Il non dover più smaltire i rifiuti indifferenziati, almeno in così larga scala come avviene attualmente, oltre ad apportare un immediato beneficio in termini di costi finali, potrebbe portare al riconoscimento di una riduzione della tariffa ai cittadini anche su scala di comunità, ossia al raggiungimento di una percentuale minima di raccolta differenziata a livello Comunale, oltre alla riduzione diretta che potrebbe applicarsi a ciascun utente per i conferimenti individuali a carico della parte variabile dell'imposizione tariffaria afferente il servizio di raccolta rifiuti.

Oltre a questi indubbi benefici vi sarebbe il vantaggio di poter godere di un servizio di alta qualità di cui certamente si avvantaggerebbe a pieno la nostra Città essendo a vocazione fortemente turistico/ricettiva.

L'eliminazione definitiva dei cassonetti, ancora, comporterà un effettivo maggior decoro urbano e favorirà l'eliminazione delle cosiddette micro discariche abusive che sovente si formano accanto ai cassonetti stradali.

DESTINAZIONE DELLE FRAZIONI DIFFERENZiate CHE SARANNO CONFERITE PRESSO LE ISOLE ECOLOGICHE

Carta e cartone

Tali frazioni di raccolta differenziata saranno conferite presso le piattaforme convenzionate con COMIECO allo stato ancora da individuare per il successivo avvio alle cartiere.

La cartiera provvederà al riutilizzo del macero per la nuova produzione, ed il COMIECO verserà un corrispettivo per la raccolta secondo qualità del materiale (da 0,00 ad 95,00 €/t)

La piattaforma riceve dalle cartiere un corrispettivo per la consegna della carta selezionata ed

imballata.

Plastica

Tali frazioni di raccolta differenziata saranno conferite presso le piattaforme convenzionate con COREPLA ancora da individuare.

Per il conferimento del rifiuto selezionato ed imballato e per il successivo riutilizzo, COREPLA verserà un corrispettivo secondo l'effettiva qualità del materiale (da 200,00 a 285,00 €/t).

La piattaforma riceverà dal comune di Castelvetrano un corrispettivo per la presatura del materiale così come previsto dall'accordo nazionale ANCI/CONAI.

Vetro

Anche per la frazione vetro, si provvederà al conferimento di vuoti puliti alla piattaforma di riferimento del consorzio COREVE allo stato ancora da individuare.

Il consorzio COREVE garantisce un corrispettivo per la raccolta secondo della qualità del materiale (da 15 a 30 €/t).

Occorre prevedere, così come previsto dagli accordi nazionali, che se l'impurità della frazione di che trattasi dovesse superare il 5% del rifiuto totale consegnato, quest'ultimo non verrà accettato dalla piattaforma e dovrà, conseguentemente, essere avviato in discarica per lo smaltimento quale rifiuto assimilato agli urbani, con un evidente aggravio di costi per il trasporto e per lo smaltimento.

Legno

Verrà prelevato e conferito a cura e spese dell'Ente o la piattaforma convenzionata con RILEGNO ancora da individuare.

Il consorzio RILEGNO riconoscerà per gli avvenuti conferimenti un corrispettivo che può variare in relazione alla qualità del materiale conferito (13 €/t riferiti alla % di imballaggi in legno contenuti nella miscela di rottami di legno) previa verifica del raggiungimento di un peso specifico del legno tritato che non sia inferiore a kg 250/mc.

Beni Durevoli

I rifiuti appartenenti a tale categoria merceologica verranno prelevati e conferiti presso l'area ove insiste l'isola ecologica di via Maggiore Centunze Toselli, da dove si provvederà al successivo conferimento presso impianti autorizzati, ancora da individuare previa selezione da effettuarsi in loco. Lo smaltimento sarà a carico del Comune di Castelvetrano.

Materiali Ferrosi

Verranno raccolti e conferiti presso l'area di smaccaggio dell'isola ecologica di via Toselli ove il gestore provvederà alla selezione ed al successivo conferimento presso impianti autorizzati, ancora da individuare. Verrà corrisposto, dai consorzi di filiera di riferimento, un ristoro per i quantitativi conferiti, secondo l'andamento del prezzo di mercato dell'acciaio e del ferro.

Farmaci Scaduti

Per i farmaci si effettua il conferimento in appositi contenitori ubicati presso le farmacie e le sanitarie.

Una volta al mese sarà eseguita la raccolta dei farmaci scaduti provenienti dalle farmacie cittadine previa collocazione, in zone prossime alle stesse, di appositi contenitori atti a ricevere rifiuti di tale tipologia.

Tale servizio dovrà essere effettuato da un soggetto allo stato ancora da individuare tramite apposita procedura con relativo addebito delle spese al Comune di Castelvetrano.

Pile e Batterie

La raccolta dei rifiuti urbani pericolosi verrà effettuata presso l'isola ecologica sita in Via Toselli per il successivo conferimento a soggetto regolarmente autorizzato per lo smaltimento definitivo.

Al fine di intercettare le maggiori quantità possibili di questa categoria di rifiuti pericolosi, può prevedersi il posizionamento di contenitori adatti da ubicare nei pressi di attività commerciali che ne fanno da rivenditori.

Contenitori etichettati "T" o "P"

Saranno posizionati presso l'isola ecologica specifici contenitori di rifiuti pericolosi, tossici o infiammabili. Presso lo stesso impianto si provvederà alla selezione ed al successivo conferimento a ditta regolarmente autorizzata per lo smaltimento finale, allo stato ancora da individuare.

Sfaldi di potatura

Gli sfaldi da potatura conferiti dagli utenti sia in città che nelle frazioni di Selinunte e Triscina negli appositi spazi dedicati ove saranno allocati cassoni smontabili, ovvero conferiti dagli utenti presso le ISOLE ECOLOGICHE, saranno trasferiti presso il CENTRO DI COMPOSTAGGIO di Contrada Aironi in territorio di Castelvetrano, impianto attualmente gestito dalla Belice Ambiente S.p.A. (e che successivamente sarà in dotazione della costituita S.R.R.) per la successiva trasformazione in compost.

Gli oneri legati allo smaltimento è a carico del Comune di Castelvetrano, mentre il trasporto avviene nell'ambito di attuazione della concessione del servizio al gestore.

Rifiuti ingombranti

La raccolta dei rifiuti ingombranti e dei R.A.F.E. verrà eseguita dal soggetto gestore attraverso la raccolta domiciliare, a seguito di prenotazione dei cittadini ad apposito numero messo a disposizione dal soggetto gestore e/o dal Comune di Castelvetrano.

I rifiuti prelevati potranno essere temporaneamente stoccati presso l'isola ecologica di via Toselli, sotto apposite tettoie atte a garantire i necessari requisiti di sicurezza *ope legis* previsti e saranno allocati in apposite gabbie metalliche fornite direttamente dal consorzio RAEE o da ditte convenzionate ed autorizzate dallo stesso che avranno cura del definitivo trasporto al recupero dei materiali.

Servizio di raccolta Indumenti Usati

Il Comune di Castelvetrano è dotato di appositi contenitori, distribuiti sul territorio Comunale, atti alla raccolta di indumenti usati; verrà mantenuta in essere convenzione già operativa per continuare a garantire tale servizio ai cittadini.

Inoltre saranno allocati altri contenitori presso l'isola ecologica di Via Toselli e presso le altre isole a realizzarsi che saranno stagionalmente presenti nelle frazioni balneari di Marinella di Selinunte e Triscina.

Come l'obbligo di precisare che tale tipologia di servizio è e verrà svolta in convenzione non onerosa, da uzionde esterne all'Ente con ragione sociale onltis.

PIANIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, CON LA VALUTAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

Occorre preliminarmente riconfermare come l'organico di personale da prevedere per garantire lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ARO, rimane soggiacente alla cosiddetta clausola sociale di cui alla L.R. 08/04/2010 n. 9, art. 19, commi 6 e succ., riguardante il transito dei dipendenti dalla società d'ambito che gestisce attualmente il servizio alle dipendenze

dell'aggiudicatario, ed ulteriormente subordinato alla Accordo Quadro Regionale stipulato in data 06/08/2013.

Per i costi del personale si è fatto riferimento alle norme stabilite nel Contratto Nazionale di Lavoro (CCNL) di categoria ossia quello FEDERAMBIENTE attualmente applicato dall'ATO TP2 attuale soggetto gestore del servizio.

La previsione del numero di operatori da impiegare è stata effettuata in base al numero di ore di lavoro da espletare.

Per quel che concerne l'inquadramento del personale, tenendo in debita considerazione anche quanto disposto dal citato accordo quadro al fine di garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali esistenti, sono stati considerati i livelli retributivi attualmente esistenti.

In aggiunta si è valutata la necessità dell'impiego di ulteriori operatori ed autisti per garantire l'estensione del servizio di raccolta differenziata porta a porta in tutto il territorio del Comune di Castelvetrano e frazioni; rimane punto fondamentale di partenza nello sviluppo della pianificazione finanziaria del servizio, per come diverse volte già detto, il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata prevista in capo a ciascun Comune, ossia quella del 65% entro l'anno 2015.

Al fine di individuare concretamente la necessità di personale da impiegare, si pongono alcune considerazioni utili alla valutazione delle quantità realmente e statisticamente intercettabili delle frazioni di rifiuti che, per la propria natura, rappresentano il fulcro effettivo di ciascun sistema di raccolta differenziata, non solo per la loro significativa presenza all'interno della produzione totale del rifiuto, ma anche per la necessità di doverne prevedere un trattamento separato così come imposto dalla normativa in uso vigente.

Nella seguente tabella viene riportato un quadro di sintesi che cristallizza le quantità minime e massime generalmente intercettabili grazie all'adozione della raccolta domiciliare (sistema di raccolta così detto di "porta a porta"):

TIPOLOGIA DI RIFIUTO CONSIDERATA	Raccolta domiciliare in Kg./anno procapite:	
	Quantità minima intercettabile	Quantità massima intercettabile
Carta e Cartone	20	80
Frazione secca leggera	8	16
Vetro	30	
Organico + verde	40	80

Inoltre, nella determinazione definitiva del fabbisogno complessivo sia degli uomini che dei mezzi necessari al servizio, sulla base di statistiche nazionali e di dati consolidati, sono stati individuati i concorrenti parametri di produttività.

Tali dati derivano dalle effettive rilevazioni sul campo e restano altresì confermati dalle risultanze dei calcoli teorici ampiamente pubblicati sull'argomento.

La capacità di raccolta per ciascun elemento produttivo, per ogni frazione di rifiuto e per ciascuna tipologia di raccolta, viene denominata produttività.

Nella tabella di seguito riportata si indica la produttività delle squadre, produttività che è indicativa della quantità di rifiuto raccolta o (come nel caso di specie) del numero di contenitori svuotati per singolo turno da ogni squadra operante sul servizio, ovviamente con specifico riferimento alla tipologia di automezzo utilizzato.

Tipologia dei contenitori	Mezzo Costipatore 5/6 mc (aut+op)	Mezzo Compattatore 27 mc (aut+op)
Cassonetti RSU		300
Contenitore It. 40	600	700
Bidone Carrellato It. 120/240	130	150
Sacco (da utilizzare eventualmente per raccolta domiciliare del residuo indifferenziato)	700	800

Il seguente prospetto riporta la portata effettiva degli automezzi a pieno carico, rappresentata in tonnellate, rapportata alle differenti frazioni di rifiuto da prelevare:

Tipologia di rifiuto	Pianale	Cassone scarrabile 25 mc/Itt	Compattatore 2 assi	Compattatore 3 assi
Carta				6
Cartone				6
Vetro		7		
Fraz. Organica		7	4,5	10
Fraz. Residuo			4,5	10
Ingombranti	3,5	3,5		
Imballaggi in legno		3		

È altrettanto fondamentale valutare la corretta incidenza generale della produttività dei lavoratori impegnati nei servizi, produttività intesa come il numero di giorni effettivamente lavorati da ciascun operatore durante l'anno, al netto dei periodi di fermo lavorativo dovuti, strettamente e per esperienze consolidate, al godimento di riposi, ferie e permessi sindacali ed al verificarsi di infortuni, malattie ed imprevisti vari (ad es. astensione dal lavoro per sciopero).

Di seguito si riporta, in giorni lavorativi, l'incidenza della produttività dei lavoratori applicando i parametri di valutazione sopra descritti:

Giorni/anno	Riposi	Ferie	Infortuni	Malattie	Perm. Sindacali	Giorni lavorati
365	52	10	1	7	1	274

Stessa considerazione si è ritenuto dover fare anche per gli automezzi da dedicare al servizio; si reputa opportuno dover considerare e cristallizzare un periodo di fermo dovuto alle manutenzioni e/o riparazioni.

Conseguentemente, sono stati conteggiati per sottrazione i giorni d'uso effettivi per ogni tipo di mezzo.

Di seguito si riporta l'effettiva produttività degli automezzi:

Giorni	Costipatore 5/6 mc	Compattatore 3 assi	Cassoni scarrabili	Compattatore 2 assi	Pianale	Lift
Fermo/anno	30	30	1	30	30	20
Lavoro/anno	282	282	311	282	282	282

DETERMINAZIONE DEI CARICHI DI LAVORO DEI SERVIZI DA ESEGUIRE.

- Servizio di igiene ambientale:

In relazione ai servizi da svolgere nell'ambito del territorio del Comune di Castelvetrano, si fa la seguente scheda determinando i carichi di lavoro delle squadre e le frequenze di effettuazione dei servizi:

RACCOLTA PORTA A PORTA IN TUTTE LE ZONE

- n. 28 operatori

- n. 15 autocarri costipatori o minicompattatori con vasca ribaltabile da 6 mc.

Giorni di lavoro settimanali 6 su 7 x 6 ore giornaliere (dal Lunedì al Sabato).

RACCOLTA PORTA A PORTA IN TUTTE LE ZONE - SERVIZIO DI CONFERIMENTO DEI MATERIALI RACCOLTI presso le piattaforme di riferimento o la discarica RSU

- n. 7 autisti

- n. 6 operatori

- n. 4 autocompattatori da 18 mc (2 assi) + n. 2 da 26 mc (3 assi) + 1 automezzo lift per aggancio cassoni scarrabili (per il conferimento delle frazioni stoccate presso l'isola ecologica).

Giorni di lavoro 6 su 7 x 6 ore giornaliere (da Lunedì al Sabato).

Relativamente alle tipologie di servizi sopra indicate si intende svolgere il servizio di raccolta domiciliare "porta a porta" con contenitori di varie capacità e colori; lo svuotamento di detti contenitori dovrà essere effettuato manualmente dagli operatori utilizzando in ausilio n. 15 mezzi satelliti, costipatori o minicompattatori, corredati di vasche da 5/6 mc., i quali scaricheranno i materiali raccolti all'interno degli auto-compattatori due o tre assi (che contemporaneamente svolgeranno anch'essi la stessa tipologia di raccolta in zone del territorio del Comune di Castelvetrano e frazioni che ne garantiscono l'accessibilità) o in un punto di trasferimento, quale ad esempio potrebbe essere l'isola ecologica sita in via Magg. C. Toselli.

a) L'automezzo lift adatto per l'aggancio ed il trasporto dei cassoni scarrabili, durante le ore lavorative settimanali già sopra individuate per la tipologia di servizio sopra descritta, ricaverà anche il tempo necessario per espletare il servizio di svuotamento delle carpane stradali posizionate in vari siti del territorio del Comune e frazioni, in atto utilizzate per la Raccolta Differenziata, e del successivo conferimento presso le piattaforme di riferimento.

- b) Uno dei due compattato rida 26 mc (3 assi), durante le ore lavorative settimanali già sopra individuate per la tipologia di servizio sopra descritta, riceverà anche il tempo necessario per espletare il servizio di raccolta del cartone presso le utenze commerciali di maggior rilievo sul territorio soprattutto nelle giornate di Mercoledì e Sabato di ogni settimana.

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MANUALE NEL TERRITORIO DI CASTELVETRANO E FRAZIONI

- n. 6 operatori

Giorni di lavoro 1/7 x 6 ore giornaliere (con calendario di alternanza ciclica delle zone ove effettuare il servizio)

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MECCANIZZATO

- n. 1 operatore

- n. 1 Spazzatrice Stradale della capacità minima di 4 mc.

Giorni di lavoro 6/7 x 6 ore giornaliere (dal Lunedì al Sabato).

Il servizio di spazzamento manuale delle strade e pubbliche piazze nel territorio del Comune di Castelvetro e nelle frazioni di Maricella di Selinunte e Triscina, dovrà essere eseguito giornalmente e dovrà interessare un totale di circa 310.000 mq. di territorio. Nelle zone di spazzamento che saranno espressamente individuate, sarà stabilito un calendario di attività giornaliero o a giorni alterni, a seconda dell'importanza strategica delle zone da servire. La copertura del servizio di spazzamento manuale, eseguito giornalmente con n. 8 operatori, dovrà comunque essere giornaliera.

Il servizio di spazzamento meccanico delle strade e delle piazze cittadine e di quelle delle frazioni dovrà interessare, in maniera alternata, circa 406.000 mq di territorio.

Dovrà essere effettuato, sei giorni su sette settimanali a discrezione dell'Amministrazione, con n. 1 operatore e n. 1 spazzatrice stradale aspirante della capacità di almeno 4mc.

SERVIZIO PULIZIA MERCATO SETTIMANALE (ogni martedì pomeriggio)

n. 2 operatori + n. 1 spazzatrice per 4 ore lavorative cadauno (operatori individuati a rotazione settimanale tra gli operatori inseriti negli altri servizi, trattandosi di servizio pomeridiano).

SERVIZIO DI APERTURA ISOLA ECOLOGICA - ECOPUNTO

- n. 1 operatore

Giorni di lavoro 6 su 7 x 6 ore giornaliere (dal Lunedì al Sabato)

SERVIZIO DISCERBATURA STRADE E PIAZZE PUBBLICHE

- n.2 operatori

; n.2 decespugliatori

; n. 1 autocarro costipatore o minicompattatore con vasca ribaltabile da 6 mc.

Giorni di lavoro 6 su 7 x 6 ore giornaliere (dal Lunedì al Sabato)

IONIFICHE E INGOMBRANTI

n.2 operatori

n.1 Mezzo tipologia autocarro con pinnate

Giorni di lavoro 6 su 7 x 6 ore giornaliere (dal Lunedì al Sabato)

OPERATORI NECESSARI ALLE SOSTITUZIONI PER MALATTIE, INFORTUNI, FERIE ETC ...

- n. 2 operatori
- n. 2 autisti

CAPISQUADRA PER COORDINAMENTO E CONTROLLO SERVIZI GENERALI

- n. 3 capisquadra
- Giorni di lavoro 6 su 7 x 6 ore giornaliere (dal Lunedì al Sabato)

TOTALE dipendenti necessari per il servizio
n. 15 CAPISQUADRA 4 AUTISTI 4 OPERATORI PER UN TOTALE DI 23

Secondo le superiori previsioni il rapporto operatori/utenti si manterrebbe comunque assolutamente entro limiti accettabili essendo di 1 su 529.

1) Raccolta nel Centro storico di Castelvetrano:



Si prevede un sistema di raccolta differenziata con il sistema porta a porta per tutte le utenze insistenti nel centro storico secondo le zone individuate e delimitate nello stralcio planimetrico sopra riportato e con la frequenza di ritiro di seguito indicata nel calendario di raccolta all'uopo predisposto:

CALENDARIO DI RITIRO PORTA A PORTA	
Lunedì	[] []
Martedì	[] []
Mercoledì	[] []
Giovedì	[] []
Venerdì	[] []
Sabato	[] []
Domenica	[] []

NON SI EFFETTUA LA RACCOLTA

Frazioni da prelevare con la raccolta domenicale "porta a porta":

Frazione organica

Si continua a prevedere la raccolta col sistema porta a porta per tutte le utenze (domestiche e non domestiche iscritte a ruolo), con frequenza di 3 volte a settimana, nei giorni indicati nel calendario di raccolta.

Per il conferimento da parte dell'utenza domestica è già stata precedentemente effettuata, a cura dell'A.T.O. Belice Ambiente S.p.A., la consegna in comodato d'uso gratuito di idonei contenitori anti-randagismo di colore marrone della capacità di Lt. 40.

Per le utenze non domestiche grandi produttrici di frazioni organica (ristoranti-pizzerie ecc.) è stata già precedentemente effettuata, a cura dell'A.T.O. Belice Ambiente S.p.A., la consegna in comodato d'uso gratuito di idonei contenitori carrellati, con attacco idoneo per lo smontamento meccanico, di colore marrone, della capacità cod. di Lt. 120/240. Anche per le utenze non domestiche dislocate nel territorio comunale, e che non siano utenze speciali o grandi utenze (ora meglio individuate), la frequenza di ritiro prevista è di 3 volte a settimana, sempre nei giorni indicati nel calendario unico di raccolta.

Vetro e cartone

Si continua a prevedere la raccolta col sistema porta a porta per tutte le utenze (domestiche e non domestiche iscritte a ruolo), con frequenza di 1 volta a settimana, nei giorni indicati nel calendario di raccolta.

Per il conferimento da parte dell'utenza domestica è già stata precedentemente effettuata, a cura dell'A.T.O. Belice Ambiente S.p.A., la consegna in comodato d'uso gratuito di idonei contenitori anti-randagismo di colore giallo della capacità di Lt. 40.

Per le utenze non domestiche grandi produttrici di frazioni organica (ristoranti-pizzerie ecc.) è stata già precedentemente effettuata, a cura dell'A.T.O. Belice Ambiente S.p.A., la consegna in comodato d'uso gratuito di idonei contenitori correllati, con attacco idoneo per lo svuotamento meccanico, di colore giallo, della capacità cad. di Lt. 120/240. Anche per le utenze non domestiche dislocate nel territorio comunale, e che non siano utenze speciali o grandi utenze (sopra meglio individuate), la frequenza di ritiro prevista è di 1 volta a settimana, sempre nei giorni indicati nel calendario unico di raccolta.

Vetro

Si continua a prevedere la raccolta col sistema porta a porta per tutte le utenze (domestiche e non domestiche iscritte a voto), con frequenza di 1 volta a settimana, nei giorni indicati nel calendario di raccolta.

Per il conferimento da parte dell'utenza domestica è già stata precedentemente effettuata, a cura dell'A.T.O. Belice Ambiente S.p.A., la consegna in comodato d'uso gratuito di idonei contenitori anti-rondagismo di colore verde della capacità di Lt. 40.

Per le utenze non domestiche grandi produttrici di frazioni organica (ristoranti-pizzerie ecc.) è stata già precedentemente effettuata, a cura dell'A.T.O. Belice Ambiente S.p.A., la consegna in comodato d'uso gratuito di idonei contenitori correllati, con attacco idoneo per lo svuotamento meccanico, di colore verde, della capacità cad. di Lt. 120/240. Anche per le utenze non domestiche dislocate nel territorio comunale, e che non siano utenze speciali o grandi utenze (sopra meglio individuate), la frequenza di ritiro prevista è di 1 volta a settimana, sempre nei giorni indicati nel calendario unico di raccolta.

Plastica

Si continua a prevedere la raccolta col sistema porta a porta per tutte le utenze (domestiche e non domestiche iscritte a voto), con frequenza di 1 volta a settimana, nei giorni indicati nel calendario di raccolta.

Per il conferimento da parte dell'utenza domestica è già stata precedentemente effettuata, a cura dell'A.T.O. Belice Ambiente S.p.A., la consegna in comodato d'uso gratuito di idonei contenitori anti-rondagismo di colore blu della capacità di Lt. 40.

Per le utenze non domestiche grandi produttrici di frazioni organica (ristoranti-pizzerie ecc.) è stata già precedentemente effettuata, a cura dell'A.T.O. Belice Ambiente S.p.A., la consegna in comodato d'uso gratuito di idonei contenitori correllati, con attacco idoneo per lo svuotamento meccanico, di colore blu, della capacità cad. di Lt. 120/240. Anche per le utenze non domestiche dislocate nel territorio comunale, e che non siano utenze speciali o grandi utenze (sopra meglio individuate), la frequenza di ritiro prevista è di 1 volta a settimana, sempre nei giorni indicati nel calendario unico di raccolta.

Lattine

La raccolta delle lattine in metallo avverrà congiuntamente alla raccolta della plastica con le stesse frequenze e le stesse modalità.

Indifferenziabili/R.S.U.

La raccolta è prevista col sistema porta a porta per tutte le utenze (domestiche o non domestiche) con frequenza di 2 volte a settimana, nei giorni indicati nel calendario di raccolta.

Per tutte le superiori frazioni la raccolta è prevista con l'utilizzo di gasoloni/costipatori/minicompatatori da 5/6 mc (65 q.li) che trasferiscono gomma su gomma il

loro carico nei compattatori da 18 a 26 mc i quali provvedono al trasporto presso l'impianto di conferimento finale per il trattamento, riciclo/recupero, e smaltimento dei rifiuti.

2) Raccolta nelle aree insistenti al di fuori del Centro storico di Castelvetrano:

Nelle aree sempre interne alla perimetrazione urbana del Comune di Castelvetrano, ma che insistono al di fuori del centro storico così come sopra individuato, la raccolta avverrà con le stesse modalità e tempi di cui al centro storico.

L'A.C., col presente piano, intende provvedere alla fornitura di adeguati contenitori di diversa capacità al fine di completare ed organizzare, per l'intero territorio del Comune di Castelvetrano, la raccolta differenziata porta a porta, ed, "spinta", seguendo le medesima modalità operative sopra descritte per le varie frazioni di rifiuto differenziate ed avvicinarsi il più possibile alle percentuali di raccolta differenziata previsti dall'attuale quadro normativo.

Il presente piano tiene conto della volontà dell'implementazione di tale sistema e dell'acquisto delle attrezzature di cui detto, e ne prevede i costi nel quadro economico del servizio da mettere a bando per la ricerca del nuovo soggetto gestore, onerando quest'ultimo, oltreché della raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati e non, anche della fornitura e gestione delle attrezzature necessarie all'implementazione della R.D. porta a porta su tutto il territorio comunale e frazioni, ancorché i costi finali sono ovviamente ricadenti in capo all'A.C.

All'uopo si prevede di poter utilizzare anche automezzi di varia tipologia, di ultima generazione, che, garantendo efficienza ed economicità rilevanti, apporterebbero sicure ed importanti economie di scala nella gestione del servizio di raccolta RSU e RD nel territorio del Comune di Castelvetrano e frazioni, con una conseguente ed augurabile riduzione dell'afferente imposizione tariffaria a carico dell'utenza cittadina.

ANALISI DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE E DEL RELATIVO COSTO

Le dimensioni dei veicoli compattatori sono state valutate tenendo conto del carico potenziale dei rifiuti per zona, calcolato sulla base della popolazione residente e delle attività economiche presenti.

Gli automezzi che dovranno essere utilizzati saranno a tenuta stagna per evitare la fuoriuscita di liquami e dovranno ridurre al minimo il rumore, avendo cura di non arrecare, in ogni caso, disagi alla cittadinanza.

Saranno, al riguardo, rispettati tutti i valori minimi e/o massimi stabiliti dalle norme vigenti, in ogni caso, il rumore prodotto non dovrà superare la soglia di 78 dB misurati a 7 metri di distanza dall'automezzo ed a 1,5 metri da terra, durante le fasi di ciclo a vuoto (senza rifiuti).

Per il corso dei mezzi, è stata effettuata un'analisi specifica tenendo conto che gli stessi devono essere completi di allestimenti specifici per i vari servizi e di tutti gli accorgimenti previsti dalle norme vigenti in ordine alla sicurezza e alla igiene dei lavoratori. I parametri che sono stati utilizzati sono i seguenti: il costo unitario totale, desunto da indagini di mercato, il numero di chilometri di effettivo impiego, il tempo d'ammortamento dei mezzi, il tasso annuo d'ammortamento, il costo

totale annuo per la manutenzione, il costo unitario di gestione (carburante, lubrificante, spese per assicurazione, tassa di proprietà).

La seguente tabella mostra la tipologia ed il numero dei mezzi che saranno utilizzati nel Comune di Castelvetrano. In relazione alle utenze domestiche e non domestiche e alla settimana tipo di organizzazione del servizio è stato calcolato il quantitativo di sacchetti e/o contenitori da acquistare per il conferimento dei rifiuti differenziati, è stata stimata la quantità di cassoni scarrabili occorrenti, ed è stato calcolato il numero di contenitori da 240 litri occorrenti per la raccolta differenziata da effettuarsi cioè le attività commerciali.

FABBISOGNO AUTOMEZZI

Autocompattatore 3 assi	n. 2
Autocompattatori 2 assi	n. 4
Costipatori da 5 mc.	n. 16
Piantele ingombranti	n. 1
Multi lift	n. 1
Autovettura controllo	n. 2
Spazzatrice	n. 1
Cassoni scarrabili	n. 10

FABBISOGNO PERSONALE OPERATIVO

Operatore ecologico livello 2°	n. 41
Operatore ecologico livello 3°	n. 7
Artisti livello 3°	n. 9
Capi squadra livello 4°	n. 3

FABBISOGNO PERSONALE AMMINISTRATIVO

Responsabile di servizio liv. 8°	n. 1
Responsabile di servizio liv. 7°	n. 1
Capo Ufficio liv. 6°	n. 1
Impiegato di concetto liv. 5°	n. 2
Impiegato d'ordine liv. 4°	n. 2
Impiegato d'ordine liv. 3°	n. 2

Il fabbisogno di personale amministrativo è individuato in base alle effettive esigenze dell'Ente ed in base alle già ampiamente descritte clausole di salvaguardia imposte dalle normative in materia di gestione integrata dei rifiuti in Sicilia.

Così come previsto dalla L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii., il personale amministrativo indicato nel seguente piano potrà essere assegnato in regime di distacco al Comune di Castelvetro, previa assunzione nella S.R.R. (Società di regolamentazione Rifiuti) di riferimento dell'Ambito.

A maggior chiarezza si riporta qui di seguito, a titolo informativo ed a futura memoria, la scala relativa al costo del personale amministrativo con riferimento ai livelli di inquadramento sopra individuati ed in base al vigente C.C.N.L. di comparto FEDERAMBIENTE, attualmente applicato anche dal soggetto gestore del servizio:

RIEPILOGO COSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Qualifica	Livello	N.	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
responsabile di settore	8°	1	€ 54.403,85	€ 54.403,85
responsabile di servizio	7°A	1	€ 49.173,57	€ 49.173,57
capo Ufficio	6°A	1	€ 44.218,28	€ 44.218,28
impiegato di concetto	5°A	2	€ 40.188,73	€ 80.377,46
impiegato d'ordine	4°A	2	€ 36.863,96	€ 73.727,92
impiegato d'ordine	3°A	2	€ 34.584,06	€ 69.168,12
TOTALE				€ 371.069,02

Non potendo normativamente inserire il costo di detto personale all'interno del presente piano di intervento, il piano d'Ambito della S.R.R. e la pianta organica di quest'ultima hanno dunque necessariamente prevedere le esigenze di personale amministrativo del Comune di Castelvetro, così come sopra individuate.

COSTI DELLE ATTREZZATURE PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA				
Q	N°	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE	
palettatore 3 assi	2	€ 61.819,00		€ 123.638,00
palettatore 2 assi	4	€ 58.320,00		€ 233.280,00
Scarrabile	1	€ 65.362,50		€ 65.362,50
plate costipatore/vasca	16	€ 29.025,00		€ 464.400,00
carro con pianale	1	€ 24.842,65		€ 24.842,65
combranti	2	€ 8.836,67		€ 17.673,34
binia servizio x controllo	100	€ 175,00		€ 17.500,00
netti RSI/RD da Lt. 1.100	10	€ 1.300,00		€ 13.000,00
bidoni scarrabili 25 mc	36.000	€ 9,00		€ 324.000,00
bidoni vari colori da Lt. 40	600	€ 17,50		€ 10.500,00
bidoni carrellati vari colori Lt.				

Bidoni carrellati vari colori Litri			
240	400	€ 24,50	€ 9.800,00
			€ 1.303.996,49
TOTALE			
2) COSTI DELLE ATTREZZATURE PER IL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO			
TIPO	N°	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Spazzatrice 4 mc	1	€ 60.765,00	€ 60.765,00
Carrette con ruote e bidoni	5	€ 220,00	€ 1.100,00
TOTALE			€ 61.865,00
TOTALE GENERALE DELLE ATTREZZATURE 1) + 2)			€ 1.365.861,49

3) COSTI DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DI RACCOLTA				
Qualifica	Livello	N.	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
sorvegliante	4ªA	3	€ 36.863,96	€ 110.591,88
autista	3ªA	9	€ 34.584,06	€ 311.256,54
operatore ecol.	2ªA	33	€ 32.875,23	€ 1.084.882,59
Operatore ecol.	3ªA	7	€ 34.584,06	€ 242.088,42
TOTALE				€ 1.748.819,43

4) COSTI DEL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI DI SPAZZAMENTO				
Qualifica	Livello	N.	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
operatore	2ªA	8	€ 32.875,23	€ 263.001,84
TOTALE				€ 263.001,84
TOTALE GENERALE DEL PERSONALE 3) + 4)				€ 2.011.821,27

COSTO DEL SERVIZIO DA APPALTARE PER ANNI 5.

CONSUMITIVO GENERALE			
AUTOMEZZI E ATTREZZATURE		€	1.365.861,49
PERSONALE		€	2.011.821,27
TOTALE COSTI		€	3.377.682,76
SPESE GENERALI	10%	€	337.768,28
UTILE D'AZIENDA	10%	€	337.768,28
TOTALE GENERALE		€	4.053.219,32 (8)

da detrarre	On. Sic 2 %	€	
COSTO ANNUO SERVIZIO		€	81.064,39
		€	3.972.154,93
Base d'anno per 5 anni = (a) x 5		€	
di cui per la sicurezza		€	20.266.096,60 (b)
Importo al netto degli oneri di sicurezza soggetto a ribasso		€	405.321,93
		€	19.860.774,67
SOMME A DISPOSIZIONE:			
Costi per informazione		€	
Pubblicazione bando di gara, avvisi di gara e risultati di Gara		€	40.000,00
Oneri per la Commissione di Gara		€	20.000,00
Costi di conferimento previsti per 5 anni: (vedi sottoripartata tabella 1) € 804.285,00 x 5 anni		€	20.000,00
IVA 10% di (b)		€	4.021.425,00 (c)
IVA 10% di (c)		€	2.026.369,66
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE PER I 5 ANNI		€	462.142,50
		€	6.529.937,16

QUADRO RIEPILOGATIVO COSTO DEL SERVIZIO PER ANNI 5			
COSTO TOTALE =	COSTO SERVIZIO +	SOMME A DISPOSIZIONE	
COSTO TOTALE =	€ 20.266.096,60 +	€ 6.529.937,16 =	€ 26.796.033,76

3: a parziale ristoro del superiore costo del servizio per anni 5 devono essere evidenziati i summi ricavi ottenuti dalla cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata ai soci di filiera per un totale di:

ricavi previsti provenienti dalla cessione delle frazioni di rifiuti ai consorzi di filiera per 5 anni (vedi sottoripartata tabella 2): € 930.925,84 x 5 anni	-C	4.654.629,20
10% di (e)	-€	465.462,92
TALF. SOMME A DETTRARRE	-€	5.120.092,12
TALF. NETTO COSTO SERVIZIO PER 5 ANNI	C	21.675.941,64

Alla luce di quanto sopra espresso il costo del servizio oggetto del presente piano inciderebbe complessivamente per circa €. 136,00 ad abitante per anno.

N.B.

E' in corso la procedura per un finanziamento ai Comuni di Castelvetro e Saleni di complessivi €. 4.614.919,00 per la fornitura di diverse attrezzature per il servizio di che trattasi; la quota parte spettante a Castelvetro è pari ad €. 2.943.930,00.

E' chiaro che se si arrivasse al decreto di finanziamento in tempo utile, la previsione di spesa per il Piano d'Intervento subirebbe una consistente diminuzione.

METODO DI CALCOLO E QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI CONFERIMENTO

Il costo di conferimento non va ovviamente inserito tra i costi del servizio da mettere a carico di gara ma rappresenta certamente un costo certo per P.A.C. e che, quindi, va inserito nel piano previsionale annuale del costo complessivo del servizio ai fini dell'applicazione conseguente sull'imposta sui rifiuti, così come prevedono le vigenti leggi in materia.

Il costo di conferimento viene calcolato sommando il costo di conferimento in discarica dei R.S.U. ed il costo di conferimento del rifiuto organico più il rifiuto verde presso l'impianto di compostaggio sito in territorio del Comune di Castelvetro; le quantità di rifiuti che si prevedono di raggiungere o di conferire sono stimate in base agli obiettivi di raccolta differenziata imposti per legge e sulla base delle percentuali riportate nell'indagine contenuta nel P.I.E.R. di cui sopra detto, ed assumono a base di calcolo il quantitativo totale di rifiuti prodotti nel territorio del Comune di Castelvetro nell'anno 2013, pari a Kg. 18.254.066,00 (dati forniti dal soggetto gestore A.T.O. TP2):

Comune di Castelvetro anno 2013 (dati A.T.O. TP2)	Tonnellate	% P.I.E.R.
Totale Tonn. rifiuti prodotte anno 2013	18.254	x frazione
Organico+verde	6.900	37,80%
Carta 5%	913	22,16%
Cartone 17,16%	3.132	
Vetro	1.234	6,76%
Plastica	2.315	12,68%
Metalli	365	2,00%
Alluminio	77	0,42%
Legno	329	1,80%
Ingombranti	68	0,37%
R.A.F.F.		0,06%

	11	
INDIFFERENZIATO	2.912	15,95%
TOTALE Tonnellate	18.254	100,00%

Tabella 1)

CALCOLI EFFETTUATI SU DATI DEL SOGGETTO GESTORE BELICE AMBIENTE S.P.A. RELATIVAMENTE AI CONSUNTIVI DELL'ANNO 2013			
CALCOLO COSTO TOTALE ANNUO DI CONFERIMENTO IN PREVISIONE DEL RAGGIUNGIMENTO DELLE PERCENTUALI IMPOSTE DI R.D. (65% anno 2015)			
Frazione	Quantità (tonnellate)	Costo unitario €/tonna	Costo Complessivo in Euro
RSU/INDIFFERENZIATO	2.912	98,50	286.784,00
Frazione organica - verde	6.900	75,00	517.501,00
Totale costi conferimento RSC + Organico/verde			804.285,00

N.B: I costi di conferimento sono riferiti alle tariffe di conferimento vigenti presso gli impianti di smaltimento attualmente a disposizione della società Gestore, Belice Ambiente S.p.A., ossia la discarica per R.S.U. di Campobello di Mazara, sita in c.da Misiddi Campana e l'impianto di compostaggio di Castelvetrano, sito in c.da Airone.
Per quel che riguarda la discarica per R.S.U. di Campobello di Mazara, è previsto un raggiungimento della capacità di abbacamento per il 31.12.2014, conseguentemente è presumibile che da tale data in poi il costo di conferimento potrebbe aumentare mediamente del 40% circa per la necessità di trasferire i rifiuti in altri impianti extra-provinciali.

Calcolo contributi Conai

I ricavi derivanti dal conferimento delle frazioniabili sono stati calcolati secondo quanto stabilito dall'Accordo quadro ANCI-CONAI vigente.

Di seguito si riporta in tabella esplicativa, una proiezione dei ricavi effettuata sulle quantità che il Comune prevede di conferire in base agli obiettivi di raccolta differenziata imposti per legge e sulla base dell'indagine contenuta nel P.I.E.R. di cui sopra detto.

Il costo di conferimento annuo in regime risulterebbe pari ad Euro 804.285,00.

Dall'analisi delle quantità dei materiali che si prospetta di raccogliere, viene fuori quindi che il ricavo proveniente dalla vendita dei materiali, secondo i predetti parametri economici, dovrebbe aggirarsi intorno ad Euro 930.925,84, come evidenziato nella sotto riportata tabella.

Tabella 2)

Frazione	Ipotesi quantità di raccolta in tonnellate anno 2015 (R.D. al 65%)	Incentivi X Tonnellata - accordo ANCI/CONAI (2a fascia)	Ipotesi di ricavo a regime
Carta 5%	913	€ 39,72	€ 36.252,44
C.E.R. 200101			
Cartone 17,16%	3.132	€ 96,5	€ 302.275,29
C.E.R. 150101			
Vetro	1.234	€ 18,73	€ 23.112,27
C.E.R. 200102			
C.R.R. 150107			
Plastica	2.315	€ 227,24	€ 525.971,54
C.E.R. 150103			
Alluminio	77	€ 297,58	€ 22.814,51
C.E.R. 150104			
Acciaio	250	€ 82,00	€ 20.500,00
C.E.R. 150104			
TOTALE RICAVI DA RACCOLTA DIFFERENZATA			€ 930.925,84

N.B: prudenzialmente i corrispettivi dei ricavi riconosciuti dai consorzi di filiera in base all'accordo ANCI-CONAI, che variano di anno in anno, sono stati calcolati sulla seconda fascia qualitativa di riferimento che è quella nella quale solitamente si viene inseriti; con il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata di circa il 65% è presumibile, di contro, che si possa essere inseriti nella prima fascia qualitativa e, conseguentemente, i ricavi potrebbero essere in ulteriore aumento.

TABELLA RIEPILOGO COSTO AUTOMEZZI

Onere per l'impiego di	
AUTOCOMPATTATORE tre assi 26 mc. circa	
NUOVO DI FABBRICA	
CARATTERISTICHE DELL'AUTOMEZZO	
COSTO	€ 165.000,00

PORTATA tonn.:		40m.	12,00
PERCORRENZA MEDIA ANNUA :		Km	18.000
CONSUMO CARBURANTE : GASOLIO		L/Km	0,350
CONSUMO OLIO :		Kg/Km	0,002
CONSUMO GOMME :	n.	8	Km 30.000
TASSO INTERESSI :		%	8,00

DETERMINAZIONE DELL'ONERE ANNUO

			Costo chilometrico €
- Interesse capitale			0,6
- Quote ammortamento	Anni	5	1,4
- Consumo carburante	€/litro	1,60	0,56
- Consumo olio	C/Kg	5,00	0,01
- Consumo gomme	€	330,00	0,09
- Assicurazione R.C.	€	3.390,00	0,19
- Tassa di proprietà	€	1.130,00	0,06
- Manutenzione, ricambi e lavaggio	%	7	<u>0,51</u>
			totale 3,13
- Spese generali (L. 10/12/81 n.74 art 14)	%	-	<u> </u>

		totale	3,43
- Utile impresa (L. 10/12/81 n.741 art.14)	%		
		Costo totale per Km	3,43
		Costo totale per Km/tonn	0,29
		Costo totale Annuo	61.819,00

Onere per l'impiego di			
AUTOCOMPATTATORE due assi 18/20 mc. circa			
NUOVO DI FABBRICA			
CARATTERISTICHE DELL'AUTOMEZZO			
COSTO		€	145.000,00
PORTATA (tonn.)		tonn.	12,00
PERCORRENZA MEDIA ANNUA :		Km	18.000
CONSUMO CARBURANTE:	GASOLIO	L/Km	0,330
CONSUMO OLIO :		Kg/Km	0,002
CONSUMO GOMME :	n. 4	Km	30.000
TASSO INTERESSI :		%	8,00
DETERMINAZIONE DELL'ONERE ANNUO			
		costo chilometrico €	
- Interesse capitale			0,55

- Quote ammortamento	Anni	5	1,4
- Consumo carburante	€./litro	1,60	0,54
- Consumo olio	€./Kg	5,00	0,01
- Consumo gomme	€	330,00	0,05
- Assicurazione R.C.	€	3.390,00	0,19
- Tassa di proprietà	€	1.130,00	0,05
- Manutenzioni, ricambi e lavaggio	%	7	0,48
			totale 3,23
- Spese generali (L. 10/12/81 n.741 art.14)	%	-	
			totale 3,23
- Utile impresa (L. 10/12/81 n.741 art.14)	%	-	
			Costo totale per Km 3,23
			Costo totale per Km/tonn 0,27
			Costo totale annuo 58.320,00

prezzo per l'impiego di

**COSTIPATORE 5 MC
NUOVO DI FABBRICA**

**CARATTERISTICHE
DELL'AUTOMEZZO**

COSTO		€	65.000,00
PORTATA (tonn.):		tonn.	0,50
PERCORRENZA MEDIA ANNUA :		Km	15.000
CONSUMO CARBURANTE :	GASOLIO	lit/Km	0,150
CONSUMO OLIO :		Kg/Km	0,001
CONSUMO GOMME :	n. 6	Km	30.000
TASSO INTERESSI :		%	8,00

DETERMINAZIONE DELL'ONERE ANNUO

			costo chilometrico €
- Interesse capitale			0,3
- Quote ammortamento	Anni 5		0,9
- Consumo carburante	€./litro 1,60		0,24
- Consumo olio	€./Kg 3,00		0,01
- Consumo gomme	€ 200,00		0,01
- Assicurazione R.C.	€ 1.600,00		0,11
- Bollo	€ 400,00		0,03
- Manutenzione, ricambi e lavaggio	% 7		0,30
		totale	1,94
- Spese generali (L. 10/12/81 n.741 art.14)	% -		-
		totale	1,94
- Utile impresa (L. 10/12/81 n.741 art.14)	% -		-
		Costo totale per Km	1,94

Costo totale per Km/tonn	3,87
Costo totale annuo	29.025,00

Onere per l'impiego di
Automezzo per trasporto cassoni scarrabili - Lift -
NUOVO DI FABBRICA

CARATTERISTICHE
DELL'AUTOMEZZO

COSTO				
PORTATA tonn :		€	145.000,00	
		tonn.	10,00	
PERCORSO MEDIA ANNUA :		Km	15.000	
CONSUMO CARBURANTE :	GASOLIO	Lt/Km	0,140	
CONSUMO OLIO :		Kg/Km	0,002	
CONSUMO GOMME :	n.	%	10,000	
TASSO INTERESSI :		%	8,00	

DETERMINAZIONE DELL'ONERE ANNUO

- Interesse capitale			costo chilometrico €
- Quote ammortamento	Anni 5		0,8
- Consumo carburante	€/litro 1,60		1,9
- Consumo olio	€/Kg 5,00		0,56
- Consumo gomme	€ 425,00		0,01
- Assicurazione S.C.	€ 3.300,00		0,21
- Delle	€ 1.100,00		0,22
Manutenzione, ricambi e lavaggio	% 7		0,07
			<u>6,68</u>

			totale	4,36
- Spese generali (L. 10/12/81 n.741 art.14)	%			
			totale	4,36
- Utile impresa (L. 10/12/81 n.741 art.14)	%			
		Costo totale per Km		4,36
		Costo totale per Km/tonn		0,44
		Costo totale annuo		65.362,50

Onere per l'impiego di				
Spazzatrice stradale aspirante da 4 MC NUOVO DI FABBRICA				
CARATTERISTICHE DELL'AUTOMEZZO				
COSTO			€	130.000,00
PORTATA tonnellate:			tonn.	0,58
PERCORRENZA MEDIA ANNUA:			Km	15.000
CONSUMO CARBURANTE:	GASOLIO		lt/Km	0,350
CONSUMO OLIO:			Kg/Km	0,015
CONSUMO GOMME:	n.	6	Km	30.000
TASSO INTERESSI:			%	8,00
DETERMINAZIONE DELL'ONERE ANNUO				
- Interesse			costo chilometrico €	

capitale			0,7
- Quote ammortamento	Anni	3	1,7
- Consumo carburante	€/litro	1,60	0,56
- Consumo olio	€/Kg	5,00	0,08
- Consumo gomme	€	180,00	0,04
- Assicurazione R.C.	€	3.700,00	0,23
- Bollo	€	200,00	0,01
- Manutenzione, ricambi e lavaggio	%	8	0,69
			totale 4,05
- Spese generali (L. 10/12/81 n.74 art.14)	%	-	-
			totale 4,05
- L. 10/12/81 n.74 art.14	%	-	-
			Costo totale per Km 4,05
			Costo totale per Km/tonna 6,98
			Costo totale annuo 60.765,00

ore per l'impiego di
AUTOCARRO CON PIANALE - GESTIONE RIFIUTI INGOMBRANTI - NUOVO DI FABBRICA

CARATTERISTICHE DELL'AUTOMEZZO	
capacità tonnellate	€ 48.000,00
	10mm. 6,00

PERCORRENZA MEDIA ANNUA :		Km	10.000
CONSUMO CARBURANTE :	GASOLIO	Lit/Km	0,250
CONSUMO OLIO :		Kg/Km	0,015
CONSUMO GOMME :	n. 6	Km.	30.000
TASSO INTERESSI :		%	8,00

DETERMINAZIONE DELL'ONERE ANNUO

		costo chilometrico €	
- Interesse capitale			0,4
- Quote ammortamento	Anni 5		1,0
- Consumo carburante	€/litro 1,60		0,40
- Consumo olio	€./Kg 6,20		0,09
- Consumo gomme	€ 350,00		0,07
- Assicurazione R.C.	€ 2.000,00		0,20
- Bollo	€ 412,65		0,04
- Manutenzione, ricambi e lavaggio	% 7		0,34
		totale	2,48
- Spese generali (L. 10/12/81 n. 741 art. 14)	% -		
		totale	2,48
- Utile impresa (L. 10/12/81 n. 741 art. 14)	% -		
		Costo totale per Km	2,48
		Costo totale per Km/tonni	0,41
		Costo totale annuo	24.842,65

Onere per l'impiego di
AUTOVETTURA di servizio a 3 o 5 posti (furgonata)
NUOVO DI FABBRICA

**CARATTERISTICHE
DELL'AUTOMEZZO**

COSTO		€	15.000,00
PORTATA tonn.:		tonn.	-
PERCORRENZA MEDIA ANNUA:		Km	20.000
CONSUMO CARBURANTE:	GASOLIO	Lt/Km	0,050
CONSUMO OILIO:		Kg/Km	0,001
CONSUMO GOMME:	n. 4	Km	10.000
TASSO INTERESSI:		%	8,00

DETERMINAZIONE DELL'ONERE ANNUO

			costo chilometrico €
- Interesse capitale			0,060
- Quote ammortamento	Anni 5		0,2
- Consumo carburante	€/litro 1,60		0,08
- Consumo olio	€/Kg 5,00		0,01
- Consumo gomme	€ 100,00		0,01
- Assicurazione R.C.	€ 1.500,00		0,08
Bollo	€ 120,00		0,01
Manutenzione, ricambi e lavaggio	% 7		0,05
		totale	0,44
Spese generali (L. 10/12/81 n.741 art.14)	%		
		totale	0,44

- Utile impresa (L. 10/12/81 n.741 art.14)	%	-
	Costo totale per Km	0,44
	Costo totale per Km/tonni	
	Costo totale annuo	8.836,67

Aviso Delle Procedure di Affidamento del Servizio

Con riferimento alle "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art.5 comma 2 ter della L.R. 9/2010, nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito da parte della Società di Regolamentazione Rifiuti di riferimento (S.R.R. N. 9 Trapani Provincia Sud S.p.A.), si prevede di affidare la gestione del servizio attraverso l'esternalizzazione a soggetti terzi, mediante l'espletamento di procedure di pubblica evidenza.

E' intenzione dell' A.R.O. facente capo al Comune di Castelvetrano prevedere il bando di procedura ad evidenza pubblica per la gestione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, per una durata complessiva dell'affidamento pari ad anni 5.

Si reputa opportuno, altresì, prevedere la futura sottoscrizione, con il soggetto che risulterà aggiudicatario, di un contratto così detto "a risultato" che consentirà all'Amministrazione:

- 1) di "motivare" l'affidatario per una efficiente, efficace e regolare gestione dei servizi appaltati;
- 2) di raggiungere le percentuali di raccolta differenziata imposte dalle leggi vigenti in materia;
- 3) di ottenere il massimo ritorno economico possibile derivante dalla qualità dei conferimenti effettuati e/o i consorzi di filiera delle frazioni nobili di raccolta differenziata, spingendo il soggetto aggiudicatario ad una sempre più attenta selezione delle frazioni.

Così come previsto dalla legge regionale dell' 08/04/2010 n. 9, e ss.mm.ii., nonché dalle stesse linee guida regionali, emanate dal competente Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, per la redazione dei piani d'ambito e dei piani di intervento, il bando di affidamento (così come il presente piano di intervento) dovrà prevedere l'inserimento della così detta clausola sociale, riguardante la salvaguardia occupazionale dei dipendenti già in servizio presso l'attuale soggetto gestore, BELICE AMBIENTE S.p.A. A.T.O. TP2, per l'assunzione presso la S.R.R. di riferimento sul territorio ed il successivo passaggio alle dipendenze dell'aggiudicatario.

CONCLUSIONI

Così come espressamente nominato con la Circolare Assessoriale n°2/2013, il presente Piano di Intervento, previa obbligatoria approvazione da parte della competente Giunta Municipale, verrà trasmesso all' Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, per la necessaria asseverazione da parte del competente Dipartimento Rifiuti che ne verificherà il rispetto e la conformità al dettato dell'art. 5, comma 2-ter, della L.R. n°9/2010 e ss.mm.ii.



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO VISPETTRATO E OSSERVATORIO DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 29 Dicembre 1962 n. 28 e s.m.i. "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Centrale della Regione Siciliana";
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i. "Norme sulla Dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana";
- VISTA la L.R. 16. Dicembre 2008 n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali", Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale";
- VISTO il D.P.R.S. 5 Dicembre 2009 N.12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 Dicembre 2008 n.19 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il D.P.R.S. 28. Giugno 2010 n. 370 "Rimodulazione dell'Assetto Organizzativo di natura endodipartimentale dei Dipartimenti Regionali";
- VISTA la Direttiva 2008/98/CE del 19 Novembre 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, "Relativa ai rifiuti che abroga alcune direttive" e che introduce all'interno del sistema di gestione integrata dei rifiuti la politica delle 4 R 1) Riduzione; 2) Riutilizzo; 3) Riciclo; 4) Recupero Energetico;
- VISTO il Decreto Legislativo 3 Dicembre 2010 n. 205 "Priorità nella gestione dei rifiuti ed obiettivi in materia di prevenzione, riutilizzo e riciclo" - ed in particolare l'art. 20 che modifica l'art. 199 del D.lvo 152/2006 introducendo elementi di significativa rilevanza sulle modalità di gestione dei rifiuti con l'obiettivo di potenziare la riduzione il riutilizzo ed il riciclaggio dei materiali raccolti;
- VISTO il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 N. 152 e s.m.i., ed in particolare la parte quarta relativa alla gestione dei rifiuti, e l'art. 181 "Recupero dei rifiuti" così come sostituito dall'art. 2, del D. Lvo 16/01/2008 n. 4 che demanda alla Regione l'individuazione dei criteri per promuovere la raccolta differenziata di alta qualità, finalizzata al riciclo e ad altre forme di recupero;
- VISTA il Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008, "Disciplina dei Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato";
- VISTO il QSN 2007-2013 ed in particolare il Piano D'Azione della Regione Siciliana del Giugno 2010 e gli obiettivi di servizio che da esso discendono;
- CONSIDERATO che l'obiettivo di servizio III del Piano d'azione della Regione Siciliana "tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al sistema di gestione dei rifiuti

- urbani" prevede che in Sicilia venga dato impulso alla raccolta differenziata attraverso l'istituzione dei Centri ecologici Multimateriali;
- VISTO** il Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani della Regione Siciliana approvato dal Ministero dell'Ambiente nel Luglio 2012, che ricalca la filosofia delle 4 R della Direttiva Comunitaria 2008/98/CE;
- VISTA** l'allegato 6 al citato Piano "Linee guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate e la riduzione della produzione dei rifiuti" che introduce formule innovative per potenziare la raccolta differenziata, in ossequio all'art. 222 del Decreto D.lvo 152/2006 che recita "la Pubblica Amministrazione deve organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata, in modo di permettere al consumatore di conferire al servizio pubblico, sistemi di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici e da altri tipi di rifiuti da imballaggio;
- VISTA** la Legge Regionale 8 Aprile 2010 n. 9 "Gestione Integrata dei Rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 4 che disciplina la competenza dei Comuni e l'art. 11 che demanda al Piano di Azione del P.O. FERS 2007-2013 l'attivazione di azioni idonee per prevenire la produzione dei rifiuti;
- VISTA** la legge regionale 9 Gennaio 2013 n. 3 "Modifiche alla legge regionale 8 Aprile 2010 n. 9 in materia di gestione integrata dei rifiuti" ed in particolare l'art. 1, comma 2, che dà facoltà agli Enti Locali, ricadenti in un Ambito Territoriale Ottimale di procedere alla riorganizzazione e gestione del servizio di raccolta differenziata, di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani, in forma singola o associata secondo le modalità stabilite dalla legge;
- la Circolare 1 Febbraio 2013 prot. 221 avente titolo "Direttiva in materia di gestione di rifiuti", a firma dell'Assessore per l'Energia e Servizi di Pubblica Utilità, ed in particolare il punto 3 del quadro organizzativo che dà facoltà agli Enti Locali, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale, di definire perimetri territoriali all'interno degli ATO per l'erogazione dei servizi di raccolta differenziata, raccolta, spazzamento e trasporto denominati A.R.O. (Arce di Raccolta Ottimale)
- CONSIDERATO** che la suddetta circolare prevede che il soggetto di Governance dell'A.R.O., è il Comune, in forma singola o associata mediante lo strumento della Convenzione tra Enti Locali;
- CONSIDERATO** che le competenze dei Comuni discendono dall'art. 5 della L.R. 9/2010, successivamente novellato dalla legge regionale 3/2013, e prevedono che gli atti fondamentali da porre in essere sono: il Piano d'Intervento, il Bando di Gara per il servizio di raccolta differenziata, raccolta, spazzamento e trasporto ed il relativo Capitolato d'Oneri;
- VISTE** le Linee Guida per la Redazione dei Piani D'Ambito del 4 Aprile 2013;
- VISTE** le Linee di Indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma ter della legge regionale 9/2010 del 4 Aprile 2013, nelle moce dell'adozione dei Piani d'Ambito;
- VISTA** la Circolare del 23 maggio 2013 "Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.r. 9/2010", nelle moce dell'adozione dei Piani d'Ambito;
- VISTO** il comma 2-ter dell'art. 1 della legge regionale 9 gennaio 2013 n. 3;
- VISTO** il modello di organizzazione dell'A.R.O. e lo schema di convenzione ex art. 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii. pubblicato il 19.07.2013;

- VISTE** le linee guida A.R.O. pubblicate il 19.09.2013 con annesso "Modello bando di gara, modello capitolato speciale d'appalto, disciplinate";
- VISTO** il Decreto Legge 31 Agosto 2013, n. 102 "Disposizioni urgenti in materia di IMU di altra fiscalità immobiliare di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale ed in particolare l'art. 5 "Disposizioni in materia di Tares;
- CONSIDERATO** che il Comune di Castelvetro (TP), con nota prot. n. 35693 del 08/09/2014, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 34935 del 12/09/2014, ha presentato il Piano d'Intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell'ARO coincidente con il territorio del Comune di Castelvetro (TP);
- VISTA** la scheda istruttoria n. 93 del 24/11/2014 predisposta dall'Ufficio competente, che fa parte integrante del presente decreto;
- VISTA** la documentazione prodotta dal Comune di Castelvetro (TP), comprendente i seguenti allegati:
- 1) Piano di Intervento;
 - 2) Deliberazione della Giunta Municipale del Comune di Castelvetro (TP) n. 365 del 01/09/2014;
- RITENUTO** che la suddetta documentazione risulta completa ed esaustiva;
- RITENUTO** che nelle more dell'effettivo avvio della SRR, i Comuni debbano essere messi nelle condizioni di garantire l'igiene ed il decoro urbano;



DECRETA

ART. 1

È approvato il Piano d'Intervento per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell'ARO coincidente con il territorio del Comune di Castelvetro (TP). Viene staccato il relativo capitolato d'oneri ed il quadro economico di spesa che dovranno essere approvati con delibera di Consiglio Comunale;

ART. 2

L'Ambito di raccolta ottimale è tenuto all'osservanza ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Il Centro Comunale di Raccolta dovrà essere gestito in conformità alle direttive impartite dagli organi di vigilanza e controllo;

ART. 3

Il Comune è tenuto al raggiungimento dell'obiettivo del 65 % di raccolta differenziata e del 50% di recupero di materia entro il 31 dicembre 2015;

ART. 4

Per le successive fasi di affidamento del servizio dovrà farsi riferimento agli schemi di bando di gara, capitolato speciale d'appalto e disciplinare di gara predisposti dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e pubblicati sul sito istituzionale;

ART. 5

Per quanto attiene la dotazione di personale, il Comune è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 19 della Legge Regionale 8 aprile 2010 n. 9 e dell'Accordo Quadro siglato in data 6 agosto 2013, nonché ad espletare le previste procedure di concertazione con le OO.SS.

Palermo, lì 27 NOV. 2014

Il Dirigente del Servizio V
(Dot. *Silvia Coscenza*)

Il Dirigente Generale del Dipartimento Acque e Rifiuti
(Ing. *Domenico Arnenio*)





Città di Castelvetroano Selinunte

III SETTORE

Uffici tecnici

A.R.O. COMUNE DI CASTELVETRANO

Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica.

Durata per un periodo di anni 5 (cinque);

Importo complessivo € 28.266.096,60 oltre IVA.

Codice CIG: _____

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

II

CAPITOLATO D'ONERI

Castelvetroano, 22/04/2016



ART. 1

Oggetto e procedure di affidamento

Il presente Capitolato Speciale individua i contenuti minimi ed essenziali e disciplina le procedure di affidamento ed erogazione del servizio di "Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica" per il comune di Castelvetrano tenendo conto:

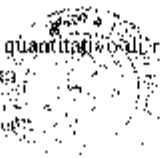
- delle specificità del territorio interessato;
- delle caratteristiche previste per l'organizzazione della gestione, e comunque del rispetto di quanto prescritto:
 - dalla normativa statale e regionale di riferimento, in particolare dal D. Lgs. n° 152/2006 "Codice unico dell'ambiente";
 - dal D. Lgs n° 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" come recepita con modifiche ed integrazioni dalla L.R. n° 12/2011 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2011 n. 207 e successive modifiche ed integrazioni.";
 - dal D.P.R. n° 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/2010";
 - dalla L.R. n. 9/2010 e s.m.i. "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
 - dalle Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art.5 comma 2-ter della L.R. n 9/2010;
 - dal Piano Regionale dei rifiuti solidi urbani;
 - dal Piano di Intervento dell'ARO approvato dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità con provvedimento n. 1996 del 27/11/2014;
 - dai Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro.

Il servizio, nello spirito della Direttiva Comunitaria 2008/98/CE dovrà essere svolto ed organizzato prioritariamente con l'obiettivo di innalzare le percentuali di raccolta differenziata e consentire di raggiungere e/o superare gli obiettivi di base prefissati dalla norma, privilegiando nell'ordine:

- La prevenzione della produzione del rifiuto;
- Il riciclaggio dei prodotti;
- Il riciclaggio di alta qualità.

Quanto sopra al fine di ridurre il quantitativo di rifiuti solidi urbani indifferenziati da avviare allo smaltimento finale.

Il presente Capitolato Speciale è approvato dal Consiglio Comunale di Castelvetrano il 27/11/2014.




La separazione dei rifiuti dovrà essere attuata alla fonte, attraverso modalità di raccolta tendenti alla individuazione e separazione delle singole frazioni macroecologiche.

Il servizio dovrà tendere a conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata (RD) e a favorire, per come indicato nel Piano di Intervento dell'ARO, il recupero di materia stabiliti dalla vigente normativa, nel rispetto dei livelli minimi fissati dall'art. 9 comma 4 lettera a della L.R. n° 9/2010 come appresso definiti:

- **Entro un anno dalla data di consegna del servizio: RD pari al 65%, recupero di materia pari al 50%.**

Il servizio dovrà altresì raggiungere i seguenti obiettivi:

- una riduzione percentuale dei quantitativi dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (RSI) conferiti in discarica pari alla percentuale di miglioramento raggiunta per la raccolta differenziata;
- entro e non oltre un anno dalla consegna dei servizi i quantitativi dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) dovranno conseguire il valore fissato dal Piano per la riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica approvato con ordinanza commissariale n. 1133 del 28/12/2006 per l'ambito Territoriale cui il Comune (o i Comuni) appartenevano alla data di emanazione dell'Ordinanza; entro e non oltre il 31.03.2018, i quantitativi dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB) dovranno conseguire il valore fissato dalla norma pari a 81 Kg/anno per abitante.



Il comune di Castelvetrano mediante i propri uffici e servizi esercita la funzione di vigilanza sull'espletamento dell'appalto e verifica annualmente i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, applicando in caso di mancato raggiungimento degli stessi le penalità di seguito stabilite all'art 9 "Penalità".

La percentuale di raccolta differenziata sarà calcolata secondo i criteri fissati con nota circolare prot. 15520 del 30/4/2008 dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque.

L'aggiudicazione del presente servizio avviene nel rispetto delle procedure di gara individuate dal bando e dal relativo disciplinare di gara, utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La stazione appaltante procederà alla verifica dell'anomalia delle offerte ai sensi degli artt. 86 e ss. D.Lgs n.163/2006 e s.m.i.

ART. 2

Descrizione del servizio

Il Servizio dovrà essere svolto nel territorio del comune di Castelvetrano come indicato nel Piano di Intervento.

Il servizio oggetto di affidamento comprende i seguenti servizi di base:

- lo spazzamento e diserbo/scerbamento stradale;
- lo svuotamento dei cestini gettacarte, installati nelle strade e piazze;
- la raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e speciali, come definiti dall'art. 184 comma 2 del D.lgs. n° 152/2006 (incluso quelli raccolti in forma differenziata e RUP) prodotti dalle utenze assoggettate a TARSU/TARES, nel rispetto del Regolamento comunale, compreso il trasferimento agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio;
- il trasferimento agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio;
- il ritiro ed il trasporto agli impianti di destinazione finale di trattamento o di stoccaggio dei rifiuti solidi urbani ed assimilati provenienti dalla pulizia dei mercati (rionali, settimanali e/o mensili), il cui conferimento, in contenitori forniti dal gestore, è a cura dei venditori ambulanti;
- il ritiro, se compatibile con le previsioni della gestione complessiva del servizio, o la previsione di un punto di consegna ove depositarli (cassone scarrabile e/o CCR), degli sfalci di potatura (assimilabili ai rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, individuati come rifiuti urbani ai sensi dell'art. 184, comma 2, lettera e del D. Lgs. n° 152/2006) prodotti dalle utenze assoggettate a TARSU/TARES, nel rispetto del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, compreso trasporto all'impianto di destinazione finale;
- il lavaggio ad alta pressione delle strade, delle piazze, dei marciapiedi e delle aree utilizzate per lo svolgimento delle attività mercatali (rionali, settimanali e/o mensili);
- il lavaggio ad alta pressione (interno ed esterno), disinfezione e manutenzione dei cassonetti, dei contenitori vari (escluso quelli dati in uso ai privati) e delle attrezzature a servizio della raccolta;
- la raccolta delle aiuughe abbandonate e delle carogne animali ritrovate su suolo pubblico e relativo trasporto a destinazione autorizzata;
- la gestione delle strutture e logistica relativi alla fase della raccolta (CCR, isole ecologiche, stazioni di incenerenza, etc.).

Le specifiche del servizio sono tutte specificate nel piano di intervento approvato con D.D.G. 1996 del 27/11/2014, a cui si rinvia nei contenuti, facendo parte integrante e sostanziale del presente.

Gli impianti di destinazione sono di seguito indicati:

- per i rifiuti indifferenziati, la discarica situata in c.da Borranea - Trapani; si richiamano al riguardo le disposizioni di cui al successivo art. 17 ultimo comma.
- per i rifiuti differenziali:
 - frazione umida/scarti vegetali, l'impianto sito in C.da Favara Airone del comune di Casilveltrano, di proprietà della Belice ambiente S.p.a. in liquidazione.
 - vetro, l'impianto sito in Marsala - Sarco s.r.l.
 - carta-cartone, l'impianto sito in Alcamo D'Angelo s.r.l.
 - imballaggi di plastica, l'impianto sito in Alcamo D'Angelo s.r.l.
 - banda stagnata e alluminio, l'impianto sito in Alcamo (D'Angelo s.r.l.), Petrosino (Maeco s.r.l.), Sciacca (S.A.M. S.r.l.), Marsala (Sarco s.r.l.);
 - legno, l'impianto sito in Alcamo (D'Angelo s.r.l.), Petrosino (Maeco s.r.l.), Sciacca (S.A.M. S.r.l.), Marsala (Sarco s.r.l.);
 - rifiuti ingombranti e beni durevoli, l'impianto sito in Alcamo (D'Angelo s.r.l.), Petrosino (Maeco s.r.l.), Sciacca (S.A.M. S.r.l.), Marsala (Sarco s.r.l.);
- per i rifiuti differenziati pericolosi (RUP), l'impianto sito in Alcamo (D'Angelo s.r.l.), Petrosino (Maeco s.r.l.), Sciacca (S.A.M. S.r.l.), Marsala (Sarco s.r.l.);
- per le carogne di animali abbandonati su suolo pubblico, l'impianto sito nel comune di Carini.



I superiori riferimenti hanno valenza prevalentemente indicativa, significando che all'atto della consegna del servizio potranno essere reperiti nuovi impianti che garantiscono in ogni caso condizioni economiche migliorative nell'ottica di un minor costo generale del servizio (minore distanza, condizioni economiche migliori per tariffe di conferimento).

ART. 3

Definizioni

Ai fini del presente capitolo speciale s'intendono per:

- **Legge Regionale:** la Legge della Regione Siciliana n°9 del 08/04/2010 "Gestione integrata dei rifiuti e sanifica dei siti inquinati" e s.m.i.;
- **Piano Regionale (PRGR):** il Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con Decreto n°0000125 dell'11 luglio 2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- **Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti (SRR):** la società consortile di capitali istituita per l'esercizio delle funzioni affidate dalla L.R. n.9 del 08/04/2010 c.s.m.i.;
- **Piano di Intervento:** il piano riguardante le modalità di organizzazione del servizio nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza, redatto dai comuni (singoli o associati) approvato dall'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con provvedimento D.D.G. n. 1996 del 27/11/2014.
- **Area di Raccolta Ottimale (ARO):** il territorio all'interno del quale i Comuni, in forma singola o associata possono procedere, ai sensi dell'art. 5 comma 2-ter L.r. n° 9 del 08/04/2010 e s.m.i secondo le modalità indicate nella medesima legge regionale e specificate dalle Direttive dell'Assessore Regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità n. 1/2013 (circ. prot. n. 221/2013) e n. 22/013 (circ. prot. n. 1290/2013) e della convenzione costitutiva del 02/01/2012 approvata con deliberazione di C.C. n. 2/2012, all'organizzazione ed all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati. L'ARO comprende la delimitazione territoriale del comune di Castelvetrano (rif. Deliberazione di G.M. n. 210 del 05/06/2013).
- **Ufficio comune:** Il Settore Uffici Tecnici Comune di Castelvetrano - l'Ufficio individuato dal comune che intende gestire in forma singola il servizio oggetto della presente, preposto allo svolgimento degli adempimenti tecnico amministrativi strumentali all'affidamento e all'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati sul territorio dell'A.R.O.
- **Amministrazione aggiudicatrice:** Comune di Castelvetrano, ai sensi dell'art. 5, comma 2 ter. della L.R. n°9 del 08/04/2010 c.s.m.i.;
- **Stazione appaltante:** ai sensi dell'art. 47 comma 20 della L.R. n. 5/2014 la gara sarà espletata da Ufficio Regionale Espletamento Gare di Appalto (art.9 della L.R. 12/2011);
- **Capitolato Speciale d'Appalto (CSA):** il presente capitolato d'oneri;
- **Concorrente:** l'operatore economico che concorre all'aggiudicazione dell'appalto;
- **Progetto:** l'offerta presentata dal concorrente avente ad oggetto l'indicazione dei contenuti della prestazione nel rispetto di quanto previsto dal capitolato generale, dal capitolato speciale e dal piano d'ambito;
- **Gestore del servizio:** l'aggiudicatario che abbia stipulato il contratto di appalto;

- **Responsabile del contratto:** il responsabile unico del procedimento di cui all'art. 10 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i. e artt. 272 e 273 del D.P.R. n 207/2010 e s.m.i..

ART. 4

Contenuti dell'offerta tecnica

L'offerta tecnica presentata dai concorrenti consiste in **un progetto** per l'espletamento del servizio oggetto di affidamento articolato come segue.

A. ORGANIZZAZIONE ED ATTIVITÀ RICOMPRESE NEL SERVIZIO

I concorrenti dovranno descrivere le modalità mediante le quali intenderanno svolgere il servizio oggetto di affidamento, specificando, in particolare, la propria struttura organizzativa, la disponibilità logistica, di mezzi e personale da impiegare, le specifiche attività di cui si compone il predetto servizio, tenendo conto di quanto previsto nel Piano di Intervento.

A.1. Attività e servizi erogati.

Il progetto dovrà indicare lo svolgimento delle attività relative a:

- **Servizi di base.**

A.2. Modalità organizzative, mezzi e personale a disposizione.

Il progetto, nel rispetto del Piano di Intervento, dovrà specificare le modalità organizzative ed operative di mezzi e personale che i concorrenti intenderanno impiegare. In conformità al piano di intervento approvato, al fine di assicurare la salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità manuate nella esecuzione dei servizi condotti dalla precedente gestione sul territorio dell'A.R.O. interessata dal presente appalto, nella predisposizione della propria offerta i Concorrenti dovranno tenere in conto e rispettare quanto stabilito dalle norme vigenti in materia, che si richiamano e cui si rimanda espressamente, tra cui in particolare si citano:

- l'art.19 - comma 8 - della L.R. n. 9/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 202 del D. Lgs. n.152/2006;
- il "Piano di Intervento" che testualmente recita " *Così come previsto dalla legge regionale dell' 08/04/2010 n. 9, e s.s.m.i., nonché dalle stesse linee guida regionali, emanate dal competente Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, per la redazione dei piani d'ambito e dei piani di intervento, il bando di affidamento (così come il presente piano di intervento) dovrà prevedere l'inserimento della così detta circosola*

sociale, riguardante la salvaguardia occupazionale dei dipendenti già in servizio presso l'attuale soggetto gestore, BELICE AMBIENTE S.p.A. A.T.O. TP2, per l'assunzione presso la S.R.R. di riferimento sul territorio ed il successivo passaggio alle dipendenze dell'aggiudicatario."

- l'Accordo Quadro sottoscritto il 6 agosto 2013 tra le parti sociali e l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità (pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti) e conseguenziali.

Il progetto dovrà riportare per ogni singola attività le indicazioni di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

• **attività di spazzamento stradale:**

- aree oggetto del servizio, riferite al Piano di intervento, con esplicitazione per zone del ricorso a modalità manuali e/o meccanizzate nello svolgimento delle attività di spazzamento;
- frequenze di intervento;
- tipologie dei mezzi utilizzati;
- organizzazione del personale impiegato;



• **attività di raccolta e trasporto del rifiuto indifferenziato e delle raccolte differenziate:**

- metodi di raccolta in tutte le aree interessate dal servizio (per esempio: raccolta porta a porta, raccolta dedicata o/a chiamata, raccolta itinerante, etc.);
- automezzi utilizzati per la raccolta (per esempio: caratteristiche, anno di immatricolazione che dovrà essere non superiore a 5 anni, tipologia di impiego, tipo di alimentazione, ecc.);
- attrezzature disponibili (caratteristiche tecniche dei contenitori utilizzati, tipologia di utilizzo);
- caratteristiche dei contenitori assegnati alle utenze;
- frequenze delle raccolte;
- organizzazione del personale impiegato;
- metodologie e programmi operativi per l'utilizzo e/o la conduzione di eventuali Isole ecologiche e di Centri Comuni di Raccolta.

Le stesse indicazioni dovranno essere riportate per tutte le altre attività obbligatorie e per le attività aggiuntive e opzionali previste.

La definizione di tali contenuti dovrà rispettare le indicazioni, le previsioni e gli standard di risultato definiti dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti e, per le attività di raccolta differenziata, dovrà far riferimento alle Linee Guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate di cui all'Allegato n.6 del PRGR.

Per ciò che riguarda i rapporti con il personale si farà riferimento a quanto stabilito dal Contratto collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL).

Al fine di assicurare la salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità maturate nella esecuzione dei servizi condotti dalla precedente gestione sul territorio interessato dal presente appalto, il concorrente nella predisposizione dell'offerta dovrà tenere conto e rispettare quanto stabilito dalla normativa vigente, dall'art.19 comma 8 della L.R. n.9 del 08/04/2010 e s.m.i., dal D.Lgs. n°152/2006 art. 202, dal Piano di Intervento dell'ARO, nonché dall'Accordo Quadro sottoscritto tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e le parti sociali del 6/8/2013 (pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti) e conseguenziali.

Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali: si rinvia al piano d'intervento rappresentando che se riconosciuti efficienti ed a norma sono conferiti in comodato oneroso per l'espletamento del servizio al Gestore, ai sensi di quanto previsto dall'art.7 comma 8 della L.R. n°09/2010 nonché dalle disposizioni dell'art. 202 comma 4 del D. Lgs. n°152/06, e dovranno essere da questo obbligatoriamente utilizzati.

Il concorrente dovrà predisporre apposita offerta, da inserire tra i documenti allegati al progetto, nella quale dovrà indicarsi il corrispettivo economico da riconoscere alla Stazione appaltante a fronte dell'utilizzo degli impianti e delle dotazioni varie fornite in comodato, specificandone per ciascuna di esse il relativo importo offerto.

L'affidatario, nel mantenimento della destinazione d'uso originaria e per tutta la durata prevista dal contratto, ne assume responsabilmente i relativi oneri, obbligandosi ad adottare ogni cura per mantenere in perfetta efficienza tecnica ed in condizioni di massima sicurezza quanto ricevuto.

Detti impianti e tutte le altre dotazioni conferite in comodato oneroso verranno consegnati all'aggiudicatario, previa ricezione in contraddittorio, ed alla fine del rapporto dovranno essere da questo restituiti in perfetta efficienza all'Ente appaltante, previa le verifiche sullo stato d'uso da parte dell'Ufficio comune al fine di determinarne eventuali danni non riconducibili all'ordinario utilizzo.

B. SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

Il progetto della prestazione dovrà contenere le seguenti appresso riportate.

B.1. Spazzamento stradale.

Si dovrà dettagliare frequenza e modalità di spazzamento (es.: meccanico con o senza ausilio di operatore appiedato a supporto, esclusivamente manuale, ecc.).

Lo spazzamento stradale dovrà comprendere almeno le attività di seguito elencate:

- spazzamento e diserbo/scerbamento meccanico e/o manuale delle strade e piazze pubbliche, compresi i marciapiedi;
- modalità di conferimento delle terre di spazzamenti e dei residui da scerbamento a impianto di destino.

Il servizio di spazzamento dovrà essere espletato nel rispetto dei seguenti standard minimi di seguito indicati,

spazzamento meccanizzato,

- una spazzatrice avente capacità di caricamento di almeno 3,5 mc ogni 5.000 abitanti serviti (il cui rapporto va arrotondato all'unità superiore per le migliaia intermedie e fino alle successive 5.000) con utilizzo giornaliero di almeno 6 ore di effettivo spazzamento ed un operatore ecologico in affiancamento per ogni spazzatrice;
- una spazzatrice avente capacità di caricamento di almeno 2,0 mc ogni 5.000 abitanti serviti (il cui rapporto va arrotondato all'unità superiore per le migliaia intermedie e fino alle successive 5.000) con utilizzo giornaliero di almeno 6 ore di effettivo spazzamento ed un operatore ecologico in affiancamento per ogni spazzatrice;

spazzamento manuale, un operatore ecologico ogni 2.500 abitanti serviti.

B.2. Lavaggio strade e cassonetti

Il lavaggio delle strade dovrà comprendere almeno le attività di seguito elencate:

- Lavaggio ad alta pressione meccanico delle strade e piazze pubbliche, compresi i marciapiedi e le aree pubbliche adiacenti, e dei cassonetti e delle attrezzature a servizio della raccolta;
- lavaggio ad alta pressione (interno ed esterno), disinfezione e manutenzione dei cassonetti, dei contenitori vari e delle attrezzature a servizio della raccolta;



- lavaggio cestelli gettacarte, panchine ed arredo urbano.

B.3. Metodo di raccolta.

La raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani ed il conferimento dei rifiuti ad essi assimilati dovrà avvenire nel rispetto dei principi di cui all'articolo 1 ed in coerenza di quanto richiamato nel capitolato.

In ossequio alle *Linee Guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate* di cui all'Allegato n.6 del PRGR (ai cui principi l'offerta deve uniformarsi e fare riferimento), dovrà prevalere il principio della "domiciliarizzazione diffusa", prevedendo eventuali eccezioni e integrazioni in considerazione delle specificità del contesto (difficoltà operative locali, peculiarità di alcune tipologie di materiale, dispersione abitativa in certi contesti) e l'opportunità di istituire "circuiti complementari" a consegna (Centri Comunal di Raccolta, Ecopunti, sistemi a punto mobile di consegna) anche allo scopo di valorizzare comportamenti virtuosi.

Nel caso di raccolta con sistema domiciliare o condominiale, il servizio è effettuato al limite del confine di proprietà dell'utente o presso punti individuati dall'impresa d'intesa con l'Ente affidante, dove l'utente deposita le frazioni dei rifiuti in contenitori o sacchi a perdere ben chiusi distribuiti dall'Impresa, di colore differenziato a seconda della tipologia del rifiuto da conferire.

B.4. Raccolta delle frazioni differenziate e dell'indifferenziato.

Il servizio di raccolta differenziata dovrà essere organizzato con criteri che privilegino l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio e con lo scopo di:

- garantire la copertura omogenea del territorio, tenuto conto del contesto geografico, avvicinando il luogo di conferimento all'utente;
- diminuire il flusso di rifiuti da smaltire;
- favorire il recupero dei materiali;
- sviluppare metodi e modalità di riconoscimento dell'utente conferitore al fine di consentire l'adozione di sistemi di premialità al cittadino virtuoso;
- raccogliere le singole frazioni dei rifiuti con l'obiettivo della migliore qualità possibile, informando correttamente i cittadini affinché siano ridotte al minimo le frazioni estranee;
- raccolta di rifiuti urbani pericolosi e RAEE (per es. pile, batterie, farmaci scaduti, vernici, apparecchiature elettriche ed elettroniche, timer, lampade, ecc).

I rifiuti, da qualunque fonte provenienti, assoggettati al servizio pubblico, dovranno essere raccolti almeno nelle seguenti frazioni (in considerazione dei c.d. circuiti di raccolta di cui alle Linee Guida allegate al PRGR):

- scarti di cucina;
- sfalci e potature;
- carta e cartone;
- imballaggi primari, distinti per frazione;
- rifiuto urbano residuo (RUR);
- rifiuti ingombranti.

Il progetto dovrà dettagliare le specifiche tecniche e le modalità di svolgimento del servizio per ciascuna delle frazioni di cui sopra, in linea con le rispettive indicazioni riportate dalle Linee Guida sopra citate di cui all'Allegato n.6 del PRGR.

Il concorrente dovrà altresì indicare le modalità di raccolta che intende attuare in ordine alla frazione indifferenziata

B.5. Altre attività di base.

Il progetto dovrà dettagliare le specifiche tecniche e le modalità di svolgimento del servizio relativamente alle attività connesse ai Servizi di base non riferite nei precedenti punti B.



B.6. Piano della sicurezza.

Il progetto dovrà essere corredato da un Piano di Sicurezza che descriva le varie fasi operative relative ad ogni attività svolta nel servizio, individuando tutte le eventuali criticità e quindi prescrivendo tutte le azioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, tenendo conto altresì dell'organizzazione generale e della logistica in uso.

B.7. Piano di comunicazione

I concorrenti dovranno predisporre un piano di comunicazione e sensibilizzazione, corredato dalle opportune indicazioni sulla gestione integrata dei rifiuti, atto ad informare gli utenti pubblici e privati sui comportamenti da adottare per collaborare attivamente con il soggetto gestore del servizio pubblico al fine di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata riguardati, nonché atto ad informare sulle premialità da erogarsi per i cittadini che assumeranno comportamenti virtuosi.

Detto piano dovrà altresì prevedere il coinvolgimento della comunità locale con riferimento al mondo della scuola, dell'associazionismo, ecc.

B.8 Carta della qualità dei servizi- Consultazioni- Verifiche- Monitoraggio

Il soggetto gestore redige la «Carta della qualità dei servizi» recante gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni offerte, indicando le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie, nonché le modalità di ristoro dell'utenza, in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza.

In uno alla Carta dei Servizi dovrà essere prodotto il calendario delle periodiche consultazioni con le associazioni dei consumatori e delle obbligatorie verifiche periodiche sull'adeguatezza dei parametri quantitativi e qualitativi del servizio offerto.

Dovrà altresì essere previsto un sistema di monitoraggio permanente che verifichi il rispetto dei parametri del servizio offerto e di quanto stabilito nelle Carta della qualità, che consenta di valutare le osservazioni e dei reclami avanzati dai cittadini.

C. PROPOSTE MIGLIORATIVE

E' autorizzata la possibilità di introdurre delle varianti migliorative, ex art. 76 del decreto legislativo n°163/2006, purché queste:

- valorizzino la capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti;
- favoriscano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti;
- siano riconducibili alla applicazione di migliorie sulle modalità esecutive del progetto di base;
- migliorino l'organizzazione del servizio ivi previsto
- riducano i consumi di carburanti e le emissioni inquinanti dei mezzi impiegati per lo svolgimento dei vari servizi.

La proposta variante migliorativa dovrà contenere una dettagliata relazione illustrativa, completa di grafici e di un erono programma, che ne espliciti i risultati previsti.

I concorrenti dovranno indicare nelle proposte migliorative:

- I principi e le regole utilizzati nella redazione della proposta;

- Le fasi e modalità di attuazione;
- I risultati attesi e le verifiche di riscontro.

ART. 5

Corrispettivo e Durata dell'appalto

L'importo complessivo del servizio posto a base di gara è pari ad € 20.266.096,60 IVA esclusa (che riferito in base annua risulta pari ad € 4.053.219,32), di cui quanto a € 405.321,93 per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso, così distinto:

A) servizi di base al netto dell'IVA (10%):

Servizi di spazzamento	€ 1.949.201,04
Servizi di raccolta e trasporto a conferimento RSU e frazioni differenziate	€ 18.316.895,64
TOTALE IMPORTO	€ 20.266.096,60
Di cui oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 405.321,93

Tale importo è da ritenersi comprensivo di tutte le spese connesse all'erogazione del servizio, incluse quelle necessarie per il reperimento degli strumenti e materiale di supporto per come esplicitate nel piano d'intervento sopra indicato.

Il costo di conferimento dei rifiuti indifferenziati agli impianti di smaltimento finale sono a carico del Comune.

Il costo di conferimento delle frazioni differenziate agli impianti è a carico del Comune.

I proventi derivanti dai rifiuti differenziati, conferiti in forza delle convenzioni sottoscritte tra i Comuni ed i Consorzi di filiera, spettano al Comune.

Il contratto sarà soggetto all'art. 26 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione" D.lgs. n°81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n°123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.

Il Contratto è previsto stipulato a corpo ed ha durata di anni 5 (cinque), decorrenti dalla data di inizio effettivo del servizio affidato, comunicata dall'Ente appaltante all'aggiudicatario.

L'amministrazione appaltante, a completamento del primo triennio e qualora sia accertato dalla stessa attraverso l'ufficio comune che a livello nazionale o regionale il costo medio applicato a



parità di prestazioni sia inferiore per non meno del 5% rispetto a quello offerto dall'affidatario, potrà recedere dal contratto di appalto, salva che l'affidatario non dichiari la propria disponibilità ad adeguare il corrispettivo alle sopravvenute condizioni finanziarie.


Tutti i servizi oggetto del presente capitolato generale sono servizi pubblici essenziali e costituiscono attività di pubblico interesse.

La loro erogazione, anche in forza del principio di continuità, non può essere sospesa o abbandonata per nessun motivo, salvo comprovati casi di forza maggiore.

È vietato il rinnovo tacito del contratto.

ART. 6 **Sopralluogo**

È fatto espresso obbligo ai concorrenti, a pena di esclusione dalla gara, di eseguire specifico sopralluogo nelle aree interessate dai servizi oggetto dell'appalto.

 Nel corso del sopralluogo il concorrente dovrà prendere visione degli impianti e delle altre dotazioni (Centri comunali di raccolta, isole ecologiche, stazioni di trasferimento, mezzi ed attrezzature), che riguardano la logistica nelle fasi della raccolta e del trasporto dei rifiuti, che sono conferiti in comodato ai soggetti affidatari del servizio ai sensi di quanto previsto dall'art.7 comma 8 della L.R. 09/2010 nonché dalle disposizioni dell'art.202 comma 4 del D. Lgs. n° 152/06 per l'espletamento dello stesso.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato da legale rappresentante o da personale dallo stesso incaricato munito di procura speciale o dal direttore tecnico, previo accordo con l'Ufficio comune di AR0 presso il comune di Castelvetro.

Ciascun concorrente dovrà comunicare all'Ufficio comune di AR0 a mezzo P.F.C., entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza dell'offerta, i nominativi e le qualifiche dei soggetti incaricati ad effettuare detto sopralluogo, indicando il recapito e numero di telefono ove indirizzare la convocazione.

Dell'avvenuto sopralluogo verrà rilasciata attestazione da parte dell'Ufficio.

Il concorrente, a seguito del sopralluogo effettuato, dovrà dichiarare di essere perfettamente edotto e di non avere pertanto alcun dubbio o perplessità, ai fini della formulazione della propria offerta,

sulla consistenza del territorio ove dovrà svolgersi il servizio, sulle attrezzature e sulle dotazioni che saranno conferite in comodato oneroso.

ART. 7

VERSAMENTO CONTRIBUTO AUTORITA' PER LA VIGILANZA.

Ai sensi dell'art. 1, comma 67, della L. n° 266/2005 e s.m.i. il concorrente dovrà effettuare un pagamento a titolo di contributo, in favore della Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.), secondo le istruzioni "relative alle contribuzioni dovute da soggetti pubblici e privati, in vigore al 1 gennaio 2011" e sue successive modifiche.

Ai fini delle operazioni di pagamento il concorrente potrà seguire le modalità indicate sul sito internet della A.V.C.P. La dimostrazione dell'avvenuto pagamento potrà essere fornita alla stazione appaltante con la esibizione della copia del versamento e in ogni caso secondo le indicazioni operative reperibili al momento dell'indizione della gara d'appalto.

ART. 8

CAUZIONI E GARANZIE

Il concorrente dovrà produrre, all'atto della presentazione dell'offerta, il documento comprovante l'avvenuta costituzione, in favore del Comune presso cui è costituito l'Ufficio Comune ARO, di una cauzione provvisoria in conformità di quanto stabilito dall'art. 75 del D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i. a garanzia delle obbligazioni assunte con la presentazione della propria offerta.

Tale cauzione dovrà essere pari al 2% dell'importo presunto dell'appalto al netto dell'I.V.A.

Per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità EN ISO 9000 e EN ISO 14001 l'importo della cauzione è ridotto del 50%.

La cauzione provvisoria dovrà essere prestata a garanzia della serietà dell'offerta, della corretta partecipazione alla gara, dell'adempimento delle obbligazioni ed oneri tutti inerenti alla partecipazione alla gara medesima, nonché a garanzia della sussistenza dei requisiti dichiarati in sede di gara e della conclusione del contratto d'appalto in caso di aggiudicazione.

La cauzione sarà svincolata secondo quanto stabilito dall'art. 75, comma 9 del D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i..



La cauzione provvisoria dovrà essere, a pena di esclusione, valida per 180 (centottanta) giorni e decorrere dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle offerte e contenere l'impegno del garante di estendere la validità della garanzia per ulteriori 90 (novanta) giorni per richiesta della stazione appaltante, nel caso in cui al momento della scadenza originaria non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art.75 c.3 del D.Lgs. n°163/2006 e s.m.i., dovrà, a pena di esclusione, essere a prima domanda, solidale, indivisibile e con l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione nonché all'eccezione di cui all'art.1957 c.c. secondo comma.

Unitamente con la cauzione provvisoria il concorrente dovrà produrre una dichiarazione mediante la quale un fideiussore si obblighi a rilasciare, in caso di aggiudicazione della gara, la garanzia richiesta dall'art.113 del D.Lgs. n°163/2006 e s.m.i. per la puntuale esecuzione del contratto d'appalto.

La cauzione dovrà essere intestata al Comune di Castelverrano.



ART. 9

Subappalto - Avvalimento

E' ammesso il subappalto nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni di cui all'art. 118 del D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i..

A tal fine il concorrente dovrà presentare una dichiarazione che attesti tale volontà nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 del su citato D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i., con l'indicazione delle attività che si intendono subappaltare, non oltre, però, il limite legale del 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo del contratto d'appalto.

Qualora il concorrente intenda ricorrere al subappalto dovrà indicare all'atto dell'offerta le attività e/o i servizi che intende affidare in subappalto, con l'indicazione degli subappaltatori a tal fine designati.

L'affidamento in subappalto sarà ordinato alle seguenti condizioni, ex art. 118 del su citato D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i..

Non sarà autorizzato l'affidamento in subappalto ad imprese che, singolarmente, possiedono i requisiti economici e tecnici per la partecipazione alla gara.

È ammesso l'avvalimento nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni stabilite dall'art. 49 del D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa Impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, né che partecipino alla gara sia l'Impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

L'operatore economico concorrente e l'Impresa ausiliaria saranno responsabili in solido delle obbligazioni assunte con la conclusione del contratto di appalto.

ART. 10

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore dovrà eseguire la prestazione oggetto dell'appalto nel rispetto del progetto allegato all'offerta tecnica e comunque nel rispetto della tempistica di cui al presente capitolato.

In particolare:

- L'appaltatore sarà responsabile della corretta esecuzione del servizio.
- L'appaltatore è soggetto, nei limiti della natura e delle caratteristiche del servizio oggetto agli obblighi previsti dal presente capitolato speciale.
- L'appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e alle figure ad essi equiparate derivanti da disposizioni legislative o regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
- L'appaltatore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali e alle figure ad essi equiparate, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
- Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'appaltatore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse.
- L'appaltatore si obbliga a produrre al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) in occasione dei pagamenti, un'autocertificazione attestante la regolarità retributiva di tutti i lavoratori impiegati nel servizio.

- L'appaltatore si obbliga al rispetto di quanto stabilito nel protocollo di legalità del 23/5/2011 stipulato tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, la Confindustria Sicilia, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani.
- L'appaltatore si obbliga, fermo restando quanto previsto nel contratto a:
 - o comunicare alla stazione appaltante, tempestivamente in via preventiva, le date di eventuali scioperi, le ore e gli orari nonché le modalità di esecuzione del servizio minimo secondo quanto stabilito dal codice di regolamentazione delle modalità di esercizio del diritto di sciopero per i lavoratori addetti alle attività individuate dal campo di applicazione del CCNL unico di settore;
 - o osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative che saranno comunicate dai comuni;
 - o osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le prescrizioni indicate nel capitolato speciale compreso la fornitura e la successiva manutenzione dei contenitori e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dei servizi di raccolta delle varie tipologie di rifiuto;
 - o ottemperare a quanto stabilito dalla normativa in materia di sicurezza dell'ambiente di lavoro di cui al D.Lgs. n°81/2008 e ss.mm.ii;
 - o dare immediata comunicazione ai comuni, per il tramite del responsabile dell'Ufficio comune di ARO, per quanto di competenza di questi ultimi, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto del contratto d'appalto.
 - o osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del contratto;
 - o a nominare, all'atto della stipula del contratto d'appalto, un responsabile del servizio denominato "Direttore di esecuzione del contratto" che sarà il referente responsabile nei confronti della Stazione appaltante e, quindi, avrà la capacità di rappresentare ad ogni effetto l'appaltatore; esso in particolare avrà la responsabilità di organizzare l'attuazione del servizio e di trasmettere agli organi preposti i dati statistici.

È fatto obbligo al gestore a proprie cure e spese la realizzazione di una banca dati per il controllo delle attività che si svolgono sul territorio basato sull'utilizzo di tecnologie GIS per la vigilanza sui percorsi degli automezzi e per l'archiviazione dei dati.

Gli eventuali maggiori oneri, entro la soglia del 5% dell'importo complessivo posto a base di gara, derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico del gestore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e il gestore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti dei comuni, assumendosene l'inesistente gestore ogni relativa alca.

Il gestore è tenuto a dotarsi di una sede aziendale - contro servizi, per la quale dovrà produrre, all'atto della sottoscrizione del contratto, apposito contratto di locazione, ovvero il titolo di proprietà o possesso dei locali e in cui a tutti gli effetti di legge, elegge domicilio legale; detta sede, dovrà essere ubicata in uno dei comuni dell'ambito di riferimento, in posizione baricentrica al territorio in relazione alla densità abitativa.

Il gestore deve inoltre disporre di idonei locali e/o aree opportunamente dislocati sul territorio da adibire a:

- spogliatoio, servizi igienici, docce destinati al personale operante;
- ricovero mezzi, deposito attrezzature e materiali, operazioni di lavaggio mezzi, disinfezione e manutenzione dei mezzi e delle attrezzature.

ART. 11

Fatturazioni e pagamenti

Ai sensi del comma 2 lett. e art. 4 L.R. n°9/2010 il comune provvede al pagamento del corrispettivo di cui al precedente art. 9, assicurando l'integrale copertura dei relativi costi.

Ai sensi del comma 2, lettera d, art. 4 L.R. n°9/2010, il comune, provvede all'adozione della delibera di cui all'art. 159, comma 2, lettera c, del D.Lgs n°267/2000, vincolando le somme destinate al servizio e garantendo il permanere del vincolo di inalienabilità.

Dette somme dovranno trovare copertura finanziaria nel rispetto di quanto stabilito all'art.191 del richiamato D. lgs n°267/2000.

Il responsabile del servizio di cui all'art 191 del D. lgs. n° 267/2000 conseguiva l'esecutività del provvedimento di spesa comunica al terzo interessato l'impegno e la copertura finanziaria, contestualmente alla ordinazione della prestazione, con l'avvertenza che la successiva fattura dovrà essere completata con gli estremi della suddetta comunicazione.

Ciascuna fattura emessa dall'affidatario del servizio dovrà contenere, altresì, il riferimento al Comparto d'appalto cui si riferisce e dovrà essere intestata e spedita al comune interessato.

L'importo delle predette fatture verrà corrisposto secondo la normativa vigente in materia secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. n°231/2002 e bonificato su apposito conto corrente dedicato, secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge n. 136/2010 e sue ss.mm.ii., al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari.

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il ritardo nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il gestore potrà sospendere la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel contratto; qualora il gestore si rendesse inadempiente a tale obbligo, il singolo contratto attuativo potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata a.r. all'amministrazione comunale.

Questa ultima potrà altresì procedere all'esecuzione in danno e a carico del gestore della prestazione del servizio non adempiuta.

In caso di raggruppamento di imprese (R41) i pagamenti saranno effettuati esclusivamente a favore della mandataria capogruppo.



I pagamenti, previa verifica della documentazione attestante la regolarità contributiva (DUROC) ai sensi dell'art. 5, comma 2, L. n. 82/1994, nonché previa verifica delle inadempienze esattoriali ai sensi della L. 40/2008, verranno liquidati a presentazione di fattura, a seguito di accertamento da parte dell'Ufficio sulla regolarità e congruità delle prestazioni fornite, applicando eventuali penali stabiliti da contratto.

Qualora il gestore risulti inadempiente con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, nonché delle retribuzioni correnti dovute al personale impiegato nella prestazione del servizio appaltato, il comune procederà alla sospensione dei pagamenti delle fatture ed assegnerà un termine non superiore ai trenta giorni entro il quale il gestore dovrà procedere a regolarizzare tali adempimenti.

Il pagamento delle fatture da parte del comune sarà effettuato ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione.

Il gestore non potrà eccepire al comune alcun diritto a titolo di risarcimento danni o interessi per detta sospensione dei pagamenti della fatture.

Qualora il gestore non adempia nel termine prescritto a regolarizzare la propria posizione il comune potrà procedere alla risoluzione del contratto d'appalto.

ART. 12

Tracciabilità dei pagamenti – Controlli Antimafia

In applicazione della Legge n°136/2010 e s.m.i. "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" l'appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della citata legge al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto in questione.

In particolare tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto dovranno essere registrati su conti correnti bancari postali, accessi presso banche o presso la Società Poste Italiane SpA, dedicati, anche in via non esclusiva alla commessa, e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, che dovranno riportare, in relazione a ciascuna variazione, il codice identificativo gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP).

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituirà causa di risoluzione del contratto.

A tal fine l'appaltatore, sarà tenuto a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, all'atto della loro destinazione alla funzione di conto corrente dedicato, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi.

Nello specifico l'appaltatore sarà tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, mediante compilazione del modello all'uopo predisposto dalla stessa, prima della sottoscrizione del contratto. Dovrà, inoltre, essere comunicata ogni variazione relativa ai dati trasmessi.

ART. 13

Penalità.

Qualora per negligenza imputabile all'Appaltatore, non siano rispettati i termini di espletamento della prestazione di erogazione del servizio e/o il servizio sia reso in misura inferiore a quanto pattuito e/o ovvero semplicemente difforme rispetto alle condizioni di aggiudicazione e contrattuali, il Comune, su segnalazione e/o mediante del responsabile dell'Ufficio d'A.R.O., lo contesterà al Gestore, che entro cinque giorni dovrà fornire le opportune giustificazioni per iscritto o in contraddittorio verbale fra le parti. In caso di non accoglienza delle giustificazioni o di mancato

assolvimento della erogazione del servizio reso in misura inferiore, sarà comminata al Gestore inadempiente una penale commisurata alla gravità della negligenza, secondo la casistica di cui a seguire:

- a) In caso di inosservanza e/o ritardo di oltre 7 giorni, dalla data concordata per la trasmissione dei dati necessari per la compilazione del M.U.D., verrà applicata una penale di € 2.000,00 (duemila euro), oltre a 100,00 (cento euro) per ogni giorno di ulteriore ritardo, salvo il risarcimento di ogni eventuale danno derivati all'Amministrazione Comunale da tale inadempienza;
- b) In caso di mancata consegna e/o ritardo di oltre 7 giorni, dalla data di ricezione della richiesta dell'Ufficio comune, di qualsivoglia documentazione tecnica/amministrativa/contabile, ritenuta utile al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata RD, dei minori conferimenti di RSU indifferenziati in discarica (RI), nonché, dell'andamento della performance sui quantitativi di RUB, verrà applicata una penale di € 2.000,00 (duemila euro), oltre a 100,00 (cento euro) per ogni giorno di ulteriore ritardo, salvo il risarcimento di ogni eventuale danno derivati all'Amministrazione Comunale da tale inadempienza;
- c) In caso di mancato spazzamento o lavaggio delle strade e/o delle aree pubbliche, cimiteriali - mercati e simili, e/o delle spiagge ed arenili, sarà applicata una penale nella misura di € 100,00 per ogni 1.000 metri quadri di strada e/o area pubblica non spazzata o non lavata e per ogni giorni di ritardo nell'adempimento;
- d) In caso di mancato svuotamento dei contenitori per la raccolta dei rifiuti di prossimità e dei contenitori posti nelle aree cimiteriali, sarà applicata una penale di € 100,00 contenitore non svuotato e per ogni giorno di ritardo nell'adempimento;
- e) In caso di mancata o incorretta raccolta domiciliare dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche sarà applicata una penale € 0,50 per ogni frazione merceologica differenziata e per ogni utenza oggetto del servizio di raccolta, i cui contenitori non siano stati svuotati nei termini e/o nei modi prescritti, e per ogni giorno di ritardo nell'adempimento rispetto ai termini corrispondentemente stabiliti;
- f) In caso di mancata o incorretta raccolta domiciliare dei rifiuti prodotti dalle utenze condominiali e/o non domestiche sarà applicata una penale € 1,00 per ogni frazione merceologica differenziata e per ogni utenza oggetto del servizio di raccolta, i cui

contenitori non siano stati svuotati nei termini e/o nei modi prescritti, e per ogni giorno di ritardo nell'adempimento rispetto ai termini corrispondentemente stabiliti;

- g) In caso di mancato ritiro domiciliare di rifiuti ingombranti, beni durevoli, RAFF e simili, sarà applicata una penale di € 50,00 per ogni elemento non ritirato e per ogni giorno di ritardo nell'adempimento rispetto ai termini prescritti;
- h) Per mancato intervento a richiesta e/o mancato servizio di pulizia, raccolta e spazzamento di aree pubbliche dopo attività mercatali o grandi eventi o manifestazioni di qualunque tipo, oltre alle penali suddette in quanto pertinenti, sarà applicata una sanzione amministrativa fissa di € 1.000,00.

Qualora, al verificarsi di infrazioni agli obblighi contrattuali inerenti l'esecuzione del servizio, l'Appaltatore non adempia nei termini prescritti e/o assegnati dall'Amministrazione appaltante, oltre all'applicazione delle penali sopra indicate, saranno altresì addebitati all'Appaltatore e detratti dal canone contrattuale tutti gli oneri e spese inerenti l'esecuzione d'ufficio dei servizi non eseguiti.

In ogni caso qualora la sanzione stabilita a titolo di penale sia pari o superiore al 20% dell'importo complessivo di aggiudicazione, è facoltà della Stazione appaltante risolvere il contratto stipulato.

L'appaltatore assume l'obbligo di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata RD e quelli relativi alla quantità di RUB indicati all'art.1 del presente capitolato e in caso di mancato raggiungimento per motivi imputabili all'appaltatore, lo stesso sarà tenuto a corrispondere gli importi delle penali di seguito definite all'Ente appaltante, cui comunque compete la verifica sulla regolare esecuzione del servizio nel rispetto del contratto, il controllo del territorio e la repressione nei confronti degli utenti inadempienti.

Con cadenza annuale dall'inizio del servizio verrà effettuata dall'Ufficio comune la verifica sul raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata RD, dei minori conferimenti di RSU indifferenziati in discarica (RI) e sull'andamento della performance sui quantitativi di RUB.

Per il mancato raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata RD, per ogni punto percentuale in meno rispetto a quanto prefissato all'art. 1 del presente (RD 65%) verrà applicata annualmente una penale almeno pari allo 0,35% dell'importo annuale posto a base d'asta.


Per il mancato raggiungimento della riduzione dei quantitativi dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (RI) conferiti per lo smaltimento finale, per ogni punto percentuale in meno rispetto alla performance di miglioramento raggiunta per la raccolta differenziata, verrà applicata una penale almeno pari allo 0,25% dell'importo annuale posto a base d'asta.

Per il mancato raggiungimento dell'obiettivo relativo alla quantità di RLU a far data dal 31/3/2018, verrà applicata una penale pari allo 0,1% dell'importo annuale posto a base di gara per ogni Kg/abitante x anno superiore al valore fissato dalla norma pari a 81 Kg/anno per abitante.

Ove il mancato raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata nell'anno dovesse superare il 25% degli obiettivi prefissati, l'Ente appaltante si riserva il diritto insindacabile di risolvere unilateralmente il contratto incamerando la cauzione definitiva, salvo sempre il diritto al risarcimento dei danni.

ART.14

Garanzie e cauzioni

I concorrenti, a cortese dell'offerta, sono obbligati a presentare una garanzia ai sensi dell'art. 75 del decreto legislativo n°163/2006 e s.m.i. e, ad avvenuta aggiudicazione, l'esecutore del contratto dovrà costituire una garanzia fidejussoria ai sensi dell'art. 113 del medesimo decreto.

ART.15

Copertura assicurativa

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni in dipendenza di fatti o circostanze riconducibili all'espletamento del servizio, nonché in dipendenza di fatti o circostanze derivanti da omissioni, negligenze o altre inadempienze ad esso riferibili, ed è pertanto tenuto a stipulare una polizza assicurativa a beneficio del Comune/dei Comuni nel territorio in cui è espletato il servizio oggetto del presente capitolato per una copertura assicurativa pari al 10 % dell'importo posto a base di gara.

L'appaltatore è inoltre tenuto a stipulare una polizza assicurativa a beneficio del Comune in cui è espletato il servizio oggetto del presente capitolato, a copertura del rischio di responsabilità civile per danni ambientali prodotti durante lo svolgimento delle attività affidate, per una copertura assicurativa pari al 10 % dell'importo posto a base di gara.

L'appaltatore è altresì obbligato a costituire apposita polizza assicurativa per danni arrecati a terzi da mezzi ed attrezzature utilizzate per l'espletamento del servizio, in dipendenza di atti vandalici, eventi calamitosi, etc, per una copertura assicurativa pari al 10 % dell'importo posto a base di gara. Le garanzie sopra indicate potranno essere costituite con polizza unica.

ART.16

Revisione

Il canone annuo di aggiudicazione dei servizi oggetto del presente appalto, così come l'elenco dei prezzi offerti con costi unitari (costo personale, nolo orario mezzi, ecc.) sono assoggettati alla revisione periodica del prezzo a seguito dell'inflazione.

La quantificazione degli importi revisionati dovuti è effettuata:

- Per il 60% dell'importo del canone, secondo le variazioni del costo del personale rilevata da ISEE ASSOAMBIENTE, relative inquadrati nel 3° livello che hanno maturato 3 scatti di anzianità, corretto con gli effetti della contrattazione di secondo livello;
- Per il 30% dell'importo del canone, secondo le variazioni dell'indice NIC dei trasporti depurato della componente "carburanti e lubrificanti" ossia costituito dalla combinazione ponderale delle voci "ISTAT":
070201 - Acquisite pozzi di ricambio;
070203 - Manutenzioni e riparazioni mezzi di trasporto;
070204 - Altre servizi relativi ai mezzi di trasporto
- Per il 10% dell'importo del canone, secondo le variazioni della componente "carburanti e lubrificanti" dell'indice NIC dei trasporti, ossia della voce 070202 delle rilevazioni ISTAT.

Si procederà alla revisione a partire dal primo giorno dell'anno successivo alla data di avvio del servizio.

ART.17

Variazioni quali-quantitative del servizio

Per tutta la durata dell'appalto l'amministrazione appaltante può richiedere la variazione delle modalità di esecuzione dei servizi previsti e/o l'integrazione o la modifica degli stessi per:

- Adeguamento a disposizioni obbligatorie di Legge e/o regolamentari eventualmente emanate e/o adottate durante il corso di validità del contratto di appalto;
- Successive necessità e/o esigenze di razionalizzazione e/o estensione dei servizi;

- Estensione della raccolta differenziata domiciliare ad arco in cui non era inizialmente prevista;
- Sperimentazione e ricerca.

Il gestore potrà, inoltre, proporre all'Amministrazione appaltante, che si riserva comunque ogni decisione al riguardo, variazioni delle modalità esecutive dei servizi stessi, purché finalizzate alla loro razionalizzazione ed al loro miglioramento.

I corrispettivi conseguenti alle variazioni quali-quantitative saranno determinati applicando le quotazioni offerte in gara dal gestore nello specifico Elenco Prezzi (che dovranno fare, comunque riferimento al ribasso offerto in sede di gara) ovvero, qualora si ravvisi la necessità di definire nuovi prezzi, sulla base dei costi di una dettagliata analisi di mercato condotta con principi analoghi a quelli che hanno determinato i prezzi contrattuali e concordata fra le parti.

Qualora, a seguito di approvazione e/o modifiche del Piano di Ambito della S.R.R. cui il/i Comune/i appartiene/appartengono, si rendesse necessario adeguare il Piano di Intervento dell'A.R.O. posto a base di gara, che comporta refluenze sull'organizzazione del servizio appaltato,

l'Amministrazione appaltante potrà procedere a rinegoziare il contratto di appalto

In tale ipotesi quest'ultima comunicherà il proprio intendimento alla rinegoziazione del contratto in essere, indicando le variazioni sul servizio e, contestualmente, indicando il nuovo corrispettivo determinato applicando le voci di Elenco Prezzi originario o, in assenza di voce di costo, facendo ricorso ad opportune voci di analisi; a detto corrispettivo sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

Qualora si verificassero modifiche in ordine alla localizzazione degli impianti di destinazione per i rifiuti differenziati e/o indifferenziati rispetto a quelle indicate dall'Ente appaltante nel Piano di Intervento, che comportino variazioni di distanze, i relativi maggiori o minori costi saranno determinati applicando il parametro di riferimento pari a € 0,15 per ogni tonnellata e per ogni chilometro; a detto corrispettivo sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

ART. 18

Carattere del Servizio

Le attività del presente appalto costituiscono servizio pubblico essenziale per la collettività amministrata dai comuni in ragione delle Norme di Attrazione dell'art. 117 lettera p) della Costituzione, così come ribadito dall'art. 4 della L.R. n° 9/2010.

Pertanto il servizio non potrà essere interrotto per cause dipendenti dall'appaltatore.

In caso di scioperi o cause di forza maggiore dovranno comunque essere assicurati i servizi essenziali.

ART.19

Risoluzione

Il contratto di appalto potrà essere risolto d'ufficio ai sensi dell'art.1456 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al gestore con raccomandata a/r, nei seguenti casi:

- qualora accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'aggiudicatario nel corso della procedura di gara;
- qualora a carico dell'impresa venga adottata una misura interdittiva dall'Autorità Prefettizia ovvero il Prefetto fornisca informazione antimafia ex art. 1 septies Decreto Legge 6 settembre 1982, n.629 e s.m.i. e Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.159.
- mancata assunzione del servizio da parte della ditta appaltatrice entro la data stabilita dal contratto e dai documenti che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- in caso arbitrario di abbandono o sospensione del servizio non dipendente da scioperi e/o altre cause di forza maggiore;
- qualora l'appaltatore si sia reso o si renda colpevole di frode, grave negligenza e grave inadempimento nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- sentenza dichiarativa di fallimento, sentenza di ammissione alla procedura di concordato preventivo, sentenza di ammissione alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, cessazione dell'attività commerciale;
- qualora il gestore non costituisca adeguato autoparco e non provveda sostanzialmente per le attrezzature di materiali previsti a suo carico secondo quanto dichiarato nel progetto offerta;
- sospensione o cancellazione della Ditta dall'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, ex art. 212 del D. lgs. n° 152/2006 e D.M. n° 406/98;
- qualora venga accertato da parte del Responsabile del Procedimento che la ditta, pur avendo ricevuto i regolari e dovuti compensi per i servizi resi fino al mese antecedente a quello di pagamento, non paghi regolarmente la retribuzione dei lavoratori entro il giorno 15 del mese successivo;
- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte del comune, ai sensi del precedente articolo "Cauzioni";

- impedimento manifesto da parte del gestore dell'esercizio dei poteri di controllo dell'Ufficio comune di ARO.

In tutti i predetti casi di risoluzione la Stazione appaltante ha diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva, per quanto di rispettiva competenza, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, fatto salvo comunque il diritto al risarcimento del maggior danno nei confronti del gestore.

Nei casi sopra citati il contratto si risolve di diritto nel momento in cui la Stazione Appaltante comunica all'appaltatore, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, che intende avvalersi della clausola risolutiva espressa ed è efficace dal momento in cui risulta pervenuta all'Impresa stessa.

Nei casi sopra citati la Stazione Appaltante farà pervenire all'appaltatore apposita comunicazione scritta contenente intenzione ad adempiere a regola d'arte la prestazione entro sette giorni naturali consecutivi. Decorso detto termine senza che l'appaltatore abbia adempiuto secondo le modalità previste dal Capitolato, il contratto si intende risolto di diritto.

In caso di risoluzione del contratto, all'appaltatore spetterà il pagamento delle prestazioni svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, dedotte le eventuali penali.

Sia la Stazione Appaltante sia l'appaltatore potranno richiedere la risoluzione del contratto in caso di sopravvenuta impossibilità a eseguire il contratto stesso, in conseguenza di causa non imputabile ad alcuna delle parti, in base all'art. 1672 del codice civile.

In seguito alla risoluzione del contratto per inadempimenti contrattuali imputabili all'appaltatore la Stazione Appaltante potrà procedere all'affidamento del servizio ad altra impresa.

ART.20

Recesso

La stazione appaltante ha diritto di recedere dal contratto d'appalto con effetto immediato e mediante semplice comunicazione scritta da inviarsi al gestore, nei casi di giusta causa, ove per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- la perdita in capo al gestore dei requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici e, comunque, di quelli previsti dal bando di gara e dal disciplinare di gara;
- la condanna, con sentenza passata in giudicato, di taluno dei componenti l'organo di amministrazione o dell'amministratore delegato del gestore per delitti contro la pubblica

amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero qualora i medesimi siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;

- mutamenti di carattere organizzativo della Stazione appaltante comune, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamenti o soppressione o trasferimento di uffici o accorpamenti o soppressione del comune.

Dalla data di efficacia del recesso, il gestore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali.

In caso di recesso della Stazione appaltante, il gestore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo ed al rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ.

ART.21

Controllo condotta del servizio

La Stazione Appaltante verificherà l'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato Speciale di Appalto e qualora venissero riscontrate deficienze o inadempienze da parte dell'appaltatore, si riserva il diritto di sospendere il pagamento delle fatture e eventualmente di risolvere il contratto nel rispetto delle modalità e dei termini previsti negli articoli del presente CSA.

In caso di disservizi e di eventuali inadempienze contrattuali, l'Ente Appaltante provvederà alla contestazione ed alla eventuale applicazione delle penali o di altri provvedimenti previsti dal Capitolato. Di norma le disposizioni saranno trasmesse via fax.

I servizi contrattualmente previsti che l'appaltatore non potesse eseguire per cause di forza maggiore saranno proporzionalmente quantificati e decotti in sede di liquidazione dei corrispettivi.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di disporre, anche senza preavviso, pesate campione degli automezzi utilizzati per i servizi.

ART.22

Servizi o forniture occasionali

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare "in economia" servizi o forniture complementari o nuovi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 125, commi 9, 10 e 11 del D.F.gs. n°163/2006 e s.m.i.

ART.23

Foro competente.

e Per qualsivoglia controversia che dovesse insorgere tra le parti contraenti sarà competente, in via esclusiva, l'Autorità Giudiziaria del Foro competente.





Città di Castelvetro Selinunte

III SETTORE

Uffici tecnici

A.R.O. COMUNE DI CASTELVETRO

Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica.

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

QUADRO RIEPILOGATIVO COSTO DEL SERVIZIO PER ANNI 5

COSTO TOTALE =	COSTO SERVIZIO +	SOMME A DISPOSIZIONE	
COSTO TOTALE =	€ 20.266.096,60 +	€ 6.529.937,16	= € 26.796.033,76

Castelvetro, 22/04/2016



DIRETTORE DEL III SETTORE
UFFICI TECNICI
(ing. Giampaolo Impollizzeri)

COSTO DEL SERVIZIO DA APPALTARE PER ANNI 5.

CONSUNTIVO GENERALE			
AUTOMEZZI E ATTREZZATURE		€	1.365.861,49
PERSONALE		€	2.011.821,27
TOTALE COSTI		€	3.377.682,76
SPESE GENERALI	10%	€	337.768,28
UTILE D'AZIENDA	10%	€	337.768,28
TOTALE GENERALE		€	4.053.219,32 (a)
a detrarre	On. S.c 2%	€	81.064,39
COSTO ANNUO SERVIZIO		€	3.972.154,93
Base d'asta per 5 anni = (a) x 5		€	20.266.096,60 (b)
di cui per la sicurezza		€	405.321,93
Importo al netto degli oneri di sicurezza soggetto a ribasso		€	19.860.774,67
SOMME A DISPOSIZIONE			
Costi per informazione		€	40.000,00
Pubblicazione bando di gara, avvisi di gara e risultati di Gara		€	20.000,00
Oneri per la Commissione di Gara		€	20.000,00
Costi di conferimento previsti per 5 anni: (vedi sottoriportata tabella 1) € 804.285,00 x 5 anni		€	4.021.425,00 (c)
IVA 10% di (b)		€	2.026.369,66
IVA 10% di (c)		€	402.142,50
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE PER I 5 ANNI		€	6.529.937,16



IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
UFFICIO TECNICO
(Ing. Giampaolo Impalizzeri)